

ZONA SOCIALE – DISTRETTO SANITARIO di RAVENNA
Comuni di Ravenna, Cervia, Russi
Azienda U.S.L. Ravenna

**PIANO DI ZONA TRIENNALE PER LA SALUTE
ED IL BENESSERE SOCIALE**

PROGRAMMA ATTUATIVO
Annualità 2013/2014



con allegato

**PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI
BIENNIO 2013 - 2014**

Approvato con le deliberazioni:

Giunta Comunale di Ravenna - n. 442 del 01/10/2013

Giunta Comunale di Cervia - n. 157 del 08/10/2013

Giunta Comunale di Russi - n. 120 del 15/10/2013

***Ufficio di Piano per l'Integrazione Socio Sanitaria
Zona sociale di Ravenna, Cervia e Russi***

INDICE

Premessa	pag. 1
La situazione anagrafica nel distretto di Ravenna	pag. 8

Ambito d'intervento

IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO

Introduzione	pag. 17
Schede intervento:	
• CENTRO DI ACCOGLIENZA DONNE VITTIME DI VIOLENZA	pag. 22
• VALORIZZAZIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE	pag. 23
• ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE PER I SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	pag. 25
• SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITA' NELLA CURA ED EDUCAZIONE DEI FIGLI	pag. 26
• TAM TAM	pag. 27
• UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA	pag. 28
• L'INCONTRO A CASA PER I BAMBINI	pag. 29
• SUPPORTO MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE	pag. 31
• PRONTA ACCOGLIENZA MINORI	pag. 32
• VITA DI SCUOLA – SCUOLA DI VITA	pag. 33
• AUTONOMIA NEI PERCORSI CASA SCUOLA	pag. 35
• PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA	pag. 36
• PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI ALLA VITA ATTIVA	pag. 37
• UN NIDO FATTO DI MOLTI NIDI	pag. 39
• ASCOLTARE I BAMBINI CAMBIARE LA CITTA'	pag. 41
• CONOSCERE E CONOSCERSI	pag. 43
• LUDOBUS - USO DEGLI SPAZI PUBBLICI	pag. 45
• A SCUOLA DI MEDIAZIONE	pag. 46
• BILANCIO DI GENERE PARTECIPATO	pag. 47
• PROGETTO "COMMUNITY LAB CERVIA"	pag. 48
• CENTRI GIOVANILI "QUAKE" E "PARADISO"	pag. 50
• DEVIAZIONI – ANIMAZIONE DI STRADA	pag. 52
• CITTADINANZA ED INCLUSIONE SOCIALE	pag. 53
• PERCORSI DI PROSSIMITA': INDIVIDUAZIONE DI CONSUMI DI SOSTANZE PSICOATTIVE E DI ALTRI COMPORTAMENTI A RISCHIO	pag. 54
• SICURAMENTE AL MARE SICURAMENTE INSIEME	pag. 55
• PROTOCOLLO IVG	pag. 56

Ambito d'intervento

PROMOZIONE DELLA MULTICULTURALITA'

Introduzione	pag. 57
Schede intervento:	
• MEDIAZIONE CULTURALE E PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE	pag. 61

Ambito d'intervento

POVERTA' ED IMPOVERIMENTO

Introduzione	pag. 63
Schede intervento:	
• MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA IN CARCERE	pag. 67
• OLTRE LA SOLITUDINE	pag. 68
• LINK CENTRO DI ASCOLTO ED AUTO AIUTO	pag. 69
• TRACCE	pag. 71
• MENSA AMICA	pag. 73
• UNA CARROZZINA PER DUE	pag. 74
• SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA	pag. 75
• L'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE	pag. 76
• SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' ECONOMICA - ASSISTENZA ECONOMICA	pag. 77
• LABORIOSAMENTE – IDEE E AZIONI SOCIALMENTE UTILI	pag. 78

- PROGETTI INNOVATIVI TERRITORIALI PER L'ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO (CONCILIAZIONE): PROMOZIONE DELL'USO DEI CONGEDI PARENTALI DA PARTE DI PADRI, NONCHE' LA LORO CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITA' DI CURA FAMILIARI pag. 79

Ambito d'intervento
ANZIANI E DISABILI

Introduzione	pag. 81
Schede intervento:	
• CASE RESIDENZE PER ANZIANI	pag. 88
• STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI) E LORO QUALIFICAZIONE PER GESTIONE ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA	pag. 89
• ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI	pag. 90
• SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	pag. 91
• DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO (P.U.A.)	pag. 92
• SERVIZI DI PROSSIMITA'	pag. 93
• ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI	pag. 94
• ATTIVITA' RIVOLTE AD ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E LORO FAMIGLIE	pag. 95
• SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO	pag. 96
• STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO (CENTRO SOCIO RIAB.VO RESID.)	pag. 97
• CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI	pag. 98
• CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E NUCLEI AZIENDALI	pag. 99
• ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO AI CAREGIVERS	pag.100
• AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIAIRIETA'	pag.101
• SOSTEGNO ALLA DOMICILIAIRIETA': ASSEGNO DI CURA 1122/2002 E 2068/2004	pag.102
• ATTIVITA' DI TRASPORTO DISABILI	pag.103
• AUTONOMIE SOCIALI	pag.104
• PROGETTO DI INTERVENTO PSICOMOTORIO RIVOLTO A MINORI DISABILI IN CARICO AL SERVIZIO PUBBLICO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	pag.106
• UNA VELA PER AMICO	pag.108
• LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA'	pag.110
• GESTIONE INTEGRATA UONPIA FAMIGLIA – SCUOLA DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – PROSEGUIMENTO ATTIVITA' ANNO 2013	pag.111
• VENGO ANCH'IO 2012	pag.113
• CINEFORUM – APPRENDIMENTO SOCIALE-EDUCAZIONE ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL RAPORTO TRA COMPORTAMENTO E SALUTE	pag.115

Ambito di intervento
SVILUPPARE E POTENZIARE I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Introduzione	pag.116
Schede intervento:	
• UFFICIO DI PIANO	pag.118
• SPORTELLO SOCIALE	pag.119
• PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DEL RUOLO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI	pag.120
• CAAD	pag.121

Ambito di intervento
ACCREDITAMENTO

- ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI - FABBISOGNO DISTRETTO DI RAVENNA pag.122

Ambito di intervento
ATTIVITA' E RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA – ANNO 2013

PREVENTIVO ATTIVITA' E RISORSE DESTINATE ALLA NON AUTOSUFFICIENZA – DISTRETTO DI RAVENNA	pag. 123
--	----------

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2013/2014

La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, sia in termini culturali che di quadro politico nazionale, sia di assetto istituzionale e la crisi delle risorse a cui stiamo assistendo, richiedono il perseguimento di obiettivi strategici in ambito sociale e sanitario e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare ed aggiornare le priorità su cui occorre concentrarsi nell'immediato.

Il presente documento, su indicazione del disposto normativo regionale, si concentra quindi sulla definizione di scelte che orientino la programmazione per gli anni 2013/2014 pur nella continuità della programmazione precedente.

Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario regionale, la Regione Emilia Romagna stabilisce di confermare gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Sociale e Sanitario 2008/2010 e conseguente, ancora attuale in termini di scelte di fondo ed aggiornato in coerenza con le priorità evidenziate dalla vigente congiuntura economica.

Si confermano pertanto, anche per la programmazione 2013/2014, le priorità strategiche già individuate sulla base dei bisogni emergenti dal profilo di comunità distrettuale, poi declinati per ogni singola annualità fino all'anno 2012.

Il progressivo decremento delle risorse a cui abbiamo assistito in questi anni, ha costretto gli enti a ridisegnare il sistema di welfare locale e le priorità progettuali da porre in essere all'interno della programmazione attuativa annuale.

Tuttavia, se nel 2012 tale impatto è stato assorbito senza pesanti conseguenze, per gli anni a venire sarà necessario agire minimizzando in modo graduale gli effetti di tale calo di risorse prevalentemente statali, con costanti azioni di controllo dei costi e della spesa, efficacia degli interventi, attivazione di risorse della comunità, revisione complessiva dell'attuale sistema.

Per tale motivo si è reso necessario utilizzare le risorse in modo appropriato e non dispersivo, finalizzando le stesse, in via prioritaria, al mantenimento dei servizi esistenti, previa verifica della loro efficacia e strategicità in funzione dei bisogni espressi dalla popolazione, anche alla luce della nuova e progressiva contrazione delle risorse regionali che tenderà ad aumentare negli anni a seguire.

Per la programmazione attuativa 2013/2014, il disposto normativo regionale di riferimento, indica i macro obiettivi da raggiungere ed identifica le priorità di intervento sulla base di una necessaria razionalizzazione di tutte le attività previste, come di seguito riportato:

AMBITO: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO – macro obiettivi e priorità

- ✓ Contrasto alla violenza di genere
- ✓ Supporto alle famiglie nella cura ed educazione dei figli
- ✓ Promozione del benessere e della vita comunitaria
- ✓ Giovani

AMBITO: PROMOZIONE DELLA MULTICULTURALITA' – macro obiettivi e priorità

- ✓ Potenziamento delle attività di mediazione ed integrazione culturale

AMBITO: POVERTA' ED IMPOVERIMENTO – macro obiettivi e priorità

- ✓ Consolidamento dei servizi “a bassa soglia”
- ✓ Azioni di contrasto all’impoverimento

AMBITO: SVILUPPARE E POTENZIARE I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI – macro obiettivi e priorità

- ✓ Potenziamento Sportello sociale territoriale
- ✓ Valorizzazione Ufficio di Piano per l’integrazione socio sanitaria
- ✓ Implementazione Sportello Badami
- ✓ Consolidamento contributi legge 13 e 29

AMBITO: ANZIANI E DISABILI

- ✓ Consolidamento Assistenza residenziale per le gravi non autosufficienze
- ✓ Sviluppo delle forme di domiciliarità, nuove opportunità assistenziali, sostegno famiglie e care giver

In continuità con l’anno 2012, il punto focale della programmazione 2013/2014 è rappresentato dalla “famiglia” individuata quale elemento cardine della comunità locale, nonché soggetto da sostenere, in particolare prevedendo:

- il sostegno economico alle famiglie in difficoltà (assistenza economica, emergenza casa, contributi e provvidenze alle famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi economica, ecc.)
- il sostegno nella cura e nell’educazione dei figli (attività pomeridiane extrascolastiche, micronidi, attività di aggregazione, sostegno al ruolo genitoriale, ecc.)
- il sostegno alla famiglia in quanto “care giver” nella cura dei propri familiari non autosufficienti (anziani e disabili).

BISOGNI EMERGENTI – STRATEGIE – PRIORITA'
PROGRAMMA ATTUATIVO 2013/2014

IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Sostegno alle famiglie nei compiti di cura dei figli	Contrasto al disagio ed all'abbandono scolastico	Potenziamento dei servizi a sostegno delle famiglie anche attraverso una maggiore integrazione fra ambito scolastico, educativo, sociale, sanitario
Promozione e partecipazione delle giovani generazioni alla vita comunitaria ed alle reti solidali	Attivazione percorsi di scambio interculturale per favorire la cultura dell'accoglienza	Partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria ed educazione alla "responsabilità sociale" delle giovani generazioni
Promozione di corretti stili di vita	Diffusione di corretti stili di vita e promozione di azioni a contrasto all'uso/abuso di sostanze	Collaborazione con le scuole per la promozione del benessere e della salute

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Sostegno alle famiglie, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità sociale o psicologica	Potenziamento delle attività del Centro per le famiglie e sviluppo del servizio di mediazione familiare	Offrire un sostegno efficace alle famiglie in condizioni di fragilità sociale
Sostenere le donne vittime di violenza	Consolidare le attività dei centri antiviolenza	Garantire la tutela delle donne vittime di violenza e promuovere azioni a contrasto della violenza sulle donne

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Contrasto all'uso/abuso di sostanze stupefacenti e diffusione di corretti stili di vita	Promozione di corretti stili di vita, in collaborazione con la scuola e con l'Az. Usl	Integrazione fra Enti/Istituzioni per la realizzazione di eventi congiunti
Aumento delle situazioni di disagio giovanile - bullismo	Attivazione iniziative di mediazione	Potenziamento dell'educativa di strada e della mediazione

MULTICULTURALITA'

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Integrazione delle persone straniere sul territorio	Sviluppo della mediazione culturale	Potenziamento della mediazione culturale (scuola, famiglia, servizi. ecc.)
Rafforzamento competenze linguistiche	Promozione di percorsi di alfabetizzazione	Organizzazione corsi di italiano per stranieri

POVERTA' ED IMPOVERIMENTO

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Mantenimento dell'offerta dei servizi "a bassa soglia"	Consolidamento/potenziamento dei servizi di pronta accoglienza	Individuazione nuove forme di sostegno per le situazioni di maggiore fragilità sociale
Insorgere di nuove povertà ed aumento delle famiglie in situazione di fragilità dovuta alla perdita del lavoro	Azioni integrate a sostegno delle famiglie in situazione di fragilità	Sostegno ai nuclei familiari colpiti dalla crisi economica ed emergenza casa
Disgregazione delle reti familiari ed aumento di famiglie monogenitoriali	Azioni a sostegno delle persone/famiglie senza rete parentale	Integrazione con le attività del Centro per le famiglie

ANZIANI E DISABILI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Aumento delle famiglie che non riescono ad accudire i propri anziani/disabili	Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers	Implementare la gamma dei servizi a sostegno delle famiglie (sollievo, assistente familiare, ecc.)
Aumento dei casi di fragilità sociale	Intercettazione degli anziani a rischio fragilità sociale	Implementazione della mappa degli anziani fragili
Rarefazione delle reti familiari	Attivare la collaborazione con l'associazionismo, forme di supporto alternative alle famiglie	Individuare forme di verifica e controllo degli anziani soli con il coinvolgimento del volontariato

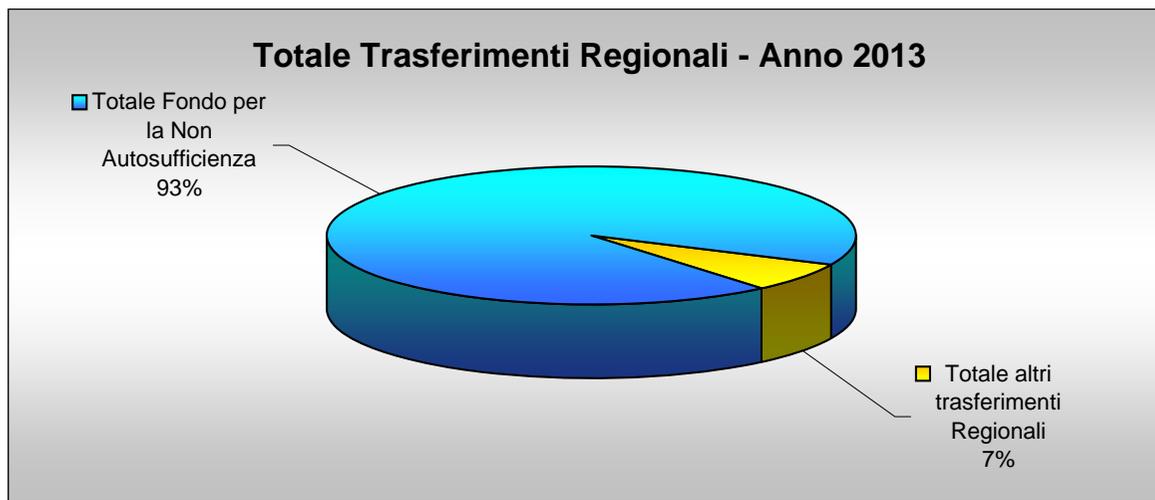
BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Allungamento dell'età media delle persone anziane/disabili – anziani soli/disabili soli	Individuazione di forme di sostegno alternative alla famiglia	Potenziamento del Dopo di Noi e della figura dell'amministratore di sostegno

TRASFERIMENTI REGIONALI	Anno 2013
Fondo per la Non Autosufficienza	
FRNA quota anziani	13.898.722
FRNA quota disabili	4.805.347
Quota disabilità gravissime	774.416
FNA domiciliarità	997.858
FNA SLA	171.924
Totale Fondo per la Non Autosufficienza	20.648.267
Altri Trasferimenti Regionali	
Fondo Sociale Locale	1.410.867
Fondo Armonizzazione	47.340
Centro per le famiglie	29.121
Centro per mediazione familiare	23.000
Oltre la strada	17.800
Carcere	20.492
Fondo Fragilità Anziani	13.856
Totale altri trasferimenti Regionali	1.562.476
TOTALE TRASFERIMENTI REGIONALI	22.210.743

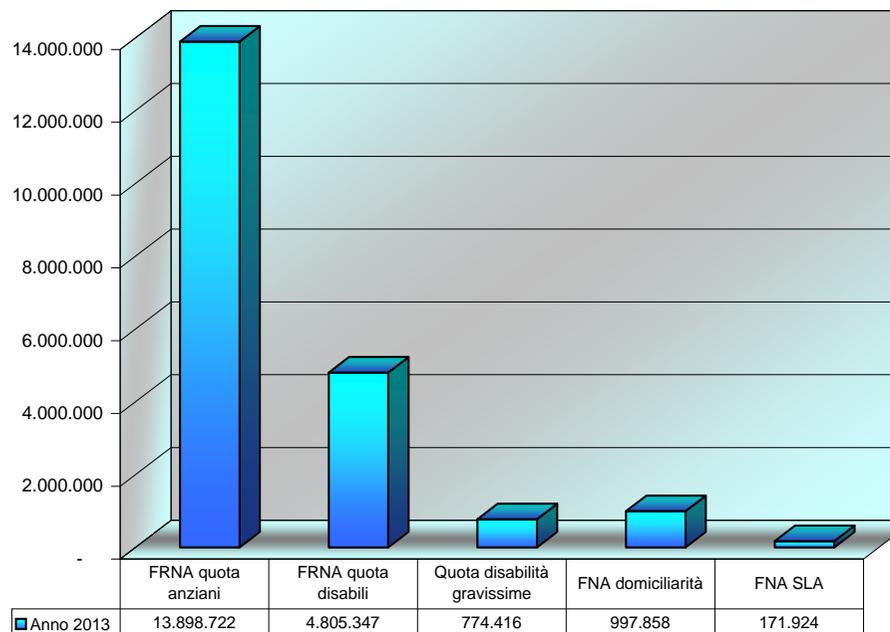
FONDO SOCIALE LOCALE - Prospetto Analitico

Ambiti di intervento	Previsione spesa 2013	%
Immaginare e sostenere il futuro	353.336	25
Promozione della Multiculturalità	83.634	6
Povertà ed impoverimento	813.664	58
Sviluppare e potenziare i servizi sociali territoriali	160.233	11
Totale Fondo sociale locale	1.410.867	100,00

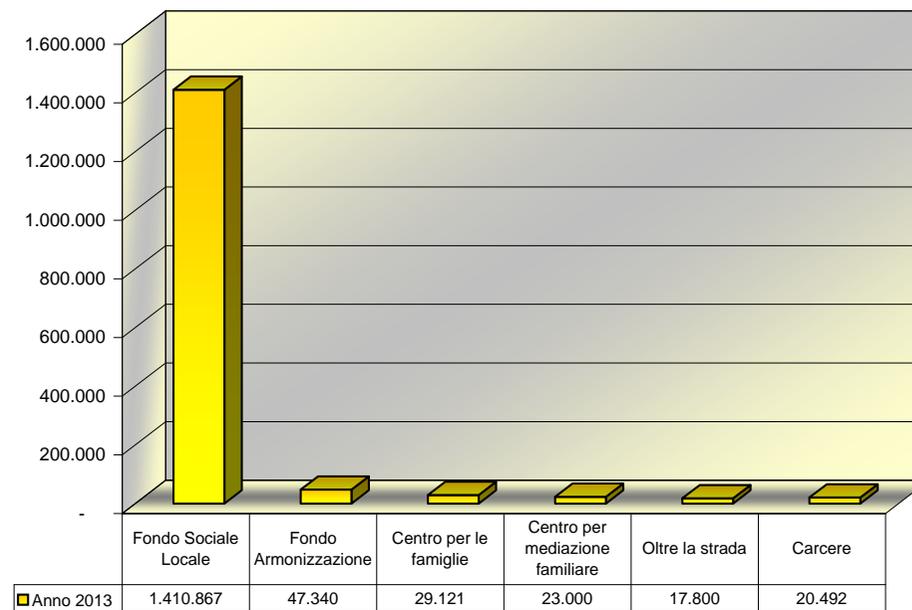
Sviluppare e potenziare i servizi sociali territoriali	Anno 2013
Potenziamento dello Sportello Sociale territoriale	20.000
Progetto Badami	27.000
Organizzazione e funzionamento Ufficio di Piano	43.233
Contributo legge 13 e legge 29	70.000
Totale	160.233

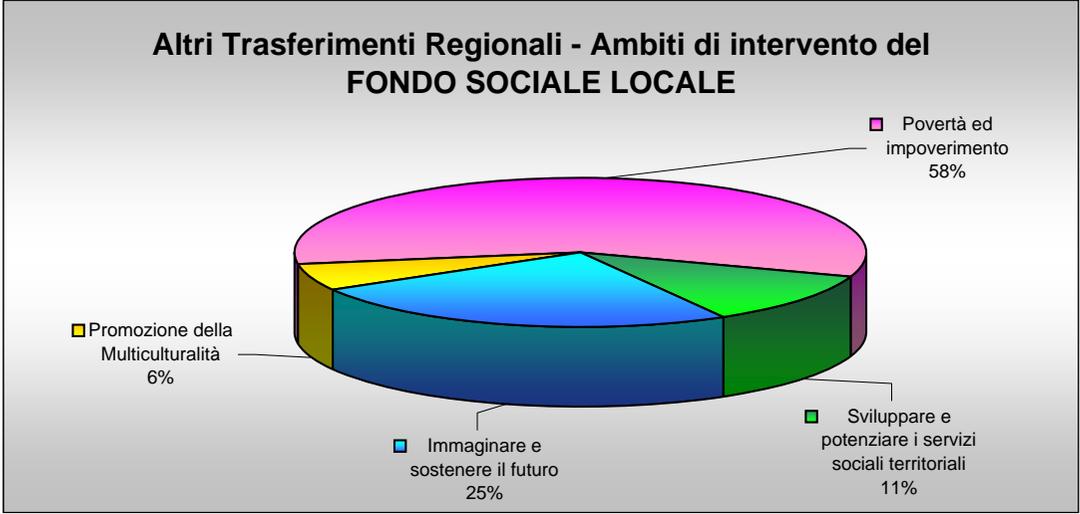


Suddivisione del Fondo per la Non Autosufficienza

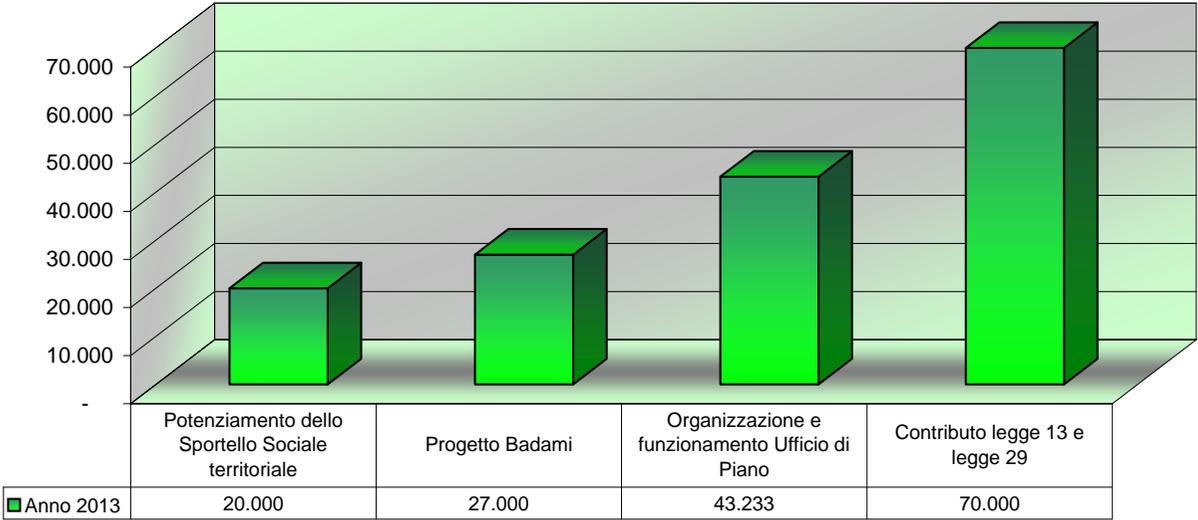


Suddivisione di Altri Trasferimenti Regionali





Suddivisione dell'Ambito di Intervento "Sviluppare e potenziare i servizi sociali territoriali"



LA SITUAZIONE ANAGRAFICA NEI COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI AL 31/12/2012

Popolazione residente nel Comune di Ravenna

Popolazione residente nel Comune di Ravenna per fasce d'età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
0 - 14 anni	17.163	20.659	20,37%
15 -64 anni	96.129	102.062	6,17%
65 - 79 anni	24.800	25.932	4,56%
80 anni e oltre	8.897	11.590	30,27%
Totale	146.989	160.243	9,02%

Popolazione residente nel Comune di Ravenna per fasce d'età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
oltre 65 anni	33.697	37.522	11,35%
oltre 75 anni	15.609	19.649	25,88%

Popolazione residente nel Comune di Ravenna per fasce d'età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
numero famiglie	64.979	74.398	14,50%
numero medio dei componenti per famiglia	2,25	2,15	-4,44%

Tasso natalità anno 2012 nel Comune di Ravenna	
numero nascite/popolazione media nell'anno per mille	8,19

Popolazione straniera residente nel Comune di Ravenna									
Classi di età	al 31/12/2004			al 31/12/2012			Variazione %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Unione Europea	217	519	736	2.577	3.546	6.123	1088%	583%	732%
Extra U.E.	4.682	3.741	8.423	7.247	6.408	13.655	55%	71%	62%
Totale	4.899	4.260	9.159	9.824	9.954	19.778	101%	134%	116%

Immigrati nel Comune di Ravenna - paesi di maggiore provenienza (situazione al 31/12/2012)			
Paese di provenienza	Maschi	Femmine	N. immigrati
Romania	1875	2185	4.060
Albania	1797	1588	3.385
Macedonia	748	576	1.324
Senegal	955	238	1.193
Nigeria	544	545	1.089

Minori stranieri residenti nel Comune di Ravenna		
al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
1.824	3.852	111,18%

Popolazione residente nel Comune di Cervia

Popolazione residente nel Comune di Cervia per fasce d'età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
0 - 14 anni	3.030	3.495	15,35%
15 -64 anni	17.859	18.922	5,95%
65 - 79 anni	4.477	4.735	5,76%
80 anni e oltre	1.492	1.976	32,44%
Totale	26.858	29.128	8,45%

Popolazione residente nel Comune di Cervia per fasce d'età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
oltre 65 anni	5.969	6.711	12,43%
oltre 75 anni	2.729	3.405	24,77%

Popolazione residente nel Comune di Cervia per fasce d'età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
numero famiglie	11.679	13.653	16,90%
numero medio dei componenti per famiglia	2,30	2,12	-7,83%

Tasso natalità anno 2012 nel Comune di Cervia	
numero nascite/popolazione media nell'anno per mille	8,00

Popolazione straniera residente nel Comune di Cervia									
Classi di età	al 31/12/2004			al 31/12/2012			Variazione %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Unione Europea	26	85	111	763	1.062	1.825	2835%	1149%	1544%
Extra U.E.	684	569	1.253	786	705	1.491	15%	24%	19%
Totale	710	654	1.364	1.549	1.767	3.316	118%	170%	143%

Immigrati nel Comune di Cervia - paesi di maggiore provenienza (situazione al 31/12/2012)			
Paese di provenienza	Maschi	Femmine	N.. immigrati
Romania	680	846	1.526
Albania	229	205	434
Senegal	188	40	228
Ucraina	32	134	166
Marocco	84	44	128

Minori stranieri residenti nel Comune di Cervia		
al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
206	582	182,52%

Popolazione residente nel Comune di Russi

Popolazione residente nel Comune di Russi per fasce d'età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
0 - 14 anni	1.118	1.624	45,26%
15 -64 anni	6.613	7.705	16,51%
65 - 79 anni	2.040	1.961	-3,87%
80 anni e oltre	952	1.105	16,07%
Totale	10.723	12.395	15,59%

Popolazione residente nel Comune di Russi per fasce d'età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
oltre 65 anni	2.992	3.066	2,47%
oltre 75 anni	1.589	1.583	-0,38%

Popolazione residente nel Comune di Russi per fasce d'età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
numero famiglie	4.622	5.615	21,48%
numero medio dei componenti per famiglia	2,31	2,20	-4,76%

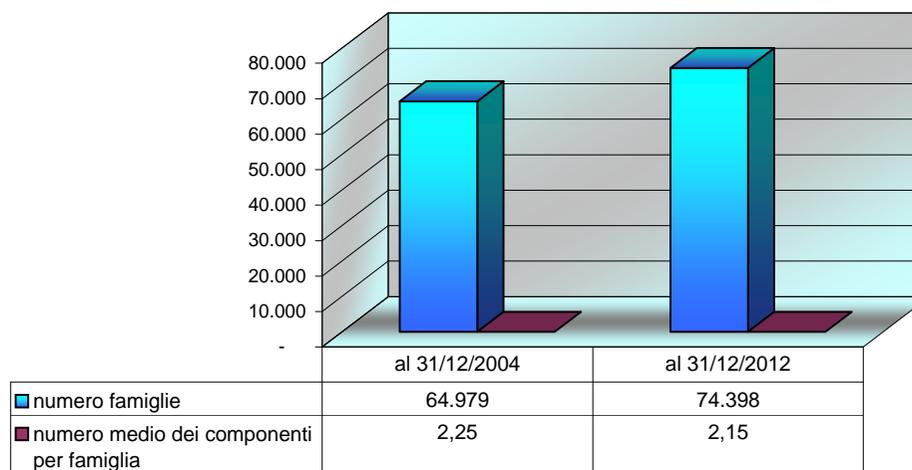
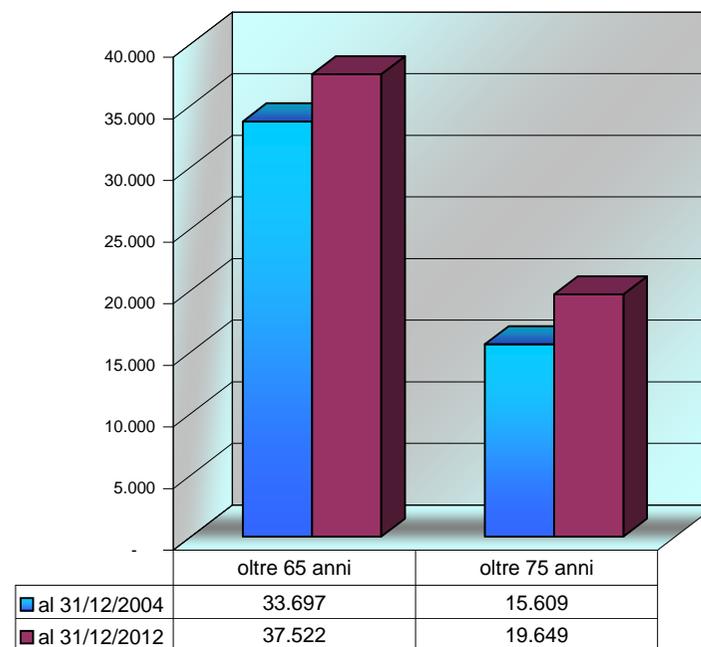
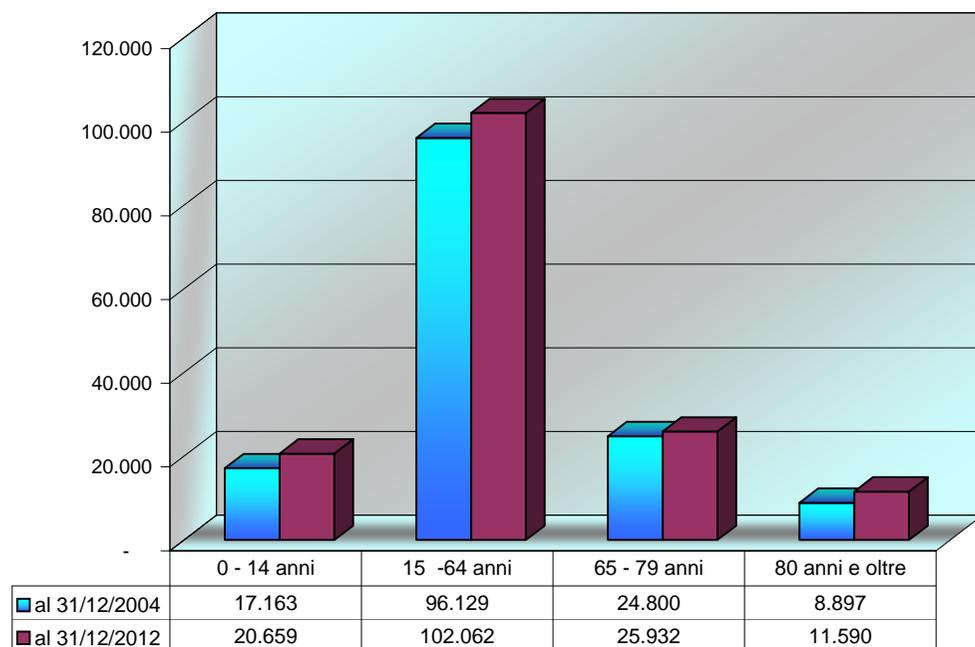
Tasso natalità anno 2012 nel Comune di Russi	
numero nascite/popolazione media nell'anno per mille	9,36

Popolazione straniera residente nel Comune di Russi									
Classi di età	al 31/12/2004			al 31/12/2012			Variazione %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Unione Europea	7	31	38	290	383	673	4043%	1135%	1671%
Extra U.E.	164	145	309	437	417	854	166%	188%	176%
Totale	171	176	347	727	800	1.527	325%	355%	340%

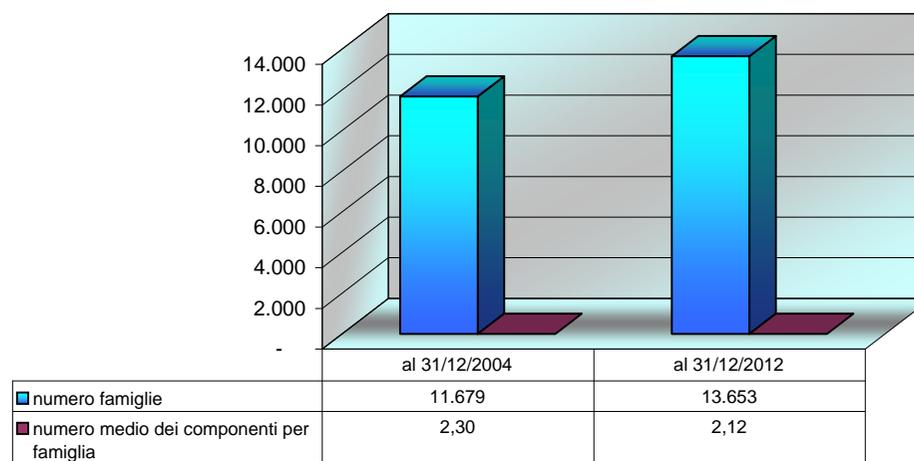
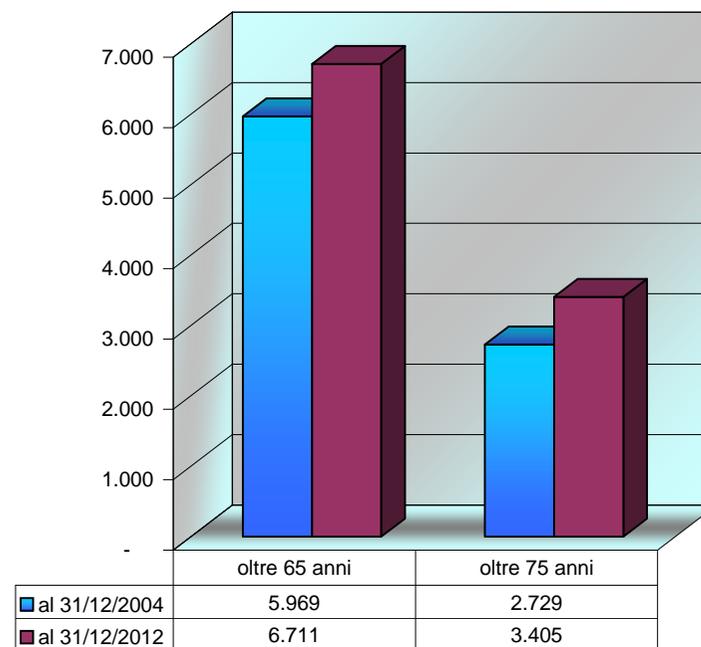
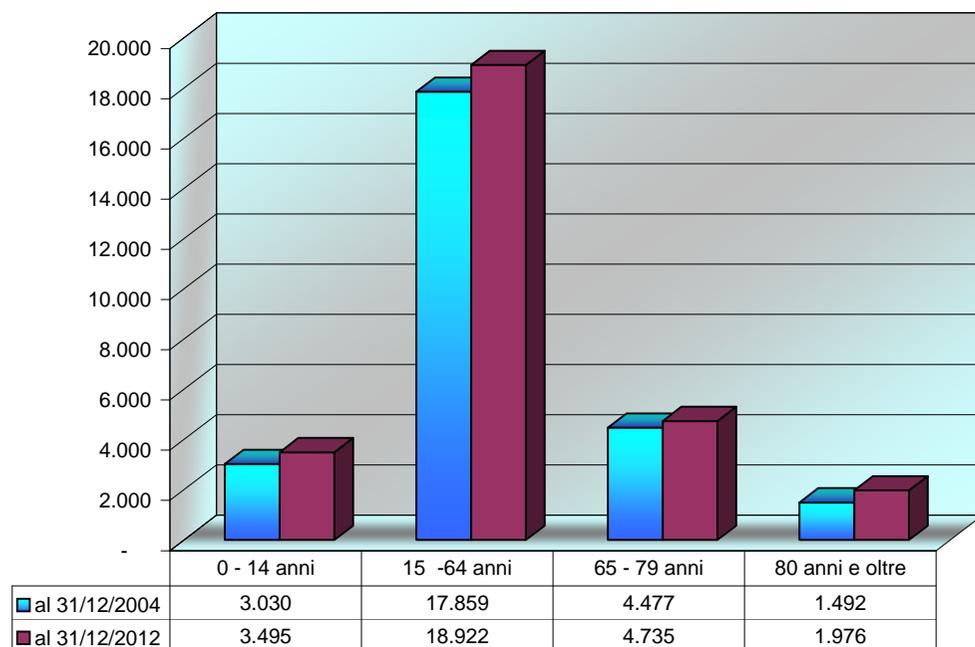
Immigrati nel Comune di Russi - paesi di maggiore provenienza			
Paese di provenienza	Maschi	Femmine	Tot. Immigrati
Romania	231	254	485
Albania	105	87	192
Marocco	84	82	166
Polonia	36	92	128
Moldavia	44	71	115

Minori stranieri residenti nel Comune di Russi		
al 31/12/2004	al 31/12/2012	Variazione %
56	302	439,29%

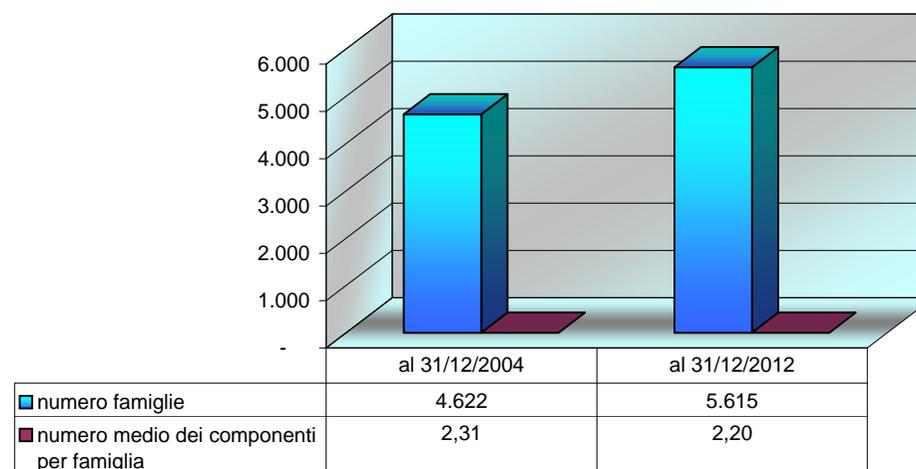
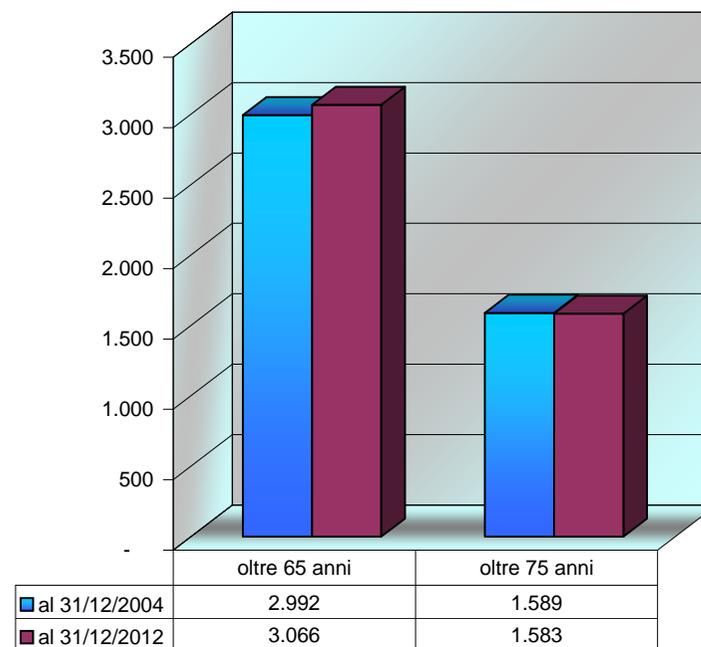
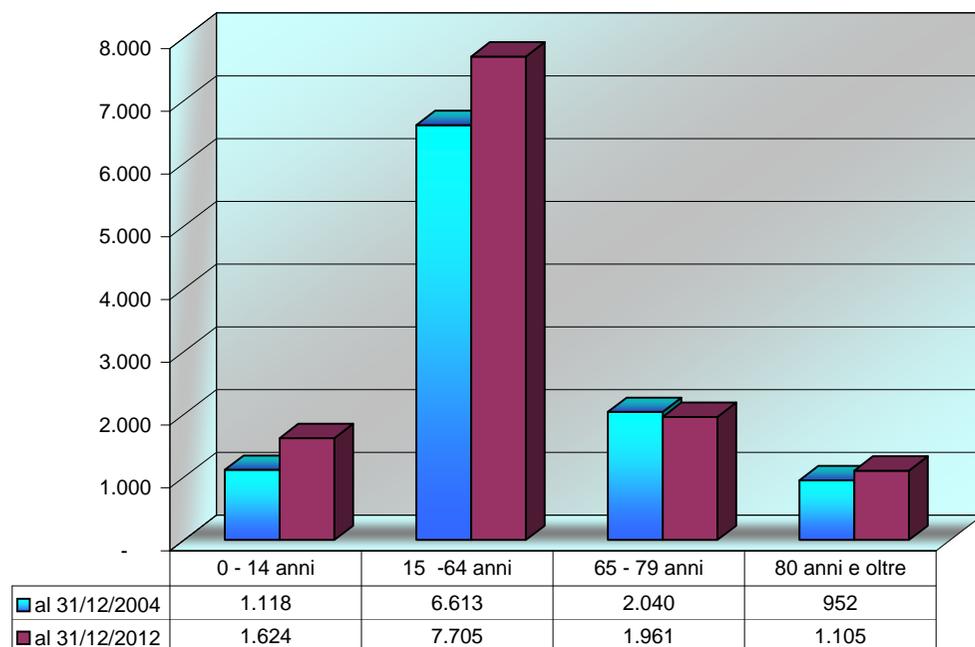
Popolazione residente nel Comune di Ravenna per fasce d'età



Popolazione residente nel Comune di Cervia per fasce d'età

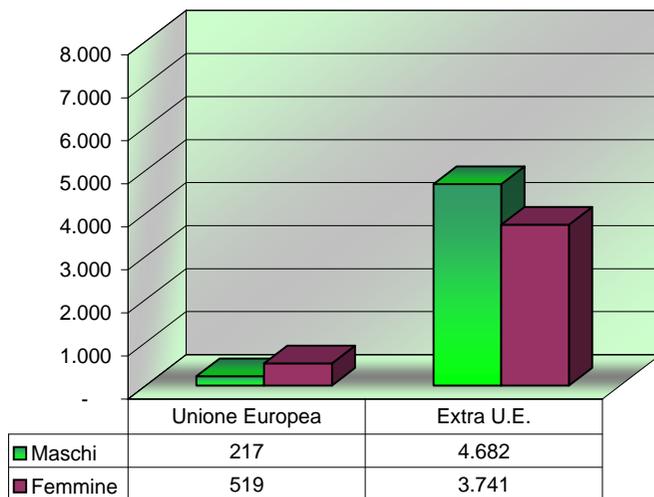


Popolazione residente nel Comune di Russi per fasce d'età

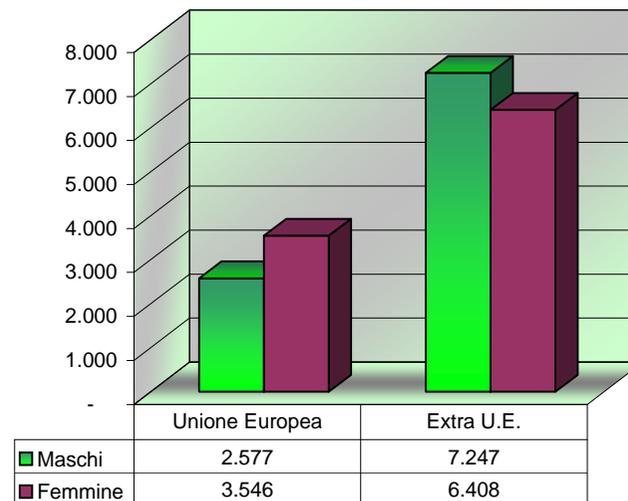


POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE NEL COMUNE DI RAVENNA

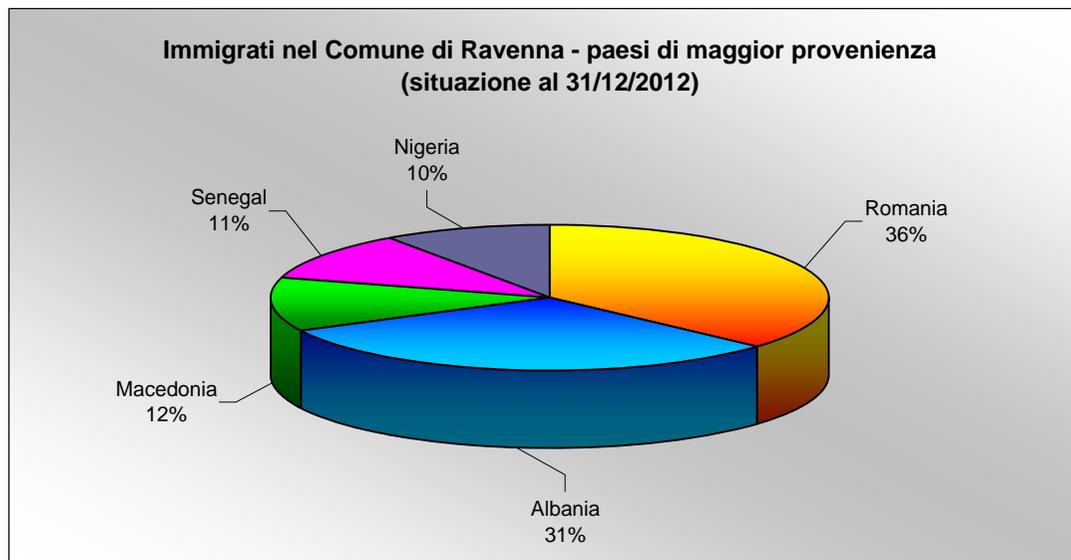
Popolazione straniera residente nel Comune di Ravenna al 31/12/2004



Popolazione straniera residente nel Comune di Ravenna al 31/12/2012

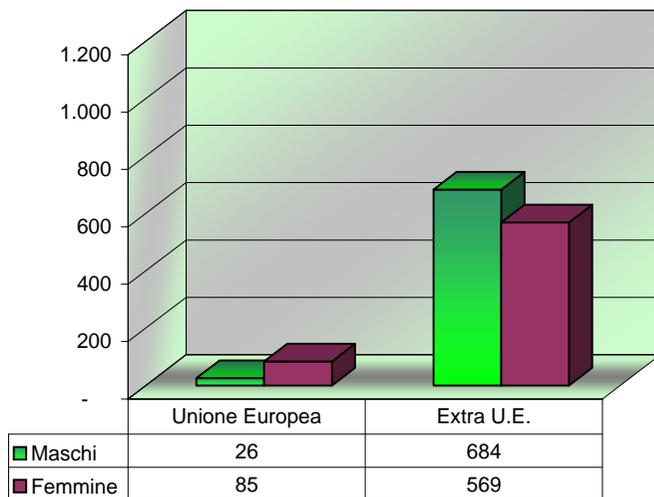


Immigrati nel Comune di Ravenna - paesi di maggior provenienza (situazione al 31/12/2012)

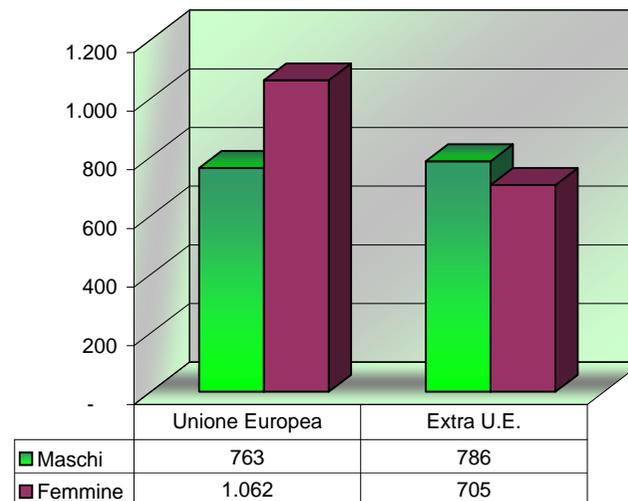


POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE NEL COMUNE DI CERVIA

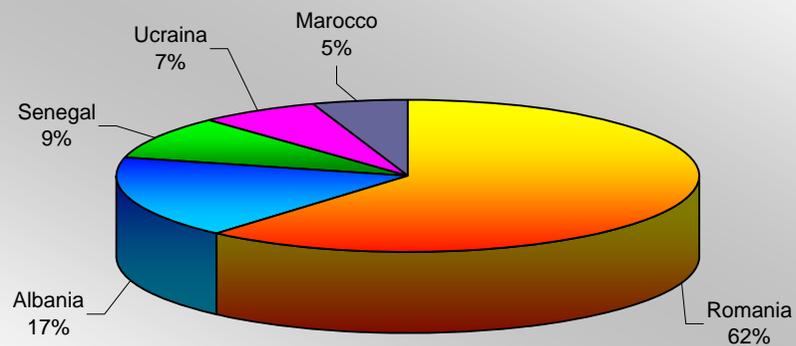
Popolazione straniera residente nel Comune di Cervia al 31/12/2004



Popolazione straniera residente nel Comune di Cervia al 31/12/2012

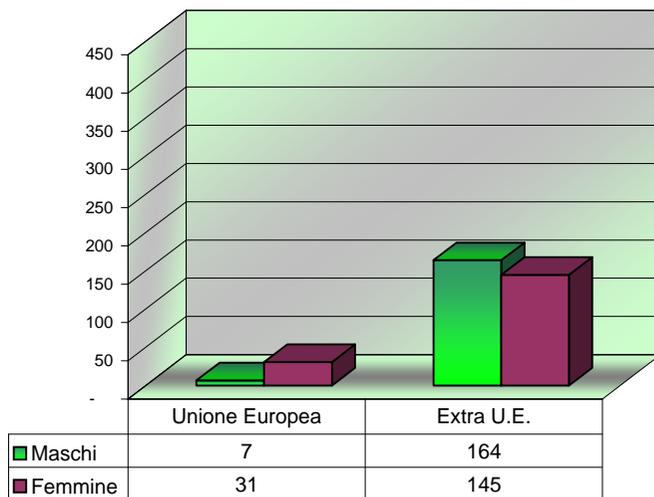


Immigrati nel Comune di Cervia- paesi di maggior provenienza (situazione al 31/12/2012)

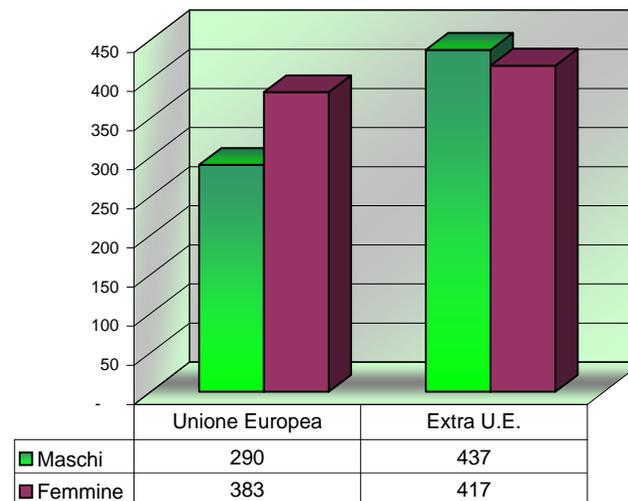


POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE NEL COMUNE DI RUSSI

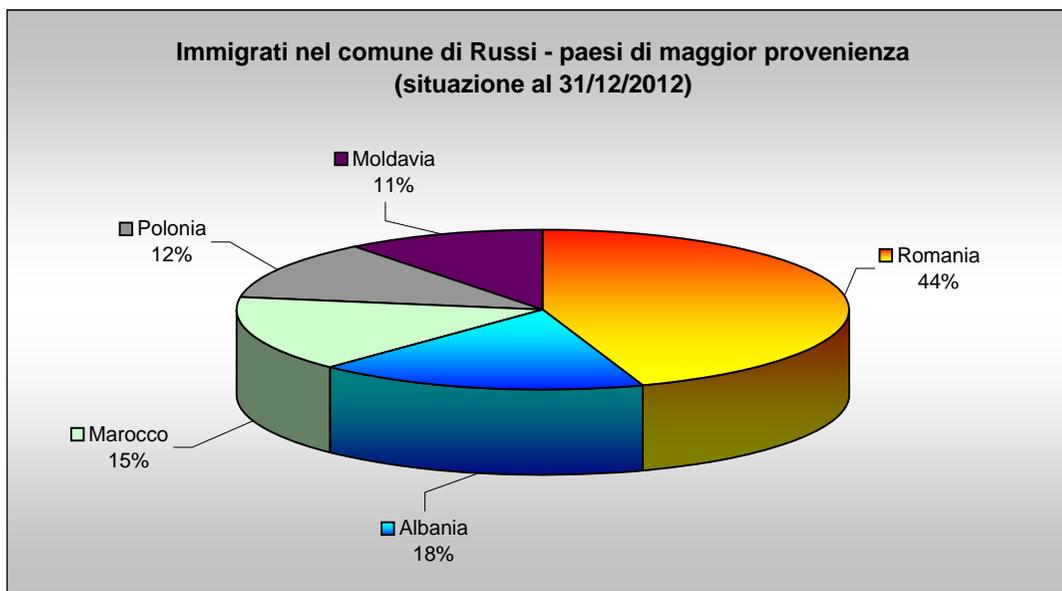
Popolazione straniera residente nel Comune di Russi al 31/12/2004



Popolazione straniera residente nel Comune di Russi al 31/12/2012



Immigrati nel comune di Russi - paesi di maggior provenienza (situazione al 31/12/2012)



AMBITO DI INTERVENTO: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO

In base alle indicazioni regionali, l'ambito "IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO" racchiude in sé gli interventi finalizzati agli ambiti "Infanzia ed adolescenza", "Responsabilità familiari" e "Giovani". Questo, al fine di garantire maggiore continuità rispetto ai progetti pensati a target di utenza diversi ma intersecati fra loro, laddove il confine fra Infanzia, Adolescenza, Giovani generazioni non è più così distinto come un tempo. In tal senso, le politiche sociali ed educative nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita e la formazione dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali.

E' necessario attivare attenzione agli interventi di prevenzione del disagio nelle situazioni più complesse:

dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi di disagio sociale conclamato che richiedono l'attivazione di sistemi di protezione e tutela quali i casi di abuso e maltrattamento, allontanamento dalle famiglie, di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Per tale motivo, i progetti che si presentano nel presente programma attuativo, rimandano ad attività concrete e ad azioni sul contesto socio - culturale, poiché gli interventi a sostegno della genitorialità e di sviluppo del benessere dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani, sono sempre strettamente interconnessi a modificazioni sociali e culturali.

Inoltre, in quanto azioni che spesso incidono sul contesto, richiedono di essere realizzate, in modo sinergico, tramite diversi soggetti istituzionali e non, dai servizi educativi al mondo della scuola, dai servizi sanitari e sociali del territorio ai centri per le famiglie, dalle associazioni e dal mondo del volontariato alle famiglie stesse.

Si sta delineando il lavoro di rete che in questi anni le aree sanitaria, educativa e sociale hanno portato avanti con le varie esperienze formative e di adozione di pratiche innovative che coinvolgono i diversi servizi e soggetti che si occupano di infanzia, adolescenza e giovani in un lavoro che ha visto coinvolti genitori, pediatri, assistenti sanitarie, operatori sociali, pedagogiste, insegnanti, "pensandosi" come un insieme di professionisti che, pur appartenendo a differenti servizi, lavorano tutti con i bambini, gli adolescenti, i ragazzi e le loro famiglie.

Nella costruzione di un'offerta integrata nel territorio esiste inoltre uno stretto raccordo con la dimensione dell'ambito minori e famiglie che ha come sue finalità primarie la tutela dei diritti del minore, il sostegno alle responsabilità genitoriali e la prevenzione del rischio sociale. Per realizzarle integra al suo interno molte azioni diversificate per prevenire e contenere le difficoltà presenti nelle dinamiche familiari. I diversi progetti compresi nel Piano triennale di zona per la salute e il benessere 2009-2011, hanno dedicato molta attenzione a specifici momenti del ciclo vitale della famiglia, in particolare a quelli condizionati da eventi critici; significativa è tuttora l'attività di mediazione familiare, riferita a problemi inerenti la genitorialità durante la delicata fase della separazione, per gestire i problemi interfamiliari, per tutelare i minori, spesso vittime della frattura fra i genitori, per recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli e riorganizzare le relazioni familiari. Le sinergie fra i servizi sociali, i servizi educativi e le agenzie territoriali consentono di mantenere costante attenzione ai fenomeni sociali di particolare rilievo (crisi economica e sociale, instabilità lavorativa e abitativa, assenza di lavoro e di reddito, inadempimento obbligo scolastico) garantendo in tal modo il monitoraggio sull'andamento della situazione economica-sociale dei nuclei in già evidente sofferenza.

Si inseriscono in questo contesto tutte le attività afferenti al **Centro per le famiglie** che, insieme al **Centro di Documentazione Regionale sulla Mediazione Familiare**, è da tempo radicato nel nostro territorio. Il Centro per le Famiglie sviluppa progetti che sono espressione di importanti collaborazioni

territoriali, mirati alla crescita delle risorse familiari.

Anche le attività relative **all'Accoglienza, affido e adozione**, rientrano quale asse strategico di supporto alle famiglie in difficoltà, associando al progetto individuale di crescita di ogni minore un progetto parallelo di accompagnamento della famiglia d'origine nella riappropriazione del proprio ruolo genitoriale e dei propri valori pedagogici. Gli interventi di tutela dei minori che si esplicano sono inseriti, con le proprie specificità, nel quadro complessivo delle politiche sociali in sinergia con quelle educative comunali, di sostegno alla famiglia, di promozione dei servizi rivolti all'infanzia, con quelle sanitarie.

Nell'ambito degli obiettivi strategici triennali di salute e benessere sociale si articolano gli interventi del programma attuativo 2013/2014, che integrano la programmazione del Piano territoriale regionale sociosanitario con le politiche della L.R.14/2008 "Norme in materia di politiche per le nuove generazioni", con le politiche scolastiche e formative e con le politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza. Il presente Programma attuativo, in continuità con gli anni precedenti, prevede i seguenti interventi:

- Interventi di mediazione in ambito scolastico finalizzati a prevenire fenomeni di bullismo e promuovere pratiche di convivenza
- Cittadinanza attiva ed aggregazione giovanile: interventi di mediazione dei conflitti e di mediazione tra giovani e servizi per la promozione del benessere e della salute, di promozione di aggregazione giovanile, di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani alla vita della città
- Deviazioni – Animazione di strada educativa di strada finalizzata a prevenire ed intercettare il disagio e a contrastare il degrado urbano e la conflittualità

Infine, ampia progettualità è dedicata al tema del contrasto alla violenza di genere, sia con interventi di informazione/prevenzione rivolte alle giovani generazioni, sia con interventi di sensibilizzazione al tema rivolti alla città sia con azioni concrete per l'ospitalità di donne vittime di violenza.

DATI DI ATTIVITA' ANNO 2012

MINORI	Anno 2012
Minori in Affidato	114
Minori in Adozione	53
Minori frequentanti i Centri di Aggregazione Giovanile	1.247
Minori Assistiti - Interventi socio-educativi	359
Totale	1.773

COPPIE ASPIRANTI ADOTTIVE	Anno 2012
Adozione Nazionale	6
Adozione Internazionale	33
Totale	39

COMUNE DI RAVENNA

NIDI D'INFANZIA	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture Nidi Comunali Gestione Diretta	9
N. Strutture Nidi Comunali Gestione Esternalizzata	6
Spazio Bimbi	1
Nidi Privati - Aziendali	11 + 3
Educatrici Domiciliari	3
Sezione Primavera	1 + 10
Servizi Ricreativi	4
CREN 2012 - turni bisettimanali	466
Insegnanti di Ruolo e a TD (compreso pool delle supplenti)	75
Personale Ausiliario	29
Insegnanti di Sostegno	11

SCUOLA DELL' INFANZIA	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture Scuole dell'Infanzia Comunali	22
N. Strutture Scuole dell'Infanzia Statali	9 su 13 sedi
N. Strutture Scuole FISM	15
N. Strutture Scuole Private	1
CREM 2012 - turni bisettimanali	584
Insegnanti di Ruolo e a TD (compreso pool delle supplenti)	182
Personale Ausiliario	76
Insegnanti di Sostegno	33

SCUOLE PRIMARIE	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture	29
Iscritti	6.525
Stranieri	958
Disabili	181

SCUOLE SECONDARIE - 1° GRADO	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture	12
Iscritti	4.029
Stranieri	520
Disabili	87

COMUNE DI RUSSI

NIDI D'INFANZIA (0 -3 anni)	Anno Scolastico 2012/2013
N. utenti Nido Comunale A.P. Babini	87
N. utenti Micronido part time (Nido Comunale A.P. Babini)	0
N. utenti Sezione Primavera Asilo Giardino - L.C. Farini	27
N. utenti Sezione Primavera Asilo Infantile - D.M.A.Bucchi	16
N. utenti Sezione Primavera Scuola Materna - D.F.Conti	13

SCUOLA DELL' INFANZIA (3 - 6 anni)	Anno Scolastico 2012/2013
N. utenti Scuola dell'Infanzia Statale Godo	81
N. utenti Scuola dell'Infanzia Privata Asilo Giardino - L.C. Farini	152
N. utenti Scuola dell'Infanzia Privata Paritaria - Chiesuola	59
N. utenti Scuola dell'Infanzia Privata Paritaria - S.Pancrazio	63

SCUOLE PRIMARIE (6 - 10 anni)	Anno Scolastico 2012/2013
N. utenti Scuola Primaria di Russi	319
N. utenti Scuola Primaria di S.Pancrazio	110
N. utenti Scuola Primaria di Godo	96

SCUOLE SECONDARIE - 1° GRADO (10 - 14 anni)	Anno Scolastico 2012/2013
N. utenti Scuola Secondaria - 1° Grado di Russi	309

SERVIZI EXTRASCOLASTICI INVERNALI - Anno Scolastico 2012/2013

Nel Comune di Russi è attivo il Centro ricreativo Paradiso (per bambini di età 6 - 17): il Centro, prima gestito dall'ASP con il supporto e la collaborazione del Comune, dal 1 gennaio 2011 è gestito direttamente dal Comune. Tale Centro è aperto in orario pomeridiano durante la stagione invernale e gli iscritti sono 51.

SERVIZI EXTRASCOLASTICI ESTIVI - Anno Scolastico 2012/2013

Centri estivi 2013: nel mese di luglio a Russi sono stati attivi Centri ricreativi rivolti a diverse fasce di età e funzionamenti presso il nido d'infanzia comunale (64 utenti), la scuola d'infanzia (8 utenti), le scuole private paritarie, le Parrocchie e l'oratorio. Dalla terza settimana di giugno alla prima settimana di settembre è inoltre attivo il Centro Ricreativo Paradiso, aperto tutto il giorno dal lunedì al venerdì; gli iscritti sono circa 190.

COMUNE DI CERVIA

NIDI D'INFANZIA (0 -3 anni)	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture Asilo Nido Comunale	1
N. Strutture Spazi Bimbo	2 (di cui 1 privato)
N. Strutture Micronido privato	1
N. Sezioni Primavera FISM	2

SCUOLA DELL' INFANZIA (3 - 6 anni)	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture Scuole Infanzia Statali	8
N. Strutture Scuole Infanzia FISM	2
N. Strutture Spazio Giochi Comunali	1
N. Strutture Spazio Giochi Privati	1

OPERATORI NIDI E SCUOLE INFANZIA	Anno Scolastico 2012/2013
ASILO NIDO COMUNALE E SPAZIO BIMBI	
N. Insegnanti	7
N. Ausiliari	4
N. Cuochi	2
SPAZIO BIMBO PRIVATO	
N. Insegnanti	2
N. Ausiliari	1
MICRONIDO PRIVATO	
N. Insegnanti	2
N. Ausiliari	1
SPAZIO GIOCO COMUNALE	
N. Educatrici	2
SCUOLE INFANZIA STATALI	
N. Insegnanti	40
N. Educatori di sostegno	2
N. Ausiliari	10
N. Ausiliari di cooperativa	4
SCUOLE INFANZIA FISM	
N. Insegnanti	9
N. Ausiliari	5
N. Cuochi	2

CENTRI RICREATUVI	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture	1

SCUOLE PRIMARIE (6 - 10 anni)	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture	9
N. Insegnanti	62
N. Ausiliari	26
N. Educatori	18

SCUOLE SECONDARIE - 1° GRADO (10 - 14 anni)	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture	1

SCUOLE SECONDARIE - 2° GRADO	Anno Scolastico 2012/2013
N. Strutture	1

TITOLO PROGETTO	CENTRO DI ACCOGLIENZA E SPORTELLO ASCOLTO DONNE VITTIME DI VIOLENZA
Target	Donne che subiscono violenza intrafamiliare e loro figli Donne che denunciano situazioni di violenza e disagio
Finalità	Accoglienza in casa rifugio a indirizzo segreto e in casa Daphne per attuazione di percorsi di autonomia. Promozione cultura della non violenza, attività di ascolto per donne maltrattate
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetti committenti	COMUNI DI RAVENNA CERVIA E RUSSI
Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO DI RAVENNA
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Comune di Ravenna Dott. Roberta Serri rserri@comune.ra.it Comune di Russi Dott.ssa Emilia Emiliani emiliani@comune.russi.ra.it Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Donne che hanno subito violenza intrafamiliare e loro figli Donne che denunciano situazioni di violenza e disagio
progetti/politiche collegate	Progetti di prevenzione della violenza di genere, consulenza, orientamento, tutela legale, politiche di genere
Azioni previste (subprogetti)	Accoglienza nelle strutture protette gestite dall'associazione Linea Rosa Invio ad altre case rifugio della rete italiana dei centri antiviolenza Supporto ed orientamento attraverso lo sportello di ascolto
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Linea Rosa, ASP, rete nazionale centri antiviolenza, Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatrici e volontarie dell'Associazione Linea Rosa
Risultati attesi	Tutela delle donne che hanno subito violenza intrafamiliare e avvio di percorsi di autonomia – supporto tramite sportello di ascolto e orientamento
Piano finanziario	Comune di Ravenna € 305.000 di cui € 28.000 da FS e € 277.000 da bilancio com. Comune di Cervia € 10.000 di cui € 6.000 da FS e € 4.000 da bilancio com. Comune di Russi € 12.300 di cui € 2.500 da FS e 9.800 da bilancio com.
Altro	

TITOLO PROGETTO	VALORIZZAZIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE E ATTIVITA' DI MEDIAZIONE
Target	Famiglie con figli, giovani coppie, nuclei monogenitoriali, famiglie in situazione di fragilità sociale, reti di famiglie
Finalità	Sostegno alla genitorialità responsabile e consapevole Consolidamento del coordinamento della rete regionale e provinciale dei mediatori familiari; Coordinamento Gruppo tecnico dei mediatori familiari Superamento delle situazioni di fragilità e raggiungimento delle responsabilità e autonomie personali e familiari in genitori fragili Benessere dei figli cresciuti in contesti fragili e riduzione del numero di minori inseriti in comunità; miglioramento dell'integrazione interistituzionale (Ausl, Asp, Comuni) Consolidamento e potenziamento in ambito locale dell'affido familiare, particolarmente rivolto ai bambini piccoli, e alla loro accoglienza in emergenza. Composizione, sostegno e formazione specifica al gruppo di genitori con figli adottivi di età 11-15 anni
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza, area sostegno competenze genitoriali, area sviluppo delle risorse familiari.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Claudia Malagola Dott.ssa Claudia Mosciatti c/o Centro per le famiglie – tel 0544 471497
Destinatari	Famiglie con figli, giovani coppie, nuclei monogenitoriali, famiglie in situazione di fragilità sociale, reti di famiglie, genitori con problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive e/o con disturbi emotivi-psichici. Famiglie accoglienti –bambini in affido familiare –r eti familiari. Genitori adottivi - ragazzi adottati anni 11 -16 Famiglie, anche affidatarie e adottive, con figli minori. Famiglie straniere con figli minori.
progetti/politiche collegate	Politiche educative, sanitarie, di sostegno alla famiglia, rapporto con l'associazionismo e il terzo settore, politiche per la promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza.
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento dei servizi offerti dal Centro per le famiglie e dal Centro di documentazione sulla mediazione familiare, prevedendo un maggiore coinvolgimento anche dei territori di Cervia e Russi e la realizzazione di attività/progetti sui loro territori. Sostegno alla genitorialità fragile.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, AUSL, Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, Istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato, reti di famiglie, terzo settore – Regione E.R.
Risorse umane che si prevede di impiegare	Mediatore familiare

(ruolo/funzione)	Operatori centro per le famiglie Operatori socio sanitari domiciliari Assistenti sociali Operatori Az Usl
Risultati attesi	Aumento del numero delle attività e delle iniziative pubbliche promosse dal Centro di Documentazione e incremento delle collaborazioni attivate sui territori. Maggiore coinvolgimento nelle attività del centro, dei territori di Cervia e Russi, per favorire l'attivazione di iniziative di ambito distrettuale. Progettazione di nuove modalità per garantire tali servizi su tutto il territorio distrettuale per raccogliere i bisogni ed offrire risposte ai bisogni delle famiglie.
Piano finanziario	Totale € 140.000 di cui: € 29.120,95 da destinare al funzionamento del Centro Famiglie (da Fondo Regionale dedicato) € 23.000,00 da destinare al funzionamento del Centro Documentazione Regionale (da fondo regionale dedicato) € 87.879,05 da risorse comunali

TITOLO PROGETTO	ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE PER I SERVIZI SOCIO EDUCATIVI
Target	Famiglie con bimbi piccoli
Finalità	Consolidare 3 micronidi autogestiti da Associazioni di famiglie, offrendo alle famiglie adeguate opportunità di cura ed educazione dei figli, mantenendo esperienze innovative, che arricchiscono l'offerta di servizi, ma anche la cultura dell'infanzia del territorio e valorizzando la vitalità e propulsività delle famiglie stesse
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	Il progetto è in continuità con la programmazione triennale 2009-2011.
Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	COMUNE DI RAVENNA
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Mirella Borghi Area Istruzione e Politiche di Sostegno mborghi@comune.ra.it Laura Rossi Area Istruzione e Politiche di Sostegno lrossi@comune.ra.it
Destinatari	Famiglie con bimbi piccoli che non hanno il sostegno significativo di reti parentali, e particolarmente rivolto a quelle giovani mamme sole, a volte provenienti da altri paesi.
Progetti/politiche collegate	Politiche educative e sociali di sostegno alla educazione ed alla famiglia, collaborazione con associazionismo e terzo settore operanti nei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza
Azioni previste (subprogetti)	Supporto alle famiglie per l'attivazione ed il consolidamento di 3 micronidi
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna-Area Istruzione e politiche di sostegno, Associazioni di famiglie – “Baby gulp”, “Tra Ravenna e il mare”, “Un cammino per l'infanzia”.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori del Comune di Ravenna, Pedagogiste
Risultati attesi	Potenziamento dei servizi offerti alle famiglie a supporto della cura e dell'educazione dei figli Integrazione interistituzionale e pubblico-privato
Piano finanziario	€ 170.000 di cui € 153.000 da risorse comunali € 17.000 da contributo regione per piani di zona
Altro/criticità	

TITOLO PROGETTO	SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITA' NELLA CURA E NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI – CENTRI POMERIDIANI
Target	Minori e adolescenti
Finalità	Rientrano in questi obiettivi i progetti : Arciscuola, Corpogiochi, Polaris Si tratta di 3 centri pomeridiani rivolti ai ragazzi che hanno come obiettivo quello di sviluppare e consolidare la rete dei centri pomeridiani per ragazzi, nei quali poter assistere i ragazzi in diverse attività scolastiche ed extrascolastiche.
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Corpogiochi – Ass. Cantieri – Monica Francia francia@cantieridanza.org Polaris – Associazione Amici di Enzo info@amicidienzo.it Arciscuola – Arci ravenna@arciserviziocivile.it
Destinatari	Minori e adolescenti e loro famiglie
progetti/politiche collegate	Politiche sociali ed educative
Azioni previste (subprogetti)	“Corpogiochi” Il progetto prevede laboratori nelle scuole, nei luoghi pubblici (piazze della città e Almagià) “Polaris” Aiuto allo studio, laboratori teatrali, attività scolastiche ed extrascolastiche “Arciscuola” Aiuto allo studio, laboratori teatrali, attività scolastiche ed extrascolastiche, promozione della comunità educante
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Associazioni di volontariato, Centro servizi per il volontariato, ecc.
Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali, volontari, insegnanti, tutor
Risultati attesi	Miglioramento delle performance scolastiche dei ragazzi per arginare il fenomeno dell'abbandono scolastico Garantire ai ragazzi un luogo in cui poter essere seguiti e supportati nelle attività di studio Offrire ai ragazzi occasioni di socializzazione e acquisizione di nuove competenze scolastiche ed extrascolastiche Prevenzione della dispersione scolastica
Piano finanziario	“Corpogiochi” - contributo FS € 5.000,00 “Polaris” - contributo FS € 5.000,00 “Arciscuola” - contributo FS € 5.000,00 Non sono impiegate risorse da bilancio comunale
Altro	

TITOLO PROGETTO	TAM TAM
Target	Famiglie con bimbi piccoli
Finalità	Sostenere le famiglie, in particolare quelle giovani, monogenitoriali, straniere, nella loro dimensione relazionale esterna e interna promuovendo e sostenendo le competenze genitoriali anche per il tramite di gruppi di mutuo aiuto.
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	Il progetto è in continuità con la programmazione triennale 2009-2011.
Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	COMUNE DI RAVENNA
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Per ASP Ravenna Cervia e Russi Claudia Mosciatti c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it Claudia Malagola c.malagola@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Famiglie con bimbi piccoli che non hanno il sostegno significativo di reti parentali, e particolarmente rivolto a quelle giovani mamme sole, a volte provenienti da altri paesi.
Progetti/politiche collegate	Politiche educative e sociali di sostegno alla educazione ed alla famiglia, in collaborazione con associazionismo e terzo settore operanti nei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza.
Azioni previste (subprogetti)	momenti di incontro per mamme, papà e familiari - attività diverse rivolte a genitori e bambini
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Ravenna Cervia e Russi, Comune di Ravenna, Comune di Ravenna, Associazioni di famiglie e genitori
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Educatori professionali
Risultati attesi	Potenziamento dei servizi offerti alle famiglie a supporto della cura e dell'educazione dei figli Integrazione interistituzionale e pubblico-privato
Piano finanziario	€ 35.000 di cui € 23.000 da risorse comunali € 12.000 da contributo FS
Altro/criticità	

TITOLO PROGETTO	UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA
Target	Famiglie con figli in età evolutiva
Finalità	Bambini 0/6 in gravi difficoltà
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011 .
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna – soggetto realizzatore ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Claudia Malagola - ASP Ravenna Cervia e Russi c.malagola@aspravennacerviaerussi.it Claudia Mosciatti – ASP Ravenna Cervia e Russi c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Famiglie con minori fascia età 6 14 anni, famiglie con figli in età evolutiva, famiglie problematiche, famiglie coinvolte nel progetto accoglienza ed affido familiare
progetti/politiche collegate	Politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno alla famiglia, con l'associazionismo e il terzo settore, - politiche di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza -politiche per la famiglia, infanzia e adolescenza e quelle socio-sanitarie.
Azioni previste (subprogetti)	L'attenzione a mantenere elevato il livello di appropriatezza negli allontanamenti di minori dal nucleo familiare deve essere perseguita sempre di più. Il progetto intende sviluppare ed innovare le azioni fino ad ora promosse attorno al tema dei sostegni ed affidi familiari secondo tre percorsi specifici ma fra loro connessi. Sostegno dell'affido familiare e dell'affido diurno Accoglienza in emergenza fascia 0-6 Accompagnamento e formazione a gruppi di famiglie disponibili ad accogliere e loro disponibilità per periodi non superiori ai 30/40 giorni
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, Comune di Ravenna, AZ Usl, volontariato e associazionismo.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Educatori professionali, assistenti sociali, associazionismo e volontariato, operatori socio sanitaria
Risultati attesi	Aumento delle famiglie disposte all'accoglienza Riduzione del numero di minori collocati in comunità Superamento dell'inserimento in struttura per bimbi 0-2 Riduzione del periodo di collocamento in struttura
Piano finanziario	€ 50.000 di cui € 30.000 da risorse comunali € 20.000 da risorse RER per piani di zona
Altro	

TITOLO PROGETTO	L'INCONTRO A CASA CON I BAMBINI
Target	Minori e famiglie problematiche con figli
Finalità	1) Sostegno alla genitorialità per facilitare la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro dei genitori. 2) Sostegno alla genitorialità fragile per mezzo di interventi domiciliari.
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011 .
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna – soggetto realizzatore ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Claudia Malagola - ASP Ravenna Cervia e Russi c.malagola@aspravennacerviaerussi.it Claudia Mosciatti – ASP Ravenna Cervia e Russi c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Famiglie con minori fascia età 6 14 anni, famiglie con figli in età evolutiva, famiglie problematiche, famiglie coinvolte nel progetto accoglienza ed affido familiare
progetti/politiche collegate	politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno alla famiglia, con l'associazionismo e il terzo settore, - politiche di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza -politiche per la famiglia, infanzia e adolescenza e quelle socio-sanitarie.
Azioni previste (subprogetti)	Attività rivolte a minori ed alle loro famiglie: -pianificazione, organizzazione e sostegno all'attività domestica domiciliare; -azioni di cura e accudimento di bambini e adolescenti; -affiancamento ai familiari rendendoli autonomi nell'organizzazione domestica e in quella necessaria ai figli; -sostegno alla fragilità-problematicità delle dinamiche familiari; -azioni preventive del pregiudizio familiare con ricaduta sui figli.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, Comune di Ravenna, istituzioni scolastiche, volontariato e associazionismo.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Educatori professionali, assistenti sociali, associazionismo e volontariato, operatori socio sanitari
Risultati attesi	-riscontro positivo dell'attività da parte dei bambini, genitori,insegnanti e servizi; -raggiungimento obiettivi definiti per ogni bimbo accolto. -aumento delle attività realizzate e loro efficacia in termini di adesione -risultati positivi esiti del monitoraggio sui comportamenti dei ragazzi -miglioramento del benessere dei partecipanti -esiti positivi collaborazioni con altre istituzioni - riduzione dei fattori che possono comportare

	pregiudizio; -costituzione di un pool professionale formato ambito minorile; -riduzione del numero di minori collocati in comunità.
Piano finanziario	€ 35.000 di cui € 23.000 da risorse comunali € 12.000 da contributo RER per piani di zona
Altro	

TITOLO PROGETTO	SUPPORTO A MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE
Target	Minori e famiglie problematiche con figli
Finalità	Sostegno a minori in situazione di disagio sociale
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Russi - Soggetto realizzatore: ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Russi
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Claudia Malagola - ASP Ravenna Cervia e Russi c.malagola@aspravennacerviaerussi.it Claudia Mosciatti – ASP Ravenna Cervia e Russi c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	minori fascia età 6 18 anni, famiglie con figli in età evolutiva, famiglie problematiche, famiglie coinvolte nel progetto accoglienza ed affido familiare
progetti/politiche collegate	politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno alla famiglia, con l'associazionismo e il terzo settore, - politiche di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza -politiche per la famiglia, infanzia e adolescenza e quelle socio-sanitarie.
Azioni previste (subprogetti)	-azioni di cura e accudimento di bambini e adolescenti; -affiancamento ai familiari rendendoli autonomi nell'organizzazione domestica e in quella necessaria ai figli; -sostegno alla fragilità-problematicità delle dinamiche familiari;
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, Comune di Ravenna, istituzioni scolastiche, volontariato e associazionismo.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Educatori professionali, assistenti sociali, associazionismo e volontariato, operatori socio sanitari
Risultati attesi	Supportare i minori in situazione di disagio sociale (e le loro famiglie) attraverso interventi che ne favoriscano l'inserimento ed il reinserimento sociale, educativo, lavorativo
Piano finanziario	Costo progetto: € 105.000 di cui: € 86.164 da risorse comunali € 18.836 risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	PRONTA ACCOGLIENZA MINORI
Target	Infanzia e adolescenza
Finalità	Sistema di accoglienza in emergenza
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it
Destinatari	Minori e madri con minori che versino in situazione di emergenza sociale che necessitino di interventi di accoglienza immediata
progetti/politiche collegate	Politiche sociali ed educative, politiche di genere
Azioni previste (subprogetti)	Il progetto prevede la messa in campo di azioni volte a garantire l'accoglienza immediata e il pronto intervento assistenziale a favore di minori o madri con minori in situazioni di emergenza e/o di semi-abbandono segnalati dal servizio sociale territoriale o dalla Autorità Giudiziaria o dalle Forze dell'ordine competenti per territorio. in particolare si prevede: <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di protocolli d'intesa e accordi con i soggetti del territorio sulle procedure da adottare nella tutela in emergenza dei minori; - Individuazione delle strutture accoglienti nell'ottica della flessibilità e della risposta a bisogni diversi delle famiglie (madri con minori, fascia d'età e sesso del minore, altre specifiche esigenze).
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia, Forze dell'ordine, Associazioni del territorio, Centro di aiuto alla vita – Cervia- gestori strutture
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	n. 2 assistenti sociali n. 4 referenti corpo Polizia Municipale referenti strutture di accoglienza
Risultati attesi	Stipula accordi e protocolli di intesa N. di strutture di accoglienza individuate in relazione ai diversi bisogni
Piano finanziario	Costo progetto: € 330.000,00 di cui: € 280.000,00 risorse comunali € 50.000,00 risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	VITA DI SCUOLA – SCUOLA DI VITA
Target	Studenti e ragazzi di fascia 8-14
Finalità	Migliorare la qualità del servizio educativo e della formazione predisponendo, sia all'interno dell'ambiente-scuola, sia all'esterno nel territorio condizioni volte al benessere come prevenzione del disagio, dell'insuccesso e della dispersione scolastica . Sostegno alle famiglie nei compiti educativi con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed integrazione.
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	Il progetto è in continuità con la programmazione triennale 2009-2011.
Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Per ASP Ravenna Cervia e Russi Claudia Mosciatti c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it Claudia Malagola c.malagola@aspravennacerviaerussi.it Per Comune di Ravenna Mirella Borghi Area Istruzione mborghi@comune.ra.it Grazia Bartolini gbartolini@comune.ra.it Laura Rossi lrossi@comune.ra.it ; Franca Baravelli fbaravelli@comune.ra.it Barbara Visani bvisani@comune.ra.it
Destinatari	Alunni di scuola primaria e secondaria di 1^ grado, docenti e famiglie Genitori, insegnanti e operatori.
Progetti/politiche collegate	politiche educative e sociali di sostegno alla educazione ed alla famiglia, in collaborazione con associazionismo e terzo settore operanti nei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza.
Azioni previste (subprogetti)	Promuovere la relazione ed il dialogo per prevenire ed intervenire sul disagio e bullismo dei nostri studenti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Ravenna Cervia e Russi Servizi Istruzione del Comune Ravenna Associazioni di volontariato Istituti scolastici
Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali, dirigenti servizi scolastici,

(ruolo/funzione)	psicologi, operatori sociali e sanitari, pedagogiste, operatori del Centro per le famiglie
Risultati attesi	Potenziamento dei servizi offerti alle famiglie a supporto della cura e dell'educazione dei figli, con particolare riferimento alle situazioni di disagio e bullismo Integrazione interistituzionale e pubblico-privato
Piano finanziario	€40.000 di cui €25.000 da risorse comunali €15.000 da risorse RER per piani di zona
Altro/criticità	

TITOLO PROGETTO	AUTONOMIA NEI PERCORSI CASA-SCUOLA
Target	Ragazzi delle scuole elementari e medie
Finalità	Favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria, prevenire situazioni di disagio, conflitto e benessere, favorire il benessere delle giovani generazioni, favorire l'autonomia nei percorsi casa-scuola
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011
Soggetti capofila dell'intervento	Comune di Ravenna, ASP Ravenna Cervia e Russi, Istituzioni scolastiche
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Mirella Borghi - Comune di Ravenna mborghi@comune.ra.it Rita Taroni – Comune di Ravenna rtaroni@comune.ra.it
Destinatari	Ragazzi delle scuole elementari e medie
progetti/politiche collegate	I progetti si esplicano, con le proprie specificità, di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza, nel quadro delle politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno all'educazione in collaborazione con le famiglie, con l'associazionismo e il terzo settore.
Azioni previste (subprogetti)	Promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti nei percorsi casa scuola sul bus e nella fermata bus/casa per -prevenire comportamenti che incidono sulla sicurezza dei ragazzi sugli scuolabus, fenomeni di "bullismo", atti vandalici, criticità nei rapporti interpersonali che negli ultimi anni hanno registrato un significativo aumento. L'azione continua all'interno delle scuole con laboratori sui temi dell'educazione alla cittadinanza e del rispetto delle regole democratiche e della convivenza civile, -attivare comportamenti di mobilità sostenibile tesi alla salute, al benessere (pedibus)
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, ASP Ravenna Cervia e Russi, Coop Sociale Selenia, ATM, Polizia Municipale, Coerbus, Questura di Ravenna
Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori degli enti sopra indicati
Risultati attesi	migliorare la consapevolezza dei ragazzi in relazione a: rispetto delle regole come base per la convivenza civile e democratica, rispetto di sé e degli altri, assunzione di responsabilità e sviluppo dell'autonomia; rinforzare la percezione di sicurezza dei ragazzi/e. Consolidamento e valutazione di avvio di nuovi pedibus
Piano finanziario	€ 55.000 di cui € 44.500 da risorse comunali € 10.500 da risorse RER per piani di zona
Altro	

TITOLO PROGETTO	PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA
Target	Promozione del benessere sociale, della partecipazione alla vita comunitaria e responsabilizzazione civica
Finalità	Partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Mirella Borghi Area Istruzione e Politiche di Sostegno E mail mborghi@comune.ra.it
Destinatari	Studenti della Scuola Primaria e secondaria dei plessi ravennati
progetti/politiche collegate	Politiche per il Sociale, partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari
Azioni previste (subprogetti)	Attività progetti per l'integrazione dei ragazzi alla comunità attraverso iniziative di valorizzazione della partecipazione in collaborazione con le scuole e le famiglie
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Istituti Scolastici, associazioni di volontariato
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori del Comune di Ravenna
Risultati attesi	Valorizzazione delle esperienze democratiche e del Confronto anche con il mondo adulto Promozione della cultura della responsabilità sociale nelle nuove generazioni. Gli indicatori sono rappresentati sia dal numero di partecipanti alle riunioni della consulta che dal grado di interesse dei ragazzi, rilevato da periodici questionari.
Piano finanziario	Euro 20.000 di cui: Euro 5.000 da Fondo Sociale Locale Euro 15.000 da risorse comunali
Altro	

TITOLO PROGETTO	PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI ALLA VITA ATTIVA
Target	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Finalità	Partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza-via Babini 1-Russi Tel 0544/587644 Fax 0544/587669 emiliani@comune.russi.ra.it
Destinatari	Studenti della Scuola Primaria nei plessi di Russi, Godo e San Pancrazio; studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado di Russi
progetti/politiche collegate	Politiche per il Sociale, partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari
Azioni previste (subprogetti)	<p>Per la Consulta dei Ragazzi e delle ragazze: Costituzione del gruppo tecnico e definizione delle linee di indirizzo della consulta e coordinamento dei ragazzi; Approvazione del progetto annuale (organizzazione concorso artistico con disegni dei bambini sui temi dei diritti e della cittadinanza attiva); ogni due anni: campagna elettorale (la Consulta ha validità per due anni scolastici); elezioni; presentazione ai ragazzi del progetto; insediamento della consulta; riunioni periodiche dei ragazzi (circa 1 volta al mese)</p> <p>Per la celebrazione dell'Anniversario dei Diritti dei bambini: Ogni anno il Comune, in continuità rispetto al progetto realizzato nel 2003, consegna ai bambini che ne sono sprovvisti, in relazione al periodo in cui hanno iniziato il percorso scolastico presso l'Istituto Comprensivo di Russi, i seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bimbi frequentanti la Scuola Primaria: libro illustrato dal titolo "I diritti dei bambini in parole semplici" realizzato dal Comitato Italiano per l'Unicef, con testi trascritti da ragazzi che hanno riproposto in parole semplici alcuni articoli della Convenzione sopracitata; - ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di primo Grado: libro dal titolo "Convenzione sui diritti dell'infanzia", contenente il testo integrale della Convenzione; - all'Istituto Comprensivo materiale illustrativo dell'argomento. <p>I libri vengono proposti ai ragazzi in orario scolastico.</p> <p>Annualmente, viene organizzata dall'Istituto Comprensivo la Festa della Multicultura, in collaborazione del Comune di Russi e alcune Associazioni del Volontariato. Si svolge in orario pomeridiano e serale ed è rivolta a tutta la</p>

	cittadinanza. Durante il pomeriggio vengono svolti giochi, canti e balli da parte dei bambini ed adulti, ed è allestito uno stand gastronomico con assaggi di prodotti multietnici. Il Comune sostiene inoltre i progetti di educazione alla legalità organizzati dall'Istituto Comprensivo.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Istituto Comprensivo Baccarini di Russi, associazioni del volontariato locali
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 istruttore amministrativo 1 insegnante dell'Istituto Comprensivo 1 facilitatore
Risultati attesi	<p>Le finalità del progetto sono:</p> <p>Pedagogiche legate ad un apprendimento esperienziale della democrazia. L'importante è non insegnare regole ma farle vivere. Di Ascolto: fondamentale per una pedagogia democratica, è consentire ai ragazzi di far sentire la loro voce, denunciando a volte situazioni che spesso sfuggono al mondo adulto. Ciò non significa compiacersi per le tante cose dette, ma occorre essere disponibili ad accettare le proposte, saper dire anche no motivandolo quando le proposte non sono realizzabili.</p> <p>Di confronto: si affrontano tematiche di interesse generale e di raccordo con il mondo degli adulti.</p> <p>Gli indicatori sono rappresentati sia dal numero di partecipanti alle riunioni della consulta che dal grado di interesse dei ragazzi, rilevato da periodici questionari. Il monitoraggio viene svolto attraverso la stesura dei verbali di ogni riunione della Consulta.</p> <p>A seguito del monitoraggio, e della conclusione dell'anno scolastico, il facilitatore redige una relazione conclusiva del progetto, contenente sia i risultati positivi raggiunti che le criticità emerse. Il Gruppo Tecnico si riunisce per valutare, sulla base della relazione e di eventuali problematiche o esigenze presentate dagli operatori, gli obiettivi del progetto per il nuovo anno scolastico..</p>
Piano finanziario	Euro 4.576,00 Fondi comunali Euro 2.500,00 Fondo Sociale Locale Euro 7.076,00 Totale
Altro	

TITOLO PROGETTO	UN NIDO FATTO DI MOLTI NIDI
Target	Infanzia e adolescenza
Finalità	promuovere il benessere della famiglia attraverso percorsi informativi e di accompagnamento ai primi mesi di vita del bambino
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Stefania Fongoli Recapito telefonico: 0544-978004 e-mail: fongolis@comunecervia.it
Destinatari	Famiglie con figli presenti sul territorio cervese
progetti/politiche collegate	Politiche educative, politiche sociali, supporto alle responsabilità genitoriale
Azioni previste (subprogetti)	<p>1)“Servizi 0-3 una scelta consapevole”: Mantenimento dello sportello informativo sui Servizi 0-3, tenuto dalla Pedagogista Comunale, presso il Servizio Cervia Informa, nel periodo di presentazione delle domande di accesso alle graduatorie.</p> <p>2) “12 mesi di coccole” - Promozione del benessere di mamma e bambino nel primo anno di vita. Attivazione e mantenimento di corsi di massaggio al neonato (bambini 1-6 mesi) e corsi di psicomotricità per le neomamme accompagnate dai bambini (4-12 mesi).</p> <p>3) Promozione del Centro per famiglie e genitori Mantenimento del laboratorio “Magia dei Materiali” Rivolto a bambini e famiglie 1/3 anni non frequentanti altri servizi per l'infanzia.</p> <p>4) “Biblioteca delle mamme e dei papà”: supporto alla genitorialità attraverso l'orientamento ed il prestito di libri riguardanti le tematiche educative e psicopedagogiche. Il prestito viene effettuato presso Nidi e nelle Scuole del territorio seguendo un calendario annuale. elaborazione di un catalogo-guida contenente le schede informative dei libri. sperimentazione di gruppi di lettura su tematiche psicopedagogiche rivolti ai genitori</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	C.R.E.S.Ce (Centro Risorse Educative e Sociali) “ Cervia Informa” Biblioteca Comunale “ Torre” Servizi dell'Infanzia 0-3 comunali e privati convenzionati Scuole dell'Infanzia private F.I.S.M. Il Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	- 2 operatrici del C.R.E.S.Ce - 1 operatrice Biblioteca Comunale - Pedagogista Comunale - Operatrice A.I.M.I. (associazione italiana massaggio neonato)

	- 2 educatrici per la prima infanzia
Risultati attesi	Crescita del n. di famiglie che partecipano alla rete solidaristica, aumento del n. di iniziative di informazione/orientamento alle famiglie; apertura sportello informativo servizi 0-3. Attivare collegamenti ai servizi per le famiglie con bambini nel 1° anno di vita. Prevenzione del disagio socio/educativo delle famiglie collegato ai primi anni di vita del bambino.
Piano finanziario	Costo del progetto 8.000,00 di cui € 4.000,00 risorse comunali € 4.000,00 risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	ASCOLTARE I BAMBINI –CAMBIARE LA CITTA'
Target	Infanzia e Adolescenza
Finalità	Promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti, favorire il senso di appartenenza alla comunità e al territorio
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si - Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Cannolicchio Anna Maria – Comune di Cervia- Pari opportunità e Politiche Giovanili Tel 0544/979252 cannolicchioa@comunecervia.it
Destinatari	Bambini, adolescenti e loro famiglie
progetti/politiche collegate	Politiche per l'ambiente e la mobilità Politiche per la promozione del diritto di cittadinanza
Azioni previste (subprogetti)	L'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti dell'uomo ricopre un insieme di pratiche e di attività concepite per aiutare i giovani e gli adulti a giocare un ruolo attivo nella vita democratica e ad esercitare i loro diritti e responsabilità nella società. E' in questa cornice di crescita verso un territorio socialmente responsabile e solidale che convergono le azioni del progetto. 1)Sviluppare la tematica della Non-Violenza nei diversi contesti educativi (scuola, sport, famiglia, ecc) attraverso la formazione rivolta agli educatori , allenatori sportivi,genitori. 2) Favorire la partecipazione attiva delle giovani generazioni attraverso laboratori di creazione videoclip e Rassegna Cinematografica rivolta a ragazzi e adolescenti sulle tematiche di maggiore interesse ed attualità. 3) Educare e promuovere i valori democratici attraverso il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini, insegnando come risolvere i conflitti con civiltà ed equità, come trovare un terreno d'intesa vigilando sul rispetto dei propri diritti e di quelli degli altri. 4) Altra ESTATE progetto di attività di volontariato rivolto a giovani fra i 16 e 18 anni per favorire esperienze di cittadinanza attiva presso servizi pubblici o di pubblica utilità, offrendo ai ragazzi la possibilità di conoscere meglio la propria città vivendola da protagonisti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro Risorse Cervese, Biblioteca comunale Il Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia Scuola secondaria di 1° grado – Cervia Associazioni sportive e di volontariato del territorio Servizio Politiche Ambientali Assessorato alla Pace Informagiovani Sportello Donna CAMINA (Città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza)
Risorse umane che si prevede di impiegare	2 Facilitatori

(ruolo/funzione)	1 Coordinatore Politiche Giovanili 1 Mediatore dei conflitti 2 Educatori
Risultati attesi	N° plessi scolastici coinvolti nell'attivazione del Piedibus N° incontri del Consiglio dei bambini N° famiglie e volontari coinvolti N° incontri con Amministratori e Consiglio della città N° progetti dei bambini realizzati Iniziative relative alla giornata mondiale dei diritti dei bambini N° di ragazzi coinvolti nel progetto Altra Estate.
Piano finanziario	€ 18.000 di cui: € 12.000,00 da risorse comunali € 6.000,00 da contributo regionale
Altro	

TITOLO PROGETTO	CONOSCERE E CONOSCERSI
Target	Infanzia e adolescenza
Finalità	Potenziare, arricchire e qualificare il sistema integrato dei servizi sociali, educativi, scolastici, culturali e ricreativi del territorio
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si
L'azione è di nuova attivazione	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Stefania Fongoli Recapito telefonico: 0544-978004 e-mail: fongolis@comunecervia.it
Destinatari	Bambini (in età prescolare e scolare) e loro famiglie
Progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche educative, politiche per l'immigrazione
Azioni previste (subprogetti)	<p>1 Paesaggi Interculturali: Attività di supporto e sviluppo di tematiche interculturali nelle scuole e sul territorio: Laboratori per i bambini/ragazzi nelle scuole. Consulenza per insegnanti e famiglie presso Sportello Intercultura. Mediazione nel rapporto scuola/famiglie straniere. Sviluppo dell'archivio interculturale presso il Centro Risorse. Supporto tecnico a doposcuola. Coordinamento e sviluppo del gruppo mediatori cervese (ripresa formazione mediatori). Realizzazione annuale della Settimana del Menù interculturale nelle mense Scolastiche Supporto e mediazione scolastica per situazione di forte disagio comunicativo.</p> <p>2 Doposcuola per bambini e ragazzi stranieri: mantenimento e potenziamento dell'attività di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti scolastici in collaborazione con le scuole. – Attivazione di corsi di potenziamento estivi per i bambini/ragazzi neo arrivati e/o con forti difficoltà di comunicazione. Sperimentazione di attività di mediazione linguistica per materia nelle scuole dell'obbligo per gli alunni neo arrivati. Potenziamento supporto per l'italiano attraverso attività laboratoriali nelle scuole del forese (Castiglione di Cervia, Pisignano, Montaletto) ove la percentuale di bambini stranieri è in continuo aumento.</p> <p>3 Bibliomobile: promozione della lettura e della biblioteca attraverso un avvicinamento di questa alle scuole con visite mensili della Bibliomobile e occasioni di lettura ad alta voce ai bambini</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro Risorse Educative e Sociali Biblioteca comunale II Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia Scuola secondaria di 1° grado – Cervia Scuola secondaria di 2° grado – Cervia Scuole dell'Infanzia F.I.S.M. Centro interculturale di Cervia Casa delle Culture di Ravenna

	Associazioni di Immigrati presenti nel territorio di Cervia Servizi alla Persona
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Pedagogista, Operatore pari opportunità, operatore Centro Interculturale, operatore C.R.E.S.Ce, operatore Biblioteca ragazzi, Assistente sociale, mediatori culturali, mediatori linguistici, insegnanti, consulente esterno sui temi della mediazione interculturale
Risultati attesi	Estensione del n. di interventi di educazione all'intercultura alle classi anche senza la presenza di bambini stranieri; ridurre n. dei bambini che manifestano il disagio scolastico dovuto a problematiche linguistiche, culturali o sociali; aumentare le occasioni di incontro dei bambini con la lettura e la biblioteca favorendo il confronto.
Piano finanziario	Costo progetto: € 19.000,00 di cui: € 12.000,00 risorse comunali € 7.000,00 risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	LUDOBUS – USO DEGLI SPAZI PUBBLICI
Target	Bambini, preadolescenti e loro famiglie, studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado
Finalità	Politiche giovanili, politiche per il benessere, promozione di corretti stili di vita
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	La compagnia delle Biglie Riccardo Testardi cell. 339 2154819
Destinatari	Bambini, preadolescenti e loro famiglie, studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado
progetti/politiche collegate	Politiche giovanili, politiche per il benessere, promozione di corretti stili di vita
Azioni previste (subprogetti)	Animazioni nei luoghi pubblici della città, incontri sul degrado urbano, regole d'uso degli spazi pubblici e della sicurezza urbana
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori delle associazioni coinvolte, operatori del Comune di Ravenna, volontari
Risultati attesi	Promozione della cittadinanza attiva, promozione uso degli spazi pubblici, promozione senso di appartenenza alla città, educazione alla sicurezza urbana ed alla legalità
Piano finanziario	€ 40.000 di cui € 18.000 da contributo RER € 22.000 da risorse comunali
Altro	

TITOLO PROGETTO	A SCUOLA DI MEDIAZIONI
Target	Pre-adolescenti 11-13 anni
Finalità	Il progetto ha come focus l'elaborazione e lo sviluppo di un intervento educativo centrato sul benessere relazionale all'interno della scuola, sulla prevenzione di fenomeni di bullismo e sulla promozione di buone pratiche di convivenza civile e sociale. Al fine di perseguire tali obiettivi, il progetto intende promuovere la scuola come palestra per l'acquisizione e la diffusione fra i ragazzi di una cultura del dialogo e dell'integrazione attraverso l'utilizzo dello strumento della mediazione e sperimentare modalità alternative per la gestione dei conflitti che possono accadere in ambito scolastico
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si
L'azione è di nuova attivazione?	Il progetto iniziato nel 2009/2010 alla scuola Montanari è ancora in corso. Dal 2010/2011 è attivo anche alla scuola di San Pietro in Vincoli
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Giulia Reina – Coop sociale Corif tel.338 3248651
Destinatari	Studenti delle scuole medie inferiori
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, educative, politiche giovanili
Azioni previste (subprogetti)	Formazione alle tecniche della "mediazione tra pari" rivolta ai ragazzi. Apertura e gestione dello sportello di mediazione rivolto agli alunni delle scuole coinvolte. Formazione sulle tematiche del conflitto e consulenza agli insegnanti. Realizzazione di un "blog" in cui i ragazzi possano inserire le attività legate all'esperienza e possano condividerle in rete.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assessorato Politiche Giovanili, Istituzioni scolastiche
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	3 Psicologi/mediatori dei conflitti
Risultati attesi	Promozione della cultura della mediazione. Promozione del dialogo e del confronto all'interno del conflitto. Promozione del protagonismo e della partecipazione attiva e responsabile dei ragazzi. Prevenzione di fenomeni di bullismo e di prepotenze.
Piano finanziario	€ 15.000 di cui: € 9.000 da risorse comunali € 6.000 da risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	BILANCIO DI GENERE PARTECIPATO
Target	Cittadini e cittadine
Finalità	Costruire un bilancio di genere in forma partecipata per orientare le politiche e le scelte strategiche in termini di politiche di genere
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	Sì
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Assessore alle politiche di genere Giovanna Piaia Tel 0544 482550 E mail asspariopportunita@comune.ra.it
Destinatari	Cittadini e cittadine della comunità ravennate
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche di genere, politiche per la partecipazione
Azioni previste (subprogetti)	Le azioni progettate sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un focus group che permetta di individuare le tematiche più utili per una discussione - individuazione di gruppi tematici sui principali aspetti emersi quali oggetto di discussione - svolgimento sessioni tematiche partecipate - sintesi del percorso e dei principali aspetti emersi sui quali trovare soluzioni condivise e piano di lavoro per realizzarle
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, associazionismo, volontariato, Az Usl, ed altri enti pubblici, cittadini privati anche non organizzati
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assessore alle politiche di genere e propri collaboratori
Risultati attesi	Realizzazione di un progetto in modalità partecipata per raccogliere le idee ed i suggerimenti dei cittadini su determinati percorsi/tematiche. Predisporre un modello di percorso partecipato per la costruzione del nuovo Piano di zona triennale 2015-2018

TITOLO PROGETTO	LA PARTECIPAZIONE DEI TERRITORI COMUNALI NON SEDE DI UDP NELLA COSTRUZIONE DEI PIANI DI ZONA
Target	Cittadini della Comunità difficilmente intercettabili
Finalità	Costruire un modello di attivazione di "sentinelle" sul territorio verso un sistema di sportello diffuso
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	Sì
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna, Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Daniela Poggiali e – mail: poggialid@comunecervia.it tel. 334 3298097
Destinatari	I destinatari sono da un lato quei cittadini che non chiedono aiuto ai servizi per incapacità o per ritrosia, che non si avvicinano ai servizi e il cui bisogno è difficilmente intercettabile. Dall'altro sono invece i soggetti che nella città possono diventare sentinelle, attori cioè di ascolto e di attenzione ai bisogni, in genere non valorizzato nel proprio ruolo sociale. Verranno quindi attivati tavoli con Amministratori di condominio, Estetiste, Medici di medicina generale, Direttori di supermercati tesi a ricreare nella comunità un sistema diffuso di orientamento all'utilizzo dei servizi
progetti/politiche collegate	I progetti collegati sono quelli di progettazione partecipata sui servizi, di attivazione di uno sportello sociale nella Casa della Salute e di presentazione alla città della cultura dei servizi alla persona
Azioni previste (subprogetti)	Le azioni da realizzare sono le seguenti: - individuazione dei soggetti che possono fungere da sentinelle; - convocazione dei tavoli ed esplicitazione del Progetto; - formazione delle sentinelle - Sportello sociale nella casa della salute - Sportello sociale diffuso
Istituzioni/attori sociali coinvolti	-Nucleo di Medici di Medicina Generale -Comitato di Distretto -Società civile organizzata e non organizzata
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	-Dirigente Area Servizi alla Persona -Responsabile Sportello Sociale -Responsabile Sportello di Accompagnamento al Lavoro -Coordinamento Nucleo Medici di Medicina Generale -Operatori socie ed educativi -Facilitatori ed operatori di rete
Risultati attesi	Il risultato atteso è di uno sportello diffuso agito non solo da professionisti (assistenti sociali, infermieri, medici) ma da soggetti della comunità di genere non valorizzati nel proprio ruolo sociale. L'altro risultato atteso è di predisporre un percorso partecipato per la costruzione del nuovo Piano di zona

	triennale 2015-2018
Piano finanziario	€ 5.000 di cui € 3.000 da Fondo Regionale € 2.000 da Fondo Comunale
Altro	

TITOLO PROGETTO	CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE QUAKE E PARADISO
Target	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani, della convivenza civile e della mediazione dei conflitti
Finalità	Partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; aggregazione e sviluppo dell'educazione alla cittadinanza, prevenzione del disagio
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna Comune di Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna Comune di Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza-via Babini 1-Russi Tel 0544/587644 Fax 0544/587669 emiliani@comune.russi.ra.it Claudia Malagola – ASP Ravenna Cervia e Russi c.malagola@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni
progetti/politiche collegate	Politiche per il Sociale, politiche educative, politiche giovanili
Azioni previste (subprogetti)	Attività di sostegno e di motivazione all'impegno scolastico e dello studio; attività a carattere animativo e ludico, diversificate per fasce d'età; azioni mirate all'autonomia personale e di gruppo; azioni mirate a far progredire le dinamiche interne ai gruppi, in particolare nel gruppo dei ragazzi più grandi; azione prioritaria: dare nuova forma al territorio di riferimento, mirata particolarmente a far conoscere il centro come un servizio rivolto alla generalità della popolazione giovanile e non solo a quella ritenuta essere in condizione di difficoltà
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna e Russi, Istituzioni scolastiche, Associazioni del volontariato locali
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Istruttori amministrativi Coordinatori pedagogici Educatori
Risultati attesi	Concorrere alla promozione e valorizzazione delle attività preventive, formative e di aggregazione dei bambini e degli adolescenti, in particolare rispetto ai settori ricreativi, del sostegno all'impegno scolastico ed alle attività di studio, dell'uso corretto del tempo libero, mediante un diretto coinvolgimento dei ragazzi; favorire l'inclusione di bambini ed adolescenti provenienti da paesi stranieri; favorire l'integrazione di bambini ed adolescenti con disabilità; favorire l'approfondimento e il coinvolgimento personale dei bambini e degli adolescenti per la realizzazione di esperienze in linea con i loro interessi; sostenere il confronto fra pari, l'aggregazione spontanea

	<p>fondata sulle regole, sulla collaborazione, sui valori della solidarietà; accogliere e rispettare la libera creatività dei bambini e degli adolescenti, organizzando attività e laboratori tematici; favorire l'individuazione e la prevenzione di possibili situazioni di disagio ed emarginazione.</p>
Piano finanziario	<p>Comune di Ravenna € 147.000 di cui € 135.000 da risorse comunali € 12.000 da risorse regionali Comune di Russi € 148.729 di cui: € 136.729 di risorse comunali € 12.000 di risorse regionali</p>
Altro	

TITOLO PROGETTO	DEVIAZIONI – ANIMAZIONI DI STRADA
Target	Giovani a rischio di disagio giovanile nella fascia di età 14-25 anni
Finalità	Promuovere il benessere, l'impegno e la cittadinanza attiva degli adolescenti e dei giovani, prevenire ed intercettare il disagio giovanile orientandolo ad attività di partecipazione e responsabilizzazione
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Andrea Caccia – Coop. Il villaggio globale sociale@villaggioglobale.ra.it 329 9343253
Destinatari	Gruppi informali di adolescenti e giovani a rischio disagio
progetti/politiche collegate	Politiche sociali ed educative. Innovazione del Consultorio Giovani, mediazione sociale in collaborazione con CittA@ttiva, progetto flow4u
Azioni previste (subprogetti)	Educativa di strada, animazione sociale, realizzazione di corsi, accompagnamento ai servizi cittadini, realizzazione di eventi, promozione delle culture giovanili
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Consultorio Giovani, SerT, Associazioni culturali e di volontariato, Centro Giovanile Quake
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	2 animatori di strada 1 coordinatore Volontari
Risultati attesi	Coinvolgimento di 4 gruppi di giovani in attività animative/educative. Diminuzione della conflittualità intergenerazionale Realizzazione di 5 eventi, 2 corsi, 3 video su Ravenna Rafforzamento della rete di collaborazioni Aggiornamento della mappatura e dei gruppi informali di adolescenti della città, dei loro bisogni e delle loro richieste
Piano finanziario	€ 40.000 di cui: € 20.000 da risorse comunali € 20.000 da risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	CITTADINANZA ATTIVA ED AGGREGAZIONE GIOVANILE
Target	Adolescenti e giovani
Finalità	Promozione delle forme di aggregazione giovanile e di cittadinanza attiva, intercettazione del disagio
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	sì
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Andrea Caccia – Coop. Il villaggio globale sociale@villaggioglobale.ra.it 329 9343253
Destinatari	Adolescenti e giovani 14-25
progetti/politiche collegate	Politiche sociali ed educative. Informagiovani, Centri di aggregazione giovanile, politiche di prevenzione rivolte agli adolescenti e ai giovani, Unità di strada, politiche per la sicurezza urbana
Azioni previste (subprogetti)	Interventi di prevenzione rivolti ai giovani delle scuole superiori e delle scuole professionali azioni di mediazione dei conflitti nell'ambito dei progetti di sicurezza urbana interventi di promozione della partecipazione alla vita delle istituzioni dell'associazionismo e del volontariato promozione della partecipazione alla vita ed all'uso consapevole della città (contrasto al degrado urbano) sviluppo di attività di autoproduzione di informazione e comunicazione sociale da parte dei giovani sviluppo dei consultori giovani col coinvolgimento diretto dei giovani e creazione di una pagina on-line su "Giovani e salute" sul sito dell'Informagiovani (per i tre Comuni) promozione delle forme di autogestione dei centri giovanili e delle forme di aggregazione informale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole ,Consultori giovani, ASP, cooperative sociali e culturali (coop.Libra, coop.Il Villaggio Globale, ass. Il Lato oscuro della Costa) associazioni giovanili, decentramento comunale
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori delle cooperative sociali e delle associazioni coinvolte (n.4); 1 funzionario Comune di Ravenna
Risultati attesi	Partecipazione dei giovani alle azioni per la promozione del benessere e della salute,consolidamento servizi di prossimità, intercettazione del disagio, prossimità tra giovani e istituzioni/servizi loro dedicati
Piano finanziario	€ 90.000 di cui € 48.000 da risorse regionali € 42.000 da risorse comunali
Altro	

TITOLO PROGETTO	PERCORSI DI PROSSIMITA': INDIVIDUAZIONE DI CONSUMI DI SOSTANZE PSICOATTIVE E DI ALTRI COMPORTAMENTI A RISCHIO
Target	Popolazione 15-64 anni
Finalità	Conoscenza di consumi di sostanze psicoattive e di altri comportamenti a rischio nel territorio della Provincia di Ravenna, per potere progettare interventi più appropriati od eventualmente valutare e correggere interventi precedentemente messi in atto, sulla base dei dati rilevati
L'intervento rientra nel FRNA?	NO
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	NO
L'azione è di nuova attivazione?	SI Nuovo progetto sperimentale
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda USL di Ravenna DSM-DP U.O. Dipendenze Patologiche
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore U.O. DP Ravenna Dott.ssa Deanna Olivoni 0544/247251- 3358273630
Destinatari	Operatori Referenti dei Progetti sulle Aree Adolescenza e Interventi di Prossimità
progetti/politiche collegate	Adolescenza e Prossimità
Azioni previste (subprogetti)	Individuazione degli indicatori più idonei per la valutazione dei Progetti; Valutazione quali-quantitativa dei dati; Stesura di reports specifici Controllo e produzione di rapporti e statistiche del Sistema Informativo sulle Dipendenze della RER (SistER)
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda USL Ravenna; Regione Emilia Romagna; COMES Soc. Coop. ONLUS Marradi; Comitato Cittadino Antidroga, ASP di Ravenna, Cervia e Russi, Servizi Sociali Associati di Faenza; Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	- n. 1 operatore con competenze sociologiche/ statistiche/ informatiche (circa 30 h/sett.) - Direttore pro tempore Dip. Patologiche Aziendale Dr.ssa Deanna Olivoni : 100 h - Operatori dell'U.O. Dipendenze Patologiche: 150 h
Risultati attesi	Migliore conoscenza territorio Migliore valutazione progetti
Piano finanziario	Bilancio Sanitario AUSL – Fondi ordinari = Euro 10.000,00 per costo personale dedicato; Bilancio Sanitario AUSL – Fondi Regionali finalizzati = Euro 34.036,00 ex DGR 2349/2009; 2252/2010; 2160/2011 e 429/2013 per costo Operatore Sociologo TOTALE = Euro 44.036,00
Altro	Poiché il progetto è innovativo si prevede una valutazione relativamente ai percorsi attivati e ai risultati ottenuti

TITOLO PROGETTO	SICURAMENTE AL MARE SICURAMENTE INSIEME
Target	Adolescenti e Giovani adulti
Finalità	Promozione di corretti stili di vita
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Programma Dipendenze Patologiche UO Distretto di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna, loc Marina di Ravenna, altri stabilimenti balneari compresi nei Comuni di Ravenna e Cervia, feste o eventi del territorio provinciale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore UO DP Dott.ssa Deanna Olivoni d.olivoni@ausl.ra.it Educatore Professionale Girotti Emiliano Matteo emiliano.girotti@ausl.ra.it
Destinatari	Il progetto è rivolto ad un target costituito prevalentemente da adolescenti e giovani adulti che frequentano locali e stabilimenti balneari della provincia Ravenna
progetti/politiche collegate	Progetti regionali che lavorano nell'ambito della prossimità e della promozione di corretti stili di vita finalizzati alla riduzione dei rischi
Azioni previste (subprogetti)	Il progetto verrà realizzato con una scansione temporale che prevede azioni preparatorie per arrivare alla realizzazione degli interventi negli stabilimenti balneari e negli eventi aggregativi. Oltre agli incontri organizzativi è previsto la attivazione di un corso di formazione per volontari strutturato in 4 incontri Le uscite previste per l'anno 2012 saranno circa 50
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comitato Cittadino Antidroga Assessorato Politiche Giovanili Ravenna ASP Forze dell'ordine Confesercenti Confartigianato Coop Stabilimenti balneari Cooperativa bagnini
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	- Operatori SER.T. Ravenna (Infermieri Professionali, Educatori Professionali, Assistenti Sociali, Psicologi) - Personale convenzionato tramite il Comitato Cittadino Antidroga - Volontari appositamente formati
Risultati attesi	Promozione attraverso incontri con i gestori/promotori degli eventi di momenti di cittadinanza attiva Si prevede di riuscire a contattare per ogni evento il maggior numero di giovani con l'obiettivo di ridurre i comportamenti a rischio legati al consumo di sostanze (guida in stato di ebbrezza, rapporti sessuali non protetti) Numero di adolescenti e giovani adulti contattati Numero etilometri effettuati Numero di profilattici distribuiti
Piano finanziario	Bilancio Sanitario AUSL – Fondi finalizzati RER ex DGR 2160/2011 per Euro 23.924,00 per costo Servizio Comitato Cittadino Antidroga; per € 14.157,00 per costo materiali da utilizzare nelle uscite TOTALE Euro 38.081,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	PROTOCOLLO IVG
Target	Responsabilità familiari – infanzia e adolescenza
Finalità	Informazione/promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
si	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Simonetta Ferretti – Az Usl
Destinatari	Donne in situazione di fragilità Donne che richiedono aiuto per sostenere una gravidanza Genitori adulti
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, sanitarie, sostegno al reddito, sostegno alla famiglia
Azioni previste (subprogetti)	Sottoscrizione accordo di collaborazione fra Comune, Az Usl, Associazioni di volontariato, ASP, Sviluppo e velocizzazione delle prese in carico, accompagnamento alla nascita e sostegno alla genitorialità Collegamento ed accompagnamento alle offerte dell'associazionismo per il sostegno alla vita per le donne in gravidanza che lo richiedono.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Cervia e Russi ASP Az Usl Associazioni di volontariato
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti sociali Operatori dei centri per le famiglie volontari
Risultati attesi	Aumento delle azioni a sostegno della maternità difficile Potenziamento del percorso di accompagnamento alle scelte Sviluppo dell'accoglienza e della presa in carico a anche con la collaborazione dell'associazionismo e del volontariato
Piano finanziario	Il progetto prevede il mero costo degli operatori coinvolti

AMBITO DI INTERVENTO:
MULTICULTURALITA'

Nel Comune di **Ravenna** la popolazione residente non appartenente all'Unione europea al 31.12.2012 è pari a 13.655 cittadini, l'8.52 % della popolazione totale.

I minori sono oltre il 19.50% del totale della comunità immigrata, con una forte prevalenza degli under 14 anni.

Negli ultimi anni la percentuale di nuovi nati stranieri a Ravenna ha un tasso di crescita di oltre il 22%, quindi spesso accade che le donne immigrate vivano l'esperienza della maternità in un paese a loro straniero, in famiglie nucleari, senza il sostegno della rete parentale e con la necessità di coniugare codici culturali diversi e lontani. La popolazione femminile (incluse le minori) è oltre il 46.9% della comunità migrante.

I cittadini dell'Unione residenti sono invece 6.123 con una marcata presenza femminile ovvero 3.546 (57.9%),

Complessivamente la popolazione migrante di cittadinanza non italiana è aumentata del 26% tra il 2008 e il 2012, da 15.703 a 19.778 unità, non solo compensando il tasso di decrescita della popolazione totale di Ravenna, ma determinando anche una crescita della popolazione totale di quasi il 2.36%. All'interno di questo quadro i residenti non appartenenti all'UE – come sopra detto pari a 13.665 al 31.12.2012 – hanno registrato rispetto al 31.12.2011 un incremento passando dal 8.27% all'8.52 % della popolazione totale (da 13218 unità a 13655).

Nel Comune di **Russi** il saldo migratorio relativo alla sola popolazione straniera nel 2012 segna + 121 (235) le nuove iscrizioni anagrafiche e 114 le cancellazioni).

Nel complesso gli stranieri sono passati da 1.406 a 1527, la percentuale di crescita sulla popolazione totale è pari al 12,31% (era 10,71 nel 2011), di cui 954 non appartenenti all'Unione europea e 573 comunitari.

I nuovi nati stranieri sono 26, su un totale di 116 cittadini di Russi nati nel 2012.

I minorenni stranieri sono 302 (di cui 180 nati in Italia). Le famiglie con almeno uno straniero sono 756, di cui 613 con capofamiglia straniero.

Fra le nazionalità quella rumena è sempre la più numerosa (485, 231 donne e 254 uomini).

Seguono gli albanesi (192, 105 m - 87 f), poi i marocchini (166, 84 m – 82 f). Ci sono poi Polonia (128), Moldavia (115), Senegal (84), Tunisia (38), Ucraina (35).

Le nazionalità presenti sul territorio russo sono 64 (26 europee, 17 africane, 12 americane, 10 asiatiche).

Nel Comune di **Cervia**, come nel resto del paese, è in atto una importante trasformazione demografica dovuta alla crescente presenza di cittadini migranti che vivono, lavorano e che si stabiliscono con le proprie famiglie sul territorio: questo fenomeno pone stimoli, interrogativi e anche problemi nuovi. La presenza di cittadini stranieri nel territorio di Cervia, nonostante un trend di incremento costante, è caratterizzata dalla forte connotazione del Comune come località turistico balneare, con una elevata presenza di lavoratori migranti nel periodo estivo, anche se non residenti. I cittadini stranieri (UE e extraUE) residenti superano invece l'11,38% della popolazione residente, secondo un trend di incremento costante.

Le maggiori comunità di stranieri presenti a Cervia sono quella rumena (1.526) albanese (434), senegalese (228), ucraina (166), marocchina (128).

(dati statistici al 31/12/2012).

I migranti sono una categoria spesso particolarmente esposta al rischio di esclusione sociale nel paese di destinazione, la cui vulnerabilità deriva dall'allontanamento degli stessi dal proprio contesto economico, sociale e relazionale di partenza e dalle difficoltà incontrate nel ricreare il medesimo contesto nel paese di destinazione.

Una delle prime difficoltà che un migrante deve affrontare è quella dell'apprendimento della lingua italiana, difficoltà che acuisce ed esaspera tutte le ulteriori tappe del percorso di integrazione: reperire una casa, un lavoro, iscrivere i figli a scuola, usufruire dei servizi primari come la sanità; a ciò si aggiunge lo sforzo di adattarsi a una nuova realtà sociale e organizzativa. Far fronte a questi problemi è quindi una priorità che i servizi pubblici devono saper tradurre in linee ed azioni di accompagnamento e dialogo.

In questi anni, accanto all'aumento degli ingressi per ricongiungimento familiare, per lavoro, ma anche di breve durata (es. per turismo), si sono diffusi, se pur regolari, percorsi ingannevoli di ingresso e di soggiorno, che espongono un numero sempre crescente di cittadini migranti -in particolare donne e minori - a rischi di grave disagio e di marginalizzazione. Tali percorsi sono originati spesso da

aspettative, speranze e false informazioni largamente disattese al momento dell'impatto con la società di accoglienza.

E sicuramente anche la complessità della normativa che regola l'ingresso e il soggiorno dei cittadini stranieri influisce involontariamente nell'attivare questi circuiti pseudo - legali.

I ricongiungimenti familiari sviluppano spesso contesti in cui si scontrano da un lato gli obblighi sociali verso la comunità, determinati dalla propria cultura d'origine, e dall'altro i fattori di emancipazione e di omologazione propri della società di arrivo caratterizzata dalla famiglia nucleare o monogenitoriale e che pone l'individuo al centro. I soggetti più esposti possono essere le donne, ma anche i minori, divisi spesso tra istanze culturali e affettive in conflitto: quelle di cui è portatrice la famiglia e quelle del paese di arrivo.

Da questo scenario emerge quindi la necessità di approntare e/o rimodulare strumenti che possano coniugare umanità e informazioni corrette sui rischi connessi ai percorsi migratori e sui possibili fenomeni di devianza legati alle crisi dei processi di integrazione.

Da questo scenario emerge quindi la necessità di approntare e/o rimodulare strumenti che possano coniugare umanità e informazioni corrette sui rischi connessi ai percorsi migratori e sui possibili fenomeni di devianza legati alle crisi dei processi di integrazione.

Contatti Centro immigrati comune di Ravenna 2012

Contatti per informazioni e istruttorie rilascio/rinnovi dei permessi di soggiorno	4324
Contatti per informazioni e istruttorie Permesso Ce slp (ex carta di soggiorno)	2810
Contatti per informazioni e istruttoria attestazione di soggiorno per cittadini Ue	2185
Istruttorie per la cittadinanza italiana	385
Altre informazioni erogate	594
Idoneità dell'alloggio rilasciate	136
Prenotazione testi lingua italiana	508

Casa delle Culture Comune di Ravenna 2012

Opere conservate in biblioteche, mediateche ed emeroteche gestite	915
Prestiti bibliotecari in lingua	18
Accessi Emeroteca	3481
Associazioni che si occupano di immigrazione che fanno capo alla Casa delle Culture di cui	50
Con sede presso la struttura	28

Sportello di orientamento della Casa delle Culture accessi	865
--	-----

Attività di mediazione linguistica e culturale nelle scuole e cittadini stranieri adulti

Ore di corso di lingua italiana	980
Ore di altri corsi rivolti a cittadini stranieri	150
Corsi di italiano e di lingue stranieri promossi	9
Interventi con alunni neo arrivati	190
Ore per la mediazione nelle classi	3677
Ore di sportello di mediazione	938
Ore complessive di laboratori di lingua madre ed italiano	280
Classi coinvolte nei laboratori di educazione alla mondialità, pace, diritti umani	42
Uscite annuali del giornale Città Meticcica	4

Dal 17/2/2009 è istituito con protocollo tra i Comuni di Russi e di Ravenna uno sportello immigrati anche nel Comune di **Russi** aperto al pubblico il giovedì. I contatti nel 2012 sono stati 552. Le richieste di informazione allo sportello sono state:

Contatti e richiesta d'informazione sulla conversazione del permesso a vario titolo	154
Contatti e richiesta d'informazione sul ricongiungimento familiare	48
Contatti e richiesta d'informazione sul decreto flussi	31
Contatti e richiesta d'informazione sulla cittadinanza	24
Contatti per l'intermediazione con Enti	31
Contatti e richiesta d'informazione per l'ingresso per lavoro	15
Contatti per ingresso turismo e studio	32
Contatti per informazione su rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno e soggiornanti di lungo periodo	81
Istanze predisposte ed inoltrate	75
Contatti per altre informazioni	61

Nel **Comune di Cervia** da anni è attivo un servizio **di informazione e di orientamento**, che fornisce supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche relative ai permessi di soggiorno, ai ricongiungimenti familiari, riconoscimento titoli di studio ed orientamento in materia di servizi, lavoro, formazione, ecc. Nel 2012 l'utenza dello sportello informativo è stata di 786 persone la cui provenienza rispecchia abbastanza fedelmente quella delle principali comunità di cittadini di paesi terzi presenti a Cervia. La maggior parte dei contatti con il servizio riguarda l'idoneità alloggiativa, seguono le richieste di

informazioni sul ricongiungimento familiare e sulla ricerca del lavoro.

Dal 2008 questo servizio è punto di riferimento della Rete Regionale Contro le Discriminazioni: gli operatori sono formati per gestire le situazioni di discriminazione segnalate.

Dal gennaio 2007 inoltre il Comune di Cervia ha dato vita ad un Centro Interculturale, spazio di libero incontro ed aggregazione fra cittadini, luogo di accoglienza, dove ciascuno può trovare o portare un pezzo della propria cultura, ma anche sede dei corsi di lingua italiana che attraggono numerosi iscritti e, dal 2008, dei corsi di alfabetizzazione informatica. Le persone che hanno partecipato alle iniziative del Centro Interculturale nel 2012 sono state 490.

Il centro è sede di progetti di Servizio Civile Regionale rivolti a giovani stranieri, oltre che spazio di tirocinio per studenti universitari.

Il Centro interculturale di Cervia è inserito nella Rete Regionale dei Centri Interculturali e partecipa alle attività di valorizzazione dell'intercultura attivate dalla rete stessa. Inoltre con deliberazione n. 11 del 20/01/2009 la Giunta comunale ha aderito al Protocollo Regionale per la Comunicazione Interculturale con la consapevolezza che la comunicazione occupa un ruolo strategico nei processi di inclusione sociale dei cittadini migranti perché è in grado di promuovere la coesione sociale e di aiutare i cittadini a conoscersi l'un l'altro.

TITOLO PROGETTO	MEDIAZIONE CULTURALE E PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE
Target	Interventi e progetti di Comuni associati o di questi con l'Ausl.
Finalità	Garantire un trattamento riabilitativo ai bambini con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento) fino al termine del primo ciclo di scuola elementare
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna, Cervia e Russi (distretto)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Comune di Ravenna U.O. Politiche per l'Immigrazione Mario Silvestri tel 0544 482050 fax 0544 482143 e mail: msilvestri@comune.ra.it
Destinatari	Associazioni di Volontariato, Cooperative sociali, Rappresentanza di cittadini immigrati, Donne immigrate, Giovani seconda generazione, Cittadini immigrati e autoctoni, Studenti stranieri e loro famiglie, Lavoratori stranieri
progetti/politiche collegate	Comunicazione, sanità, sociale, lavoro, educazione, cultura
Azioni previste (subprogetti)	Mantenere una rete territoriale competente e qualificata di mediatori linguistico-culturali; dare sostegno ai neo arrivati in corso d'anno e continuità progettuale agli studenti uscenti dalla scuola secondaria inferiore. Favorire l'accesso degli studenti stranieri alla scuola superiore. Supportare famiglie e studenti neo arrivati nella scelta della scuola, con informazione e orientamento. Formare operatori scolastici e mediatori con Università Cà Foscari. Favorire la conoscenza degli operatori dei servizi dei sistemi socio-sanitari e scolastici dei paesi di provenienza degli stranieri. Favorire la sicurezza sul lavoro dei cittadini anche con la predisposizione di protocolli di intesa con associazioni di categoria. Organizzazione e funzionamento Spazio Donna, La Scuola sotto gli alberi, Giornale multiculturale Città Meticcina. Iniziative con Associazioni di immigrati. Festival delle Culture. Empowerment Rappresentanza cittadini immigrati. Cittadinanza attiva e partecipazione di giovani di seconda generazione. Corsi di alfabetizzazione per cittadini migranti. Nodo di raccordo e sportello informativo antidiscriminazione. Orientamento legale per discriminazioni subite. Traduzioni e divulgazione materiale multilingua per favorire l'accesso ai servizi.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prefettura, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Azienda USL, Comuni di Cervia e Russi, CTP, Associazioni di volontariato Città Meticcina e Terra Mia,

	Associazioni di Immigrati, Coordinamento Associazioni Ravenna Solidarietà, Rappresentanza dei cittadini stranieri, Camera di Commercio, Rete civile contro il Razzismo e la Xenofobia, UNAR, Istituti Scolastici, ASP Ravenna Cervia e Russi, Università Cà Foscari, Azienda USL, Organizzazioni sindacali e datoriali, Mediatori Culturali.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Dirigente Servizio Immigrazione, Responsabile U.O. Politiche per l'Immigrazione, Istruttore Direttivo Culturale, Operatore Culturale, Mediatore Culturale, Formatori, Insegnanti, Operatori U.O. Politiche per l'Immigrazione, USL e ASP, Volontariato, Coordinatore redazione giornalistica, Operatore Spazio Donna e sportello informativo antidiscriminazione, Collaboratori U.O. Politiche per l'Immigrazione.
Risultati attesi	Garantire la mediazione culturale nelle scuole dell'Obbligo ed aumentare la presenza di quelle superiori per favorire il successo degli studenti stranieri. Integrazione professionale fra insegnanti, operatori e mediatori culturali. Diffondere le buone prassi di accoglienza. Inserimento ed integrazione sociale dei migranti. Consolidare il livello di partnership progettuale e operativo tra enti locali e istituzioni scolastiche e socio sanitarie e il privato-sociale, le associazioni dei migranti operanti nel territorio. Promuovere la sicurezza e la salute nel mondo del lavoro. Favorire la reciproca conoscenza fra nativi e migranti. Favorire percorsi partecipati di giovani di seconda generazione.
Piano finanziario	€ 283.634 di cui € 200.000 da risorse comunali € 83.634 da risorse regionali
Altro	

AREA DI INTERVENTO

POVERTA' ED IMPOVERIMENTO

AMBITO POVERTA'

Gli interventi messi in campo dall'Ente Locale per sostenere le difficoltà delle famiglie a causa della crisi economica ad integrazione degli interventi di pertinenza del servizio sociale hanno contribuito parzialmente ad evitare situazioni di grave marginalità sociale.

Le associazioni di volontariato e le parrocchie presenti sul territorio hanno contribuito attraverso la distribuzione di alimenti e di vestiario, in particolare la Caritas, attraverso un fondo economico dedicato, ha erogato contributi per il pagamento di utenze.

Il Tavolo delle Povertà in capo all'Assessorato ai Servizi Sociali che si riunisce periodicamente ed è composto dalle associazioni e organismi che svolgono attività di sostegno alle persone indigenti, è uno strumento utile al monitoraggio dei bisogni espressi da singoli e famiglie che usufruiscono in numero crescente dei servizi offerti, alla valorizzazione del lavoro di rete.

I progetti proposti in continuità con gli anni precedenti intendono mantenere e promuovere interventi rivolti all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà.

Progetto strategici anno 2012:

Consolidamento delle attività dell'**Asilo notturno "Il re di Girgenti"**, struttura di accoglienza a bassa soglia per persone senza fissa dimora in condizione di marginalità sociale, distribuzione pasti caldi preparati dagli ospiti interni alla struttura da consumare all'esterno per le persone che vivono in strada o in alloggi di fortuna. Distribuzione di alimenti 2 volte la settimana con il coinvolgimento degli ospiti interni a singoli e famiglie in difficoltà segnalati dalle assistenti sociali territoriali. Gli alimenti sono forniti in parte dal Banco Alimentare e in parte da Ipercoop attraverso il progetto "**Brutti ma buoni**".

Il Comitato cittadino antidroga che gestisce la struttura in convenzione con l'ASP si occupa inoltre di gestire le emergenze che possono presentarsi nelle ore serali e nei fine settimana, in particolare quando su tratta di madri con figli minori a carico.

La struttura "**Il Maggese**" gestita dalla cooperativa "La Casa" accoglie famiglie, in particolare mamme con figli minori, che hanno perso l'alloggio in seguito ad esecuzione di sfratto. L'inserimento avviene su segnalazione dell'Assistente Sociale responsabile del caso previo colloquio conoscitivo con il responsabile della struttura.

Consolidamento e possibilità di ampliamento del progetto "**Circuiti**" destinato a persone con problemi di dipendenza da sostanze e/o da alcol attraverso l'attivazione di interventi che consentano a persone che sono state escluse dal mondo del lavoro di orientarsi e misurarsi nuovamente in modo graduale con la prospettiva dell'inserimento lavorativo stabile.

Nell'ambito della collaborazione con Associazioni e Cooperazione sociale si collocano:

- il progetto "**Tracce**" centro diurno rivolto a persone senza fissa dimora, assuntori di sostanze (tossicodipendenti e/alcol dipendenti) che, vivendo in strada, non hanno ancora maturato una scelta di astinenza. Le azioni riguardano progetti formativi e di socializzazione, di accompagnamento nell'intraprendere stili diversi di vita;

- il progetto "**Una carrozzina per due**", rivolto alle famiglie in condizione di difficoltà e si occupa della raccolta e della distribuzione di beni di prima necessità e di beni per la prima infanzia. La funzione del progetto è duplice in quanto si occupa di sostegno alle famiglie e di riciclo.

Dal punto di vista sociale l'impegno per la realizzazione del progetto e quello di avvalersi di persone diversamente abili.

- il progetto **Link** è un punto d'ascolto, gestito dal Comitato cittadino antidroga, che promuove attività di prevenzione e sostegno a famiglie e adolescente sul tema della prevenzione e della socializzazione. E' previsto un ampliamento del progetto che prevede attraverso la metodologia dell'auto aiuto la costituzione di gruppi rivolti alle famiglie in difficoltà per sostenerle nella gestione del reddito;

“Miglioramento della qualità di vita in carcere”

L'istituzione carceraria di Ravenna è una Casa Circondariale, che accoglie per la maggior parte persone in transito spesso in attesa di giudizio definitivo. Per questo motivo sono poche le persone che possono usufruire di benefici, di lavoro esterno e di pene alternative.

Non è trascurabile il dato che le persone ristrette sono per oltre il 50% straniere e che in quanto tali hanno difficoltà ad usufruire di misure alternative, si tratta infatti di persone irregolari che corrono il rischio di venire espulse dal nostro Paese e che nella maggioranza dei casi non hanno un alloggio.

Un'alta percentuale di persone ristrette ha problemi dipendenza da alcol e/o da sostanze e scontano pene relative a reati connessi, all'interno del carcere operatori del servizio specialistico svolgono colloqui settimanali di monitoraggio e consulenza.

Oltre allo sportello di orientamento le persone possono usufruire dello sportello di mediazione culturale sanitaria che svolge anche una funzione di supporto al servizio sanitario.

L'impegno del Comune di Ravenna nei confronti della Casa Circondariale si concretizza in stretta collaborazione con la Direzione della stessa ed è fondamentale per il miglioramento delle condizioni delle persone ristrette, per promuovere interventi di tutela attraverso attività socializzanti, formative e sportive. Tali attività vengono svolte in collaborazione con tutta la rete delle organizzazioni pubbliche e private che operano a beneficio delle persone ristrette riconducibili al Tavolo del carcere che si riunisce mensilmente. Le azioni di autonomia residenziale e lavoro coinvolgono in modo particolare l'U.E.P.E. (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna) e quindi le persone sottoposte a varie misure alternative alla detenzione.

ASILO NOTTURNO – DATI 2012

Persone accolte di cui	63
Maschi italiani	23
Femmine italiane	7
Maschi stranieri	26
Femmine straniere	7
Tossicodipendenti e/o alcolodipendenti	6
Ex detenuti	1
Psichiatrici	4

MAGGESE – DATI 2012

Persone ospitate	15
Famiglie	4
Adulti	6
Minori	9
Svantaggiati adulti	0
Disabili adulti	0

Strutture per senza tetto

I servizi di accoglienza temporanea per persone senza fissa dimora nascono dalla necessità di dare risposta a coloro che, a causa di percorsi di vita segnati da esperienze negative, rischiano di trovarsi o si trovano già in condizione di marginalità estrema. I servizi si differenziano fra loro per tipologia di utenza e di intervento.

L'Asilo notturno "Il Re di Girgenti", gestito dall'ASP Ravenna Cervia e Russi in collaborazione con il Comitato Cittadino Antidroga, risponde ai bisogni primari delle persone che vivono in strada e può contare su 21 posti letto, di cui 3 per donne.

Il dormitorio "Buon Samaritano", gestito dalla Fondazione San Rocco, è utilizzato dall'ASP Ravenna Cervia e Russi sulla base di un protocollo di collaborazione che prevede un contributo annuo con riserva di almeno 6 posti; la Fondazione gestisce anche la mensa di carità aperta a tutti.

Il dato relativo al 2010 ed al 2011 si riferisce al solo numero di persone in carico ai servizi sociali, ospitati dalla struttura.

Il Melograno, gestito dall'Associazione Linea Rosa, accoglie donne in difficoltà e senza fissa dimora, con o senza figli minori, per un massimo di 10 posti.

Fino al 2009, l'allora Consorzio per i Servizi Sociali ora ASP, disponeva di 8/10 posti in convenzione nella Casa di accoglienza "Regalo di Maria" di Mezzano, gestita dalle Carismatiche Francescane; al momento la struttura non è più utilizzata in quanto è stata chiusa all'inizio del 2010.

Il Maggese, struttura residenziale gestita dalla Cooperativa "La Casa", ha accolto persone in fase di risocializzazione a seguito di esperienze in Comunità Terapeutiche o di detenzione; nel 2010 e nel 2011 al Maggese non sono stati fatti inserimenti: la struttura oggi viene utilizzata solo parzialmente per affrontare situazioni di emergenza abitativa.

STRUTTURA	Anno 2011	Anno 2012
Il Re di Girgenti	71	63
Regalo di Maria	0	0
Buon Samaritano	156	216
Il Melograno	12	18
Il Maggese	30	15
Totale	269	312

Nel biennio si assiste ad un aumento numero delle persone accolte; tale dato indicativo sia del "bisogno" di posti letto, sia delle crescenti difficoltà ad uscire dalla condizione di povertà estrema. Gli ospiti sono infatti costretti ad allungare i tempi di permanenza in quanto difficilmente riescono a trovare altre possibilità di alloggio; allungandosi la permanenza di coloro che hanno trovato accoglienza, diminuiscono le possibilità di accesso per coloro che non hanno un posto letto, rendendo difficile il "turn over" degli utenti.

Progetto "Emergenza Freddo" - dal 19 dicembre 2011 al 29 febbraio 2012 l'ASP ha attivato, di concerto con il Comune di Ravenna, il progetto volto ad accogliere soggetti deboli e senza fissa dimora nel periodo invernale più intenso dell'anno. Il progetto è stato realizzato con l'ausilio dell'Associazione di volontariato RC Mistral e dell'Associazione di volontariato Comitato Cittadino Antidroga, entità con le quali ASP già collabora nell'ambito delle situazioni emergenziali rivolte ad anziani (progetto "ondate di calore") e soggetti deboli in termini di emergenza abitativa (Asilo notturno "Re di Girgenti"). L'iniziativa ha visto l'installazione e la messa a disposizione, per i soggetti prima richiamati, di un area attrezzata (tende invernali) e riscaldata per il periodo in esame, area sita nella prima periferia di Ravenna. Gli ospiti, circa una media mensile di n. 20, hanno potuto usufruire, oltre all'alloggio notturno confortevole con prima colazione, di un servizio pre alloggio consistente in docce calde, pasto e trasporto fino all'area attrezzata.

Sostegno Economico

L'assistenza economica si prefigge, nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno, il contrasto dell'esclusione sociale e l'opportunità di autorealizzazione delle persone economicamente e socialmente più deboli, oltrechè di stimolare l'autosufficienza ed evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Gli interventi di assistenza economica affidati in gestione all'ASP sono erogati sulla base di un Regolamento di assistenza economica e sociale approvato dai competenti organi deliberanti.

Fatte salve disposizioni speciali, per regolamento interno di Assistenza Economica accedono alle prestazioni le persone il cui ISEE risulti inferiore ai 7.500,00 €

Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale che viene valutato da una commissione tecnica.

Si riportano di seguito gli Interventi di Assistenza Economica erogati nel biennio 2010 - 2011:

SOSTEGNO ECONOMICO	Anno 2011	Anno 2012
N. Totale famiglie assistite	1.503	1.725
Sussidi mensili e straordinari	266.734	315.325
Sostegno maternità	38.728	33.342
Buoni spesa	12.120	14.658
Esoneri	15.192	39.842
Integrazione Rette adulti in Struttura	307.656	330.041
Tirocini lavorativi	27.271	51.150
Affidi e contributi per emergenza abitativa	152.683	286.011
TOTALE Interventi di Assistenza e Sostegno da commissione Economica	820.384	1.070.369

Note:

1.Sussidi Mensili e Sussidi Straordinari: Complessivamente occorre rilevare, oltre alla realizzazione dell'effetto stimolo all'autosufficienza al fine di evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale (riduzione dei sussidi mensili), come parte dei sussidi siano stati "integrati", con medesimo effetto quali-quantitativo, da aiuti forniti da Caritas, Banco Alimentare e Comitato Cittadino Antidroga.

TITOLO PROGETTO	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DI VITA IN CARCERE
Finalità	Migliorare la qualità della vita delle persone detenute
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'intervento rientra nel programma della L.R. 3/2008 art. 4 ?	
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna – soggetto gestore ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna Cervia Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Gabriele Grassi ASP Ravenna Cervia e Russi p.zza dei Caduti per la Libertà, 21 Ravenna tel. 0544 249143 g.grassi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Persone detenute, soggetti partecipanti al tavolo tecnico carcere, cittadini
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, Politiche per il Lavoro e la casa
Azioni previste (subprogetti) Pì	Promuovere percorsi formativi interni alla Casa Circondariale Port'Aurea. Promuovere azioni di giustizia ripartiva. Consolidare le azioni di intervento sportivo, ludico ricreative. Consolidare lo sportello informativo e la figura del mediatore in ambito sanitario.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Cooperazione Sociale, Ser.T, Caritas, Comitato Cittadino Antidroga, LIFE, Comitato Pro detenuti, ARCI, UISP, Associazioni Poveri d'Arte Taetro, Associazione Culturale Arti e Mestieri, Federpanificatori, IAL Emilia Romagna, Auser
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Volontari e mediatori
Risultati attesi	Si raggiungono contestualmente i seguenti obiettivi: lettura approfondita delle problematiche del carcere attraverso lo sportello informativo. Promozione del Benessere dei detenuti e delle loro famiglie
Piano finanziario	€ 14.344,42 da fondo dedicato regionale
Altro	Progetto Acero € 6.147,62 da fondo dedicato regionale

TITOLO PROGETTO	OLTRE LA SOLITUDINE
Target	Persone in condizione di marginalità sociale. Nuclei con minori che non hanno alloggio a seguito dell'esecuzione di sfratto
Finalità	Accoglienza temporanea di persone in situazione di svantaggio sociale e sostegno nei percorsi di risocializzazione e autonomia
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna – soggetto gestore ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna, Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Concetta Di Bella ASP Ravenna Cervia e Russi Tel. 0544 249155
Destinatari	Persone e nuclei familiari che si trovano in condizione di disagio socio economico e a rischio di esclusione sociale.
progetti/politiche collegate	Rapporti con Ufficio Casa, Centro per l'impiego, Servizi specialistici (SERT e CSM), Casa circondariale
Azioni previste (subprogetti)	Orientamento, sostegno alle persone e monitoraggio dei percorsi.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, Comitato Cittadino Antidroga, Sert, CSM
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabile di Ambito Educatrice Professionale Operatore sociale Istruttore Amministrativo
Risultati attesi	Acquisizione di competenze che consentano l'avvio di percorsi di autonomia
Piano finanziario	€ 200.000 di cui € 115.000 da risorse regionali € 85.000 da risorse comunali
Altro	

TITOLO PROGETTO	LINK CENTRO DI ASCOLTO ED AUTO AIUTO
Target	Povert� ed esclusione sociale.
Finalit�	Informazione, promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani.
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attivit� Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione � di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna Comitato Cittadino Antidroga (Associazione di Volontariato) – Via A. Oriani, 44 – 48121 RAVENNA- e-mail comantidroga@libero.it
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Soprani Carla – tel. 338 3134358
Destinatari	Personche, conducendo vita indipendente o in abitazioni comuni, possano giovare di interventi di auto aiuto. Particolare attenzione sar� dedicata ad aree derivanti dal disagio economico orientandoli ad una oculata gestione delle risorse. Personche afferiscono ai servizi offerti dal volontariato in rete con Enti, Istituzioni pubbliche e private ed altre realt� del “soccorso sociale”.
progetti/politiche collegate	Oltre alla consegna di pacchi viveri, in accordo con le assistenti sociali, colloqui individuali per capire l'area da cui deriva il disagio economico, favorendo in tale modo la loro inclusione in gruppi di auto aiuto. L'intervento di aiuto non pu� esaurirsi con la messa a disposizione di “risorse” quali contributi economici, o consegna di “pacchi viveri” ma, deve prevedere il sostegno alla graduale riappropriazione delle attitudini relazionali che sono offuscate, il riconoscimento di se come persona capace di rapporti di reciprocit�.
Azioni previste (subprogetti)	Mappatura aggiornata della rete dei servizi offerti e stampa opuscolo. Formazione per operatori volontari che intendano operare in contesti di marginalit�, esclusione sociale ed auto aiuto. Individuare situazione per situazione, strumenti e metodi di intervento, di assistenza. Orientamento, sensibilizzazione e motivazione al cambiamento dello stato psico sociale attraverso l'interazione coi servizi pubblici. Favorire il recupero di condizioni di benessere nel contesto sociale di appartenenza. Accoglienza presso centro di ascolto LINK, corso individuale di lingua italiana ed attivit� laboratoriali che coinvolgano anche persone ospiti della struttura “ IL RE DI GIRGENTI “. Potenziamento servizio a bassa soglia con piccole mansioni quali imbiancatura, giardinaggio, guardaroba e servizio lavanderia.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comitato Cittadino Antidroga – ASP – Comune di Ravenna - Azienda AUSL di Ravenna – U. O. Dipendenze patologiche.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 educatore (6 ore settimanali) t.p. 1 coordinatore (2 ore settimanali) volontario 1 avvocato (consulenza legale – su richiesta) volontario 6 operatori sociali facilitatori nei gruppi, volontari 1 operatore sociale addetto all'ascolto (6 ore settimanali) volontario

	<p>1 operatore sociale accompagnatore (su richiesta) volontario 1 operatore amministrativo (1 ora settimanale) volontario 1 psicologo formatore – forfait 1 esperto supervisore – forfait</p>
Risultati attesi	<p>Indicatori che dimostrino la continuità operativa dei soggetti individuati. Indicatori che siano in grado di dimostrare il miglioramento delle condizioni sociali preesistenti all'intervento, competenze e padronanza nel gestire i problemi della vita quotidiana, stili di vita. Indicatori che siano in grado di dimostrare l'inserimento in contesti sociali, livello di socializzazione. Indicatori che siano in grado di dimostrare la stabile presa in carico di servizi specialistici.</p>
Piano finanziario	Costo complessivo del progetto € 14.000 di cui € 7.000 da contributo regionale
Altro	

TITOLO PROGETTO	TRACCE
Target	Giovani, immigrati (clandestini e non), dipendenze, salute mentale, povertà ed esclusione sociale
Finalità	Facilitare percorsi di reinserimento e inclusione sociale creando reti solidali che favoriscano la consapevolezza della propria dignità da parte del target e la conoscenza dell'intera rete di Servizi presenti sul territorio. Portare alla luce il sommerso, cioè gli utenti più problematici e non ancora raggiunti dai Servizi esistenti, in modo che i Servizi sul territorio vengano a conoscenza dei casi più problematici e questi ultimi dei Servizi dei quali ancora non usufruiscono. Prevenire è innanzitutto fornire informazioni serie e documentate; indicare Servizi territoriali rivolti alla persona; creare spazi di pensiero che accolgano diverse idee ed esperienze e che permettano, attraverso la relazione e la motivazione, una crescita della cittadinanza in termini di responsabilità educativa. Accompagnare i ragazzi in percorsi di cambiamento. Creare sinergia tra progetti e Servizi che si rivolgono a problematiche simili per affrontare con più risorse il percorso del reinserimento sociale.
L'intervento rientra nel FRNA?	No.
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No.
L'azione è di nuova attivazione?	No. È in continuità con l'anno precedente.
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Don Pier Paolo Drei e Padre Claudio Marcello Ciccillo Ce.I.S. Ravenna - Centro Ravennate di Solidarietà, via Cavour n. 6 – 48100 Ravenna. Tel. 0544/36044, fax: 0544/39283. E-mail : niocesenatico@libero.it
Destinatari	I destinatari sono principalmente persone senza fissa dimora (orfani di territorio), anche molto giovani, ed emarginati (orfani di relazione), persone che usano/abusano di sostanze stupefacenti legali e non, vivendo in strada in condizione di emarginazione e non avendo maturato una chiara scelta di astinenza o cambiamento. Il progetto include anche coloro che per diversi problemi hanno perso (psichiatrici) o mai avuto (immigrati anche clandestini) una "cittadinanza attiva".
progetti/politiche collegate	Oltre al Ser.T. di Ravenna, partner storico del progetto, alla Coop. La Casa che ne gestisce gli aspetti economici e il Ce.I.S. che ospita il centro di accoglienza fin dall'apertura (10 ottobre 2003), si sta continuando a implementare, in un'ottica di interventi integrati di rete, un filo diretto con il Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna, con il dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> di via Mangagnina e con il progetto Cittàattiva di Ravenna con il quale la collaborazione si sta facendo sempre più stretta e proficua. Proficue relazioni sociali si sono consolidate anche con le realtà della Fondazione Ca.Risp. di Ravenna e con la Caritas (sostenitori del progetto) e con il contributo in viveri del Banco Alimentare (attivo dal 2011). Allo stesso modo stanno proseguendo rapporti fruttuosi con l'Avv. Andrea Camprini, esperto di immigrazione, e con l'Avv. Cristina Baldi, civilista, così come con alcuni medici del Ser.T. di Ravenna (ad es. Dott.

	Giovanni Greco), per tutte le esigenze rispettivamente sanitarie e giuridiche dei nostri utenti. Infine, facilitati da questa rete sociale nascente tra Servizi ed esperti del territorio ravennate, si sta consolidando sempre più la possibilità, a partire dal Centro di Accoglienza di <i>Tracce</i> , di poter indirizzare ed accompagnare alcuni utenti in percorsi di ricerca di lavoro.
Azioni previste (subprogetti)	Oltre alle azioni di accoglienza e accompagnamento durante le quali si spera sempre in eventuali decisioni di cambio di stile di vita, il progetto <i>Tracce</i> intende, nel 2012, potenziare, attraverso la relazione, le opportunità di orientamento (sanitario, giuridico, di ricerca del lavoro, di alfabetizzazione sia linguistica, sia informatica) visti gli ottimi risultati dei medesimi obiettivi posti l'anno precedente. Una particolare azione riguarda la ristrutturazione del Servizio a contenimento del flusso numericamente importante di origine magrebina (soprattutto tunisina).
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Partecipano, più o meno direttamente, all'attuazione del progetto il Ser.T. di Ravenna, il Consorzio dei Servizi Sociali, il Simap, le Associazioni di volontariato (quali la Ronda della Carità, la Caritas, gli scout), i volontari del Progetto stesso, F.I.C.T. – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche, Università della Strada di Ravenna, Associazione <i>Gruppo San Damiano</i> di Santarcangelo, Cooperativa <i>Mappamondo</i> di Santarcangelo, Dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> , Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna, progetto Cittàattiva del Comune di Ravenna, Banco alimentare di Imola.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 coordinatore (volontario Ce.I.S.), 4/5 volontari, 1 operatori sociale a contratto a progetto, 1 operatore sociale con incarico libero professionale, 1 educatore professionale a contratto a progetto.
Risultati attesi	Le nostre strutture e i nostri progetti mirano a stimolare la partecipazione dei cittadini, per la ricerca delle radici e la successiva comprensione dei fenomeni di esclusione e di ingiustizia. Questo è l'approccio culturale di prevenzione del Centro di Accoglienza a bassa soglia di <i>Tracce</i> , luogo di relazione con quanti vivono sulla strada in situazioni di disagio, dipendenza da sostanze psicotrope legali e non, ed esclusione, che mira alla riduzione del danno e al miglioramento della qualità della loro vita attraverso percorsi di inclusione sociale nei servizi pubblici e nella comunità.
Piano finanziario	La previsione di spesa annuale è quantificabile in € 45.000 di cui € 4.000 da contributo regionale
Altro	

TITOLO PROGETTO	MENSA AMICA
Target	Povert� e Esclusione sociale
Finalit�	Cura/Assistenza; Fornire servizi di bassa soglia alle persone in condizione di povert�
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attivit� Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione � di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Associazione di volontariato onlus "UN POSTO A TAVOLA" Via Mantellini 5/A – Cervia tel. 0544976181 SILVIA ELENA BERLATI tel. 3355876624
Destinatari	Persone singole (anziani soli o con problemi economici, giovani senza lavoro, ex tossicodipendenti, tossicodipendenti, persone con problemi psichici, persone uscite dal carcere, extracomunitari, comunitari in cerca di lavoro) famiglie in difficolt� economica
progetti/politiche collegate	Progetto Tavolo della Solidariet�, Politiche familiari, interventi a contrasto della povert� estrema
Azioni previste (subprogetti)	Distribuzione gratuita di pasti a persone che si trovano in stato di bisogno; distribuzione settimanale di pacchi alimentari a famiglie bisognose; possibilit� di lavarsi e distribuzione di abiti puliti; ascolto; inserimenti lavorativi di persone svantaggiate su indicazione dei servizi sociali
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Volontari dell'associazione, Servizi sociali del Comune di Cervia.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	80 volontari attivi dell'associazione
Risultati attesi	Aiuto concreto per uscire dalla situazione di bisogno; individuazione di un percorso per uscire dal disagio
Piano finanziario	Costo totale del servizio � 30.000 di cui � 2.000 da risorse comunali � 4.500 da contributo RER � 23.500 altre risorse
Altro	

TITOLO PROGETTO	UNA CARROZZINA PER DUE
Target	Bambini 0 – 10 anni Povertà - Bassa soglia
Finalità	Sostenere i bambini/e delle famiglie mono genitoriali, ragazze madri e nuclei famigliari in situazioni di disagio economico e povertà, mediante beni di prima necessita quali vestitini, scalda vivande, pannolini, latte in polvere, passeggini, carrozzine, tira latte, bilance, ecc.. I
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Associazione Letizia
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Giovanni Santoro Tel 331.6774491 – 0544.501026
Destinatari	Famiglie mono - genitoriali, ragazze madri, bambini 0 – 10 anni – padri con affidamento congiunto del minore
progetti/politiche collegate	Inserimento ragazzi diversamente abili
Azioni previste (subprogetti)	Ampliamento del progetto: portale internet dinamico (negozio virtuale di scambio materiale), negozio abbigliamento usato per l'inserimento temporaneo di donne e uomini in condizione economiche svantaggiate (cassa integrazione – disoccupazione)
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp, Asili Comunali, Associazione Letizia, Comune di Ravenna
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	12 volontari attivi (raccolta – cernita – somministrazione beni) 5 Diversamente abili (catalogazione materiale – tenuta prima nota utenti e materiale entrata / uscita – gestione sito internet 1 operatrice/o per laboratori e colloqui utenti
Risultati attesi	1)Portare da 2 giorni a 4 l'apertura al pubblico. 2) Ridurre i tempi di attesa da 20 giorni a 1 settimana. 3) Organizzare un negozio dell'usato per creare posti di lavoro temporanei in attesa di impiego
Piano finanziario	Costo complessivo del progetto € 30.000 di cui € 7.000 da risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA
Target	Famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi economica
Finalità	Sostegno alle famiglie, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, lotta alle nuove povertà
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Comune di Ravenna Dott.ssa Dianella Maroni dmaroni@comune.ra.it Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it Comune di Russi Dott.ssa Emilia Emiliani eemiliani@comune.russi.ra.it
Destinatari	Nuclei familiari e persone singole che hanno perso il posto di lavoro a causa della crisi economica; persone in situazione di disagio economico
progetti/politiche collegate	Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
Azioni previste (subprogetti)	A seguito di emanazione di bando, gli interessati possono presentare domanda ai Comuni di riferimento e, se in possesso dei requisiti previsti, accedere al contributo.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, organizzazioni sindacali, ASP Ravenna Cervia e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Dirigenti di riferimento Operatori dei servizi interessati
Risultati attesi	L'obiettivo è offrire un aiuto economico alle famiglie o comunque alle persone che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica ed alle persone in situazione di disagio economico
Piano finanziario	Comune di Ravenna € 300.000 da contributo regione Comune di Cervia € 35.000 da risorse comunali Comune di Russi € 28.325 da risorse comunali
Altro	

TITOLO PROGETTO	L'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE
Target	Persone in condizioni di disagio sociale
Finalità	Promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it
Destinatari	Cittadini cervesi, seguiti dal servizio sociale territoriale che si trovino in condizioni di svantaggio
progetti/politiche collegate	Creazione di una rete territoriale di supporto alle attività di inserimento lavorativo fra i istituzioni ed attori sociali coinvolti.
Azioni previste (subprogetti)	Il progetto prevede le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - orientamento dell'utenza nella ricerca del lavoro; - attivazione di diverse tipologie di percorso (socio-abilitativo e tirocinio orientativo) con finalità e obiettivi differenziati sulla base delle competenze, conoscenze e abilità personali; - promozione del servizio presso le aziende del territorio; - sviluppo di percorsi di mutuo-aiuto a supporto del progetto lavorativo.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia, Coop. Lo Stelo, Associazioni di categoria, Centro per l'impiego, Imprese del territorio
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 educatore 1 istruttore amministrativo Assistenti Sociali
Risultati attesi	Mantenimento del n. di consulenze/attività di orientamento; mantenimento del n. percorsi attivati nell'anno; sviluppo della rete di aziende aderenti al progetto; sviluppo di percorsi di mutuo aiuto.
Piano finanziario	Costo progetto: € 60.000,00 di cui: € 55.000 da risorse comunali € 5.000 da risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' ECONOMICA – ASSISTENZA ECONOMICA
Target	Nuclei familiari, adulti soli, anziani, disabili in situazione di disagio economico
Finalità	Prevenzione del disagio e della marginalità sociale laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari
L'intervento rientra nel FRNA?	NO
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	NO
L'azione è di nuova attivazione?	NO
Soggetto capofila dell'intervento	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi - ASP Ravenna, Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	distrettuale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it Per i Comuni di Ravenna e Russi Simona Donati Asp Ravenna Cervia e Russi s.donati@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Personae residenti nell'ambito dei comuni indicati che versino in stato di bisogno, il cui ISEE sia relativo a quanto indicato nei vigenti regolamenti di assistenza economica
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, educative, politiche della casa, politiche per l'immigrazione
Azioni previste (subprogetti)	Erogazione contributi economici: straordinari, ordinari, contributi per l'affitto, tirocini lavorativi, contributi a sostegno della maternità, esenzioni ticket, esonero rette scolastiche, contributi al sostegno familiare
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, ACER, ASP Ravenna, Cervia e Russi, SERT, AZ USL
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali Territoriali per la presa in carico ed operatori per la parte istruttoria
Risultati attesi	Prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno economico e sociale di persone singole e famiglie
Piano finanziario	Comune di Ravenna € 897.000 di cui € 650.000 da risorse comunali € 247.000 da risorse regionali Comune di Cervia € 300.000 di cui € 213.000 da risorse comunali € 87.000 da risorse regionali Comune di Russi € 105.000 di cui € 70.836 da risorse comunali € 34.164 da risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	LABORIOSAMENTE - IDEE E AZIONI SOCIALMENTE UTILI
Target	Laboratori di sussidiarietà
Finalità	Dare più offerta a tanti singoli progetti di cittadinanza attiva, alle attività sociali di riparazione giudiziaria, creare più occasione di reciprocità nel welfare, allargare le fasce di impegno diretto dei cittadini,
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	sì
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Comune di Ravenna - Assessorato Pari Opportunità Assessore Giovanna Piaia asspariopportunita@comune.ra.it
Destinatari	Volontari, cittadini che vogliono dedicarsi ad attività di volontariato, persone in situazione di inserimento e reinserimento sociale, persone in giustizia riparativa
progetti/politiche collegate	Politiche per il volontariato, politiche giovanili, politiche sociali
Azioni previste (subprogetti)	Progetti partecipati di sussidiarietà civica Attività socialmente utili Percorsi di educazione alla manutenzione civica Incremento delle giornate di attività socialmente in sinergia con l'Ufficio antidegrado della Polizia Municipale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, FARE Comunità, Associazioni di volontariato
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	2 operatori di FARE Comunità
Risultati attesi	dare maggiore responsabilità ai cittadini per accrescere e produrre migliori relazioni, capacitazione individuale e collettiva diffondere maggiore spirito pubblico sviluppare la collaborazione fra cittadini e l'Ente pubblico
Piano finanziario	€ 13.000 di cui € 10.000 da bilancio comunale € 3.000 da risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	PROGETTI INNOVATIVI TERRITORIALI PER L'ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO (CONCILIAZIONE): PROMOZIONE DELL'USO DEI CONGEDI PARENTALI DA PARTE DI PADRI, NONCHÉ LA LORO CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ DI CURA FAMILIARI
Target	Donne e famiglie con figli
Finalità	Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Sì
Soggetto capofila dell'intervento	Comuni di Ravenna Cervia Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Progetto Provinciale Interdistrettuale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Comune di Ravenna Assessore Giovanna Piaia Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali Comune di Russi Dott.ssa Emilia Emiliani
Destinatari	Madri, padri, famiglie con figli
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche per il lavoro, responsabilità familiari
Azioni previste (subprogetti)	<p>Il <i>Tavolo Lavoro Conciliazione Salute delle Donne</i> è nato attraverso la sottoscrizione di un accordo del da parte della Provincia di Ravenna, del Comune di Ravenna, delle Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil, dall'Asl di Ravenna e dal Comitato Imprenditoria Femminile c/o la Camera di Commercio di Ravenna. Detto accordo veniva successivamente sottoscritto anche dai Comuni di Faenza, Lugo, Solarolo e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Ravenna.</p> <p>Il Tavolo si prefigge tra gli altri, di creare un raccordo di merito sui temi del lavoro delle donne, della conciliazione e della qualità della vita, coordinando i tanti soggetti che sul territorio si occupano di conciliazione, di servizi, di lavoro e di discriminazioni.</p> <p>Nel corso dell'incontro del 13 maggio u.s. il Tavolo, Considerando la forte esigenza di rinforzare la cultura della condivisione delle responsabilità familiari in sintonia con i nuovi dispositivi della Legge 92/2012 che riconosce un giorno di congedo obbligatorio per i padri, ha espresso un orientamento per l'assegnazione di un contributo economico di 300 euro per ogni mese di congedo che il padre assumerà a suo carico, in alternativa a quello della madre lavoratrice.</p> <p>Il Tavolo ha valutato di riconoscere questo contributo a chi si trova sotto un valore di Isee € 17.560,00.</p> <p>Tale orientamento e' stato condiviso dalle componenti del Tavolo Lavoro Conciliazione Salute delle donne, organismo che, come detto, funge da coordinamento delle politiche di genere e di pari opportunità nel territorio della Provincia di Ravenna.</p>

Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Comuni di Faenza, Lugo, Solarolo e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna; - AUSL di Ravenna; - Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil, e Comitato Imprenditoria Femminile c/o la Camera di Commercio di Ravenna; Direzione Territoriale del Lavoro di Ravenna.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori dei servizi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - n. mensilità riconosciute a padri in congedo alternativo alla madre lavoratrice; - importo complessivo erogato a famiglie in condizione di congedo parentale ai padri;
Piano finanziario	€ 47.340
Altro	

AREA DI INTERVENTO

ANZIANI

ANZIANI

Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento del Piano Attuativo 2013 in continuità con il Piano Triennale per la salute e il benessere sociale della popolazione anziana 2009 - 2011 tengono conto dei fattori demografici che confermano l'incremento della popolazione anziana e in particolare il numero di anziani soli e fragili, e l'aumento delle persone non autosufficienti con bisogni socio sanitari intensi. La rarefazione delle reti familiari determina un aumento del numero di famiglie che non riescono ad accudire i propri anziani e a soddisfare autonomamente questi bisogni e conseguentemente accresce la necessità di interventi di sostegno ai compiti di cura e il ricorso da parte delle stesse a modalità di assistenza privata.

Le strategie di intervento devono quindi orientarsi a potenziare il supporto ai care giver e continuare a rappresentare una opzione strategica capace di mobilitare tutte le risorse disponibili, intercettare gli anziani a rischio fragilità sociale potenziando le forme di verifica e controllo degli anziani soli, rafforzando la collaborazione con l'associazionismo e a forme di supporto alternative alle famiglie con il coinvolgimento del volontariato.

Ambiti di intervento

Fragilità sociale e sanitaria:

I programmi previsti hanno come obiettivo quello della ri-costruzione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento intervenendo per favorire il sostegno delle forme aggregative, delle reti relazionali e sociali esistenti.

Un obiettivo strategico da perseguire anche per l'anno 2013 è il sostegno e la promozione delle Associazioni di Volontariato della terza età, per favorire l'integrazione degli anziani iscritti con il resto della società e valorizzare l'apporto di idee, esperienze e valori che queste riescono ad esprimere, rivitalizzando così un patrimonio socio culturale al servizio di tutta la comunità.

Per supportare gli anziani soli a rischio fragilità e realizzare iniziative di aiuto, verrà potenziato il numero degli assistenti familiari già presenti presso le sedi del Servizio Sociale Territoriale per compiere visite programmate per compagnia, accompagnamento a visite sanitarie, gestione di alcuni momenti della giornata, spesa, segretariato sociale. Tali operatori saranno avviati a percorsi formativi ad hoc.

Per conseguire tali obiettivi vengono ripresentati i progetti contenuti nel documento di programmazione triennale:

Gestione di malattie croniche e non autosufficienza: interventi a sostegno dei compiti di cura da parte dei care giver

La non autosufficienza non è da considerarsi solamente in relazione alle singole persone che ne sono interessate, ma in quanto inserita nei "contesti di cura" che sperimentano queste persone. Questi contesti si creano autonomamente, ma hanno bisogno dell'aiuto del servizio pubblico per poter mantenere attive le proprie risorse.

Per realizzare ciò è necessario qualificare e integrare maggiormente i servizi di assistenza domiciliare affinché venga realizzata una presa in carico complessiva dell'anziano.

Le attività e i servizi a sostegno del Piano Assistenziale Individualizzato hanno l'obiettivo di promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di vita abituale della persona anziana, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i care giver informali.

Per quanto riguarda i servizi a supporto della domiciliarità, dal 01.09.2012 è vigente il nuovo contratto di servizio di assistenza domiciliare in accreditamento transitorio; l'ASP ha predisposto verifiche e controlli per il monitoraggio della corretta applicazione di quanto previsto nel contratto, in specifico per la verifica dei requisiti di qualità. Nell'ambito delle funzioni di gestione e monitoraggio dei contratti di fornitura dei servizi socio assistenziali e socio sanitari erogati da vari soggetti, è stato predisposto uno strumento di rilevazione del benessere degli utenti da somministrare sia nelle strutture private sia in quelle accreditate.

Tra i principali impegni del prossimo triennio, vi è innanzi tutto quello di mantenere e consolidare i servizi gestiti tradizionalmente dalle ex IPAB, le case protette, i Centri Diurni, la Comunità Alloggio.

Proseguirà il progetto "Badami" per l'iscrizione al registro di assistenti familiari adeguatamente formate e relativo aggiornamento della banca dati. Procederà anche durante l'anno 2013 la formazione delle assistenti familiari iscritte, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione strutturati ad hoc, con l'attestazione delle competenze acquisite e l'iscrizione al registro delle badanti.

Partecipazione al progetto sperimentale e-caring, proposto dalla Regione Emilia Romagna, in collaborazione con IRS. L'obiettivo è la qualificazione degli assistenti familiari ("badanti") attraverso la messa a disposizione di un sistema integrato di e-learning, validazione delle competenze pregresse e sistema di matching domanda/offerta. Avvio della sperimentazione luglio 2013.

Avvio del Progetto Home Care Premium. Il progetto a carattere nazionale promosso dall'INPS ex INPDAD al quale il Comune di Ravenna ha aderito insieme al Comune di Cervia e ad ASP, ha lo scopo di sostenere gli interventi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili da parte di familiari iscritti INPDAP. Tale progetto richiede un notevole impegno di coordinamento e di attivazione di azioni attraverso anche il potenziamento degli sportelli sociali .

DATI ATTIVITA' AL 31.12.2012 - ASSISTENZA DOMICILIARE:

Complessivamente nei Comuni di Ravenna, e Russi nel 2012 sono stati seguiti complessivamente numero 670 anziani e le ore di assistenza domiciliare complessivamente erogate sono state 92.189 (compreso il coordinamento del servizio) e n. 12.348 ore di interventi di "domiciliarità leggera" rivolti ad anziani in situazione di fragilità per contrastare situazioni di isolamento sociale, che comprendono anche attività e servizi a sostegno del PAI (farmaci a domicilio, spesa a domicilio, ecc.) ed interventi rivolti ad anziani affetti da demenza lieve e moderata.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Servizio di trasporto specializzato per anziani non autosufficienti da e per i Centri Diurni Galla Placidia e Garibaldi ha coinvolto n. 18 utenti per 230 giornate di frequenza. Sul mezzo di trasporto sono presenti operatori specializzati per assistere gli anziani in condizioni di grave non autosufficienza.

TRASPORTO SOCIALE

Complessivamente trasportate n. 109 persone; n. 1.052 accessi verso presidi sanitari; n. 1.971 trasporti sociali; n. 1.719 trasporti per dializzati.

SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE

Pasti erogati nei Comuni di Ravenna, e di Russi n. 45.000 a n. 185 utenti;

Telesoccorso: n. 145 utenti in carico che hanno fruito di n. 2 chiamate di controllo mensile per un totale di 3.480 chiamate;

DIMISSIONI PROTETTE

L'attività è stata erogata in continuità con l'anno precedente in stretta integrazione con il servizio infermieristico distrettuale e con i presidi ospedalieri, con formulazione di piani individualizzati di cura a domicilio e con offerta di supporto assistenziale.

Anno 2012: n. 335 utenti 6.827 ore erogate

ASSEGNI DI CURA

Numero contratti sottoscritti 1.064; numero beneficiari 988 ;

CONTRIBUTO BADANTI

N. 278 contratti su 278 persone

BADAMI

Numero di persone iscritte in banca dati n. 1.061

Numero di persone inserite nel registro badanti n. 79

Numero di famiglie che hanno attivato il servizio 150

ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO

N. 1.415 giorni per ricovero di sollievo per n. 203 persone oltre il trentesimo giorno

CENTRI DIURNI

n. 36.168 giornate di presenza di cui n. 460 per soggetti definiti gravi o con disturbi del comportamento.

ATTIVITA' RIVOLTA A MALATI DI DEMENZA

Palestra della Mente e Spazio Incontro: n. 194 anziani coinvolti per un totale di n. 7 cicli di Palestra della Mente e n. 10 cicli di Spazio incontro (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi) totale incontri 254

GINNASTICA DOLCE A DOMICILIO

Attività in collaborazione con UISP Ravenna

Progetto avviato a ottobre 2010 ancora in corso

Numero anziani seguiti a domicilio n. 27

AREA DI INTERVENTO DISABILI

Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento del Piano Attuativo 2013 in continuità con il Piano Triennale per la salute e il benessere sociale dell'area di intervento della disabilità 2009 – 2011, tengono conto dell'esistente sistema di rete dei servizi a sostegno delle persone disabili sviluppatosi nel corso degli ultimi decenni. Per quanto riguarda i servizi socio-sanitari per la disabilità (sia per l'ambito minori che adulti), l'accreditamento sta permettendo di porre ordine alla rete complessiva dei servizi, distinguendo: Centri socio-riabilitativi residenziali, strutture di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento ecc.), centri diurni, centri socio-occupazionali; ciò in riferimento al fabbisogno distrettuale e ai requisiti posseduti dalle strutture, disciplinando modalità e condizioni legate all'erogazione di servizi che saranno regolamentati nei nuovi Contratti di servizio.

Da alcuni anni si sta consolidando nelle scelte politiche delle amministrazioni e nella gestione dei servizi, una cultura volta ad assicurare una maggiore appropriatezza e specializzazione degli interventi educativi e assistenziali, che tengono conto non solo delle condizioni individuali, ma anche del contesto familiare e sociale e delle risorse economiche sulle quali poter contare. Il sistema dell'accesso ai servizi è andato arricchendosi di nuove proposte, ricorrendo, in continuità con gli obiettivi perseguiti negli anni precedenti, all'istituzionalizzazione del disabile soltanto laddove non sia realmente possibile il mantenimento al proprio domicilio, favorendo l'inserimento in ambienti ricreativi o di lavoro dove valorizzare e sostenere progetti capaci di rispondere a bisogni personalizzati e complessi. Per quanto riguarda i disabili minori, è opportuno dare continuità a quegli interventi che garantiscano il proseguimento di "percorsi in contesto facilitante" per disabili medio-lievi e "progetti ponte" per disabili gravi. Ciò per assicurare sempre più inserimenti mirati nelle varie tipologie di offerta presenti nel nostro territorio, sulla base delle competenze e del funzionamento del ragazzo disabile. Si rende necessario altresì lo sviluppo dei percorsi per il passaggio da interventi di sostegno, basati sulle borse lavoro, a percorsi di formazione, accompagnamento, occasioni di lavoro socialmente utili, maggiormente integrati in un specifico progetto di lavoro.

A partire dal 2012 è diminuito il numero di persone disabili adulte in situazione non grave inserite in struttura per favorire il ricorso verso forme di residenzialità leggera (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) ed alla domiciliarità. Non verificandosi significativi turn over nelle strutture per disabili, si potrà agire limitando il numero dei nuovi inserimenti, ricercando soluzioni alternative, anche con il supporto del volontariato.

Fra i principali bisogni emergenti evidenziati nell'area della disabilità, quello delle disabilità acquisite per traumi e/o malattie altamente invalidanti, l'aumento delle famiglie monoparentali in età avanzata che non riescono ad accudire i propri figli, famiglie che devono assistere sia persone anziane non autosufficienti sia familiari disabili, l'aumento del numero di disabili soli, rappresentano alcune delle principali sfide che i soggetti istituzionalmente competenti dovranno affrontare attraverso l'individuazione di adeguate strategie. Fra queste l'individuazione di forme di sostegno alternative alla famiglia, il potenziamento del ricovero di sollievo, l'individuazione di altre tipologie rispetto al ricovero in struttura.

Le priorità quindi da considerare sono il potenziamento del "Dopo di Noi" e della figura dell'amministratore di sostegno e l'implementazione di adeguati servizi domiciliari a sostegno delle famiglie.

Un obiettivo che si sta perseguendo è la maggiore appropriatezza nell'inserimento dei disabili adulti in servizi diurni adeguati: persone con disabilità medio -lieve in centri socio-occupazionali, persone con disabilità moderata/severa in Centri Diurni.

E' proseguita l'attività di Valutazione, a cura dell'Unità di Valutazione Multidimensionale integrata A.USL e Asp, dei disabili adulti inseriti nei servizi diurni e residenziali. Nel corso dell'anno 2012 sono stati valutati complessivamente n. 105 disabili inseriti in n. 13 strutture di cui n. 8 centri socio occupazionali e n. 5 centri socio riabilitativi residenziali.

Al termine dell'acquisizione dei dati della nuova valutazione previsto per l'anno in corso, sarà possibile rivisitare il modello organizzativo delle strutture con particolare riferimento ai criteri che disciplinano il rapporto operatori/utenti. Tali riflessioni e eventuali modifiche saranno considerate in sede di elaborazione del bando per l'affidamento del servizio.

Tutto ciò nella consapevolezza che i nuovi contratti stipulati secondo i criteri di accreditamento potranno comportare un iniziale innalzamento della spesa per i servizi dedicati alla disabilità.

Inoltre, ai fini di una maggiore diffusione della cultura relativa ai vari aspetti della disabilità e un sempre più corretto allineamento tra le caratteristiche degli utenti e la tipologia di servizio saranno opportuni incontri di conoscenza ed approfondimento delle varie realtà di l'appropriatezza degli inserimenti servizi presenti a livello locale per disabili, a favore degli operatori sociali territoriali.

Sarà necessario sviluppare progetti socio-abilitativi per persone disabili, al fine di evitare fenomeni di esclusione sociale. Saranno inoltre necessari momenti di verifica della continuità della cura e della presa in carico nei servizi, nelle fasi di cambiamento dei punti di riferimento dei disabili (età, territorio ecc.)

Rimane doveroso valorizzare le risorse presenti nel contesto sociale e territoriale di riferimento come supporto e sostegno alle famiglie, anche attraverso iniziative di formazione continua degli operatori già coinvolti in servizi di assistenza domiciliare, e di nuovi operatori da poter utilizzare per ampliarne il numero a supporto della domiciliarità.

Lo sviluppo della UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) come strumento per l'accesso ai servizi socio sanitari nel sistema integrato, necessita di un ampliamento soprattutto nella transizione all'età adulta, fine di individuare il programma più appropriato per gli alunni che stanno terminando il percorso scolastico o formativo per la costruzione del progetto di vita del disabile.

Rimane un obiettivo centrale anche per l'anno in corso affinché si realizzi una opportuna condivisione di criteri omogenei e comuni di valutazione per una migliore presa in carico degli utenti ed un sostegno alle loro famiglie

Poiché nel corso del 2012 è stato raggiunto l'obiettivo di aggiornare e migliorare la banca dati sia dei minori che degli adulti disabili, per un proficuo utilizzo dei dati statistici ed anche per la rilevazione di tendenze e fenomeni sociali emergenti, è necessario per l'anno in corso una costante manutenzione.

Si sottolinea l'importanza dei apporti con l'associazionismo e il volontariato che offrono un prezioso contributo nel lavoro di cura delle persone disabili, in particolare per quanto riguarda attività ludico-ricreative, sportive e di socializzazione, attività riabilitative, attività legate allo sviluppo di nuove competenze e abilità. Occorre rafforzare sempre di più questi rapporti, creando una rete pubblico/Terzo settore sempre più valorizzata.

Sintesi Obiettivi Area Disabili minori e Adulti anno 2013:

- Mantenimento dei servizi in essere;
- Applicazione delle linee guida fra ASP, Comune di Ravenna e AUSL, per l'assegnazione delle ore di sostegno scolastico a bambini trattenuti nelle scuole dell'infanzia comunale;
- Sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria attraverso la implementazione del lavoro della Unità di Valutazione Disabili Multidimensionale ed estensione anche alle situazioni più complesse nel passaggio alla maggiore età;
- Compartecipazione al progetto Provinciale "Tessere per il Futuro" per accompagnare i minori disabili lievi verso un percorso di tutoraggio nel mondo del lavoro;
- Avviamento dell'iter dei processi di accreditamento transitorio dei fornitori di servizi (Centri Socio Riabilitativi Residenziali e Centri Socio Riabilitativi Semiresidenziali);
- Sviluppo della Domiciliarità attraverso varie forme di supporto alla persona e alla famiglia (Assegni di cura, l'assistenza domiciliare, Centri Diurni, Protocollo Aias)
- Nuova modalità contrattuale per gestione dei centri socio occupazionali
- Implementazione della convenzione con Fare Comunità per tirocini socio abilitativi
- Formazione su questi temi rivolta ad assistenti sociali giornata seminariale

- Istituzione tavolo permanente della disabilità Coordinato dall'Assessorato alle Politiche Sociali

DATI ATTIVITA' AL 31.12.2012 AREA DISABILITA'

Numero utenti in strutture residenziali

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
6 minori	5 minori	3 minori	5 minori
95 adulti	102 adulti*	106 adulti*	92*
26 adulti DGR 2068/04 Disabilità gravissime	25 adulti DGR 2068/04 Disabilità gravissime *16 persone inserite in strutture fuori Provincia e 5 in strutture fuori Comune	27 adulti DGR 2068/04 Disabilità gravissime *16 persone inserite in strutture fuori Provincia e 5 in strutture fuori Comune	23 DGR 2068/04 Disabilità gravissime *14 persone inserite in strutture fuori Distretto e 5 in strutture fuori Comune

Sostegno scolastico ed extrascolastico

Assistenza scolastica	2009	2010	2011	2012
Nidi d'infanzia e scuola d'infanzia	72	71	71	69
Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado	359	354	354	403
Formazione professionale	11	13	13	10
Assistenza extrascolastica	2009	2010	2011	2012
Pre-post scuola	5	8	5	10
Attività estive	20	26	34	44

Interventi Diurni

	2009	2010	2011	2012
Centri socio riabilitativi diurni	11 minori 75 adulti	11 minori 75 adulti	18 minori 56 adulti	17 minori 55 adulti
Centri socio occupazionali	204	187	2 minori 176 adulti	4 minori 164 adulti
Nuclei aziendali	50	56*	56*	77*
Accoglienza pomeridiana	35	29	45	48

*i dati comprendono anche in parte persone in percorsi SIIL

Assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio educativa

UTENTI ASSISTITI	2009	2010	2011	2012
Minori	5	14	10	8 di cui 3 ospedalizzati a domicilio
Adulti	51	160*	95	89

*tali dati sono comprensivi anche del progetto con associazioni di volontariato AIAS

Servizio di Trasporti

Offre il trasporto di persona disabili, con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento; favorisce l'inserimento scolastico, l'accesso agli ambulatori della riabilitazione, la partecipazione alle attività educative, lavorative e del tempo pieno

	2009	2010	2011	2012
UTENTI ASSISTITI	170	170	182	155

Assegno di Cura

E' una risorsa della rete dei servizi socio sanitari integrati: consiste in un contributo economico di entità variabile su tre livelli a seconda della gravità del disabile, a sostegno del compito di cura della famiglia o di altre persone non appartenenti al nucleo familiare.

	2009	2010	2011	2012
Utenti Assistiti Delibera Regionale 1122/02	62	65	67	5 minori 68
Utenti Assistiti Delibera Regionale 2068/04	23	27	27	4 minori 31
Contributi badanti (sia per Del Rag. 1122/02 che per Del. Reg. 2068/04)	3	8	15	8

Ambiente domestico

Il Centro di Adattamento dell'Ambiente domestico (CAAD) fornisce ad anziani e disabili informazioni e consulenze sugli adattamenti all'abitazione che possono favorire lo svolgimento della vita quotidiana e la permanenza al domicilio.

Legge 29 (ausili)	21 persone
Legge 29 (mezzi)	10 persone
Legge 13	30 persone
FRNA	1 persona
Consulenze a ditte e/o amministratori di condominio	3

I progetti di seguito riportati rientrano nel Piano delle Attività per la non Autosufficienza allegato al presente documento e sono finanziati dai fondi regionali destinati alla non autosufficienza, secondo le modalità in esso descritte.

TITOLO PROGETTO	CASE RESIDENZE PER ANZIANI
Target	Anziani
Finalità	Assistenza Socio Sanitaria ad anziani non autosufficienti ospiti di strutture residenziali convenzionate, erogata in regime di residenzialità permanente e/o temporanea
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani non autosufficienti provenienti dal domicilio e/o dalla rete ospedaliera valutati dalla Unità di Valutazione Geriatrica
progetti/politiche collegate	UVG leggera Documento PUA
Azioni previste (subprogetti)	Per l'anno 2013, stante l'adeguamento tariffario previsto dalle nuove norme sull'accreditamento, si deve prevedere un volume di attività massimo sovrapponibile a quello del 2012, elevando tutt'al più il numero di giornate di temporaneità a scapito delle giornate long-term
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori degli enti sopra indicati
Risultati attesi	Mantenimento livello servizi erogati
Piano finanziario	VEDI PROSPETTO ALLEGATO
Altro	

TITOLO PROGETTO	STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI) E LORO QUALIFICAZIONE PER GESTIONE ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA
Target	Anziani
Finalità	Offre sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia, il potenziamento, mantenimento e/o compensazione di competenze della persona anziana relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione e assicura la tutela socio-sanitaria.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani non autosufficienti provenienti dal domicilio valutati dalla Unità di valutazione Geriatria e anziani affetti da demenza
progetti/politiche collegate	Centro di Ascolto; UVG leggera Documento PUA
Azioni previste (subprogetti)	Attività socio assistenziale diurna rivolta ad anziani non autosufficienti con diverso livello di gravità o disturbi del comportamento; supervisione di un progetto di stimolazione cognitiva in almeno un centro diurno in cui è stato avviato secondo le linee specifiche di indirizzo regionale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Psicologo; Assistente Sociale; Operatori Socio Sanitari
Risultati attesi	Migliorare la gestione di anziani presenti all'interno dei Centri Diurni che presentano problemi nella sfera della cognitivtà.
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI
Target	Anziani e/o disabili adulti
Finalità	Le finalità di questo tipo di intervento sono: assicurare una adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare);garantire un periodo di sollievo per coloro che assistono persone non autosufficienti programmabile sulla base delle esigenze dell'anziano e del caregiver stesso; assicurare l'accompagnamento nella ridefinizione delle capacità di cura del caregiver principale a seguito di una modifica dell'equilibrio assistenziale conseguente alle mutate condizioni dell'anziano.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 <i>email:</i> m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani e/o adulti non autosufficienti valutati dalla Unità di Valutazione Multidimensionale.
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	Assistenza socio sanitaria temporanea presso strutture convenzionate a sostegno della domiciliarità , con onere agevolato a carico del cittadino per i primi 30 giorni di degenza. Consolidamento dell'attività realizzata nel 2010. Si consideri l'incremento legato alla nuova definizione delle tariffe stabilite ai sensi delle nuove normative regionali.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori degli enti sopra indicati
Risultati attesi	Mantenimento attuale livello del servizio
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
Target	Minori disabili, Disabili Adulti; Famiglie in condizioni di svantaggio; Anziani Fragili; Anziani non autosufficienti
Finalità	Promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di vita abituale, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta delle persone, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i caregiver informali; sostiene il recupero e/o mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali delle persone.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Patrizia Casetti Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi p.casetti@aspravennacerviaerussi.it Daniela Poggiali Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Minori disabili, Disabili Adulti; Famiglie in condizioni di svantaggio; Anziani Fragili; Anziani non autosufficienti
progetti/politiche collegate	Palestre della Mente di Ravenna e Mezzano; Progetto Badami; Progetto AUSL anziani fragili
Azioni previste (subprogetti)	Il servizio domiciliare in particolare per le persone non autosufficienti e per il loro nucleo familiare favorisce il mantenimento a domicilio assicura assistenza in modo continuativo, limitata od estesa nel tempo; aiuta i familiari e persegue la migliore qualità della vita possibile per le persone non autosufficienti e i loro familiari; evita il ricovero inappropriato in ospedale, ritarda il ricovero in struttura residenziale. Per realizzare ciò è necessario qualificare e integrare maggiormente i servizi di assistenza domiciliare affinché venga realizzata una presa in carico complessiva attraverso il Piano di Assistenza Individuale.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL Distretto di Ravenna attraverso il Punto Unico di Accesso; Servizi alla persona del Comune di Cervia; Cooperazione Sociale.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Infermieri Professionali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Personale Amministrativo
Risultati attesi	Mantenimento dei livelli quali-quantitativi che soddisfino il fabbisogno
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO (P.U.A.)
Target	Adulti, Disabili, Anziani
Finalità	Individuare un percorso integrato nel passaggio dalla fase acuta ospedaliera alla fase post acuta, caratterizzata dalla prosecuzione di un trattamento al domicilio del paziente.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 <i>email:</i> m.piolanti@ausl.ra.it Responsabile interventi di Assistenza Domiciliare Patrizia Casetti – ASP Ravebba Cervia e Russi P.za Caduti, 21 48100 Ravenna Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Anziani e/o adulti non autosufficienti in dimissione dai presidi ospedalieri
progetti/politiche collegate	Domiciliarità anziani , nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento del sistema di dimissioni protette in integrazione con il servizio infermieristico distrettuale e con i presidi ospedalieri, attraverso il PUA (Punto Unico di Accesso) con formulazione di piani individualizzati di cura a domicilio e con offerta di supporto socio assistenziale attraverso Operatori Socio Sanitari
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; ASP dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi; Cooperazione Sociale
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Infermieri Professionali; Operatori Socio Sanitari
Risultati attesi	Implementare il servizio, in linea con le ridefinite coordinate organizzative, basate su criteri di tempestività, flessibilità, gratuità e sincronia dell'intervento sanitario e socio assistenziale aumentando il numero dei casi a valenza integrata
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	SERVIZI DI PROSSIMITA'
Target	Anziani
Finalità	Mantenere ed agevolare la permanenza a domicilio di persone con ridotta autosufficienza.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Patrizia Casetti Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 - 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerviaerussi.it Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it
Destinatari	Anziani parzialmente autonomi inseriti presso Case Popolari, in strutture residenziali quali Gruppi Appartamento, Alloggi con Servizi, Comunità Alloggio
progetti/politiche collegate	Attività di utilità Sociale, servizi a domicilio
Azioni previste (subprogetti)	Per prevenire l'isolamento sociale, sostenendo relazioni solidaristiche garantendo tutela e sicurezza attraverso la presenza di Operatori Socio Sanitari ma anche di persone volontarie competenti e attente. L'obiettivo dell'intervento è quello di essere referenti dei bisogni degli anziani e facilitatori di incontri fra essi e i servizi presenti nel territorio. Compito del personale è promuovere attività di socializzazione e promozione del benessere psico fisico.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Acer; Associazione di Volontariato AUSER; Servizi alla persona del Comune di Cervia
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori Socio Sanitari; Volontari dell'Associazione AUSER
Risultati attesi	Intercettazione pro attiva delle situazioni di fragilità presenti nelle abitazioni dove sono presenti anziani fragili; tutela degli anziani inseriti nelle strutture socio assistenziali di piccole dimensioni.
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI
Target	anziani
Finalità	La finalità dell'assegno di cura è quella di sostenere le famiglie che, facendosi carico del proprio congiunto, abbiano necessità di un aiuto per mantenere nel proprio contesto l'anziano non autosufficiente, evitando o posticipando l'inserimento dello stesso anziano nei servizi socio sanitari residenziali.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani non autosufficienti assistiti a domicilio, valutati dalla Unità di Valutazione Geriatrica
progetti/politiche collegate	Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e cura
Azioni previste (subprogetti)	Risorsa della rete dei servizi socio sanitari integrati, ha l'obiettivo di potenziare le opportunità di permanenza degli anziani al loro domicilio su progetto personalizzato, per evitare o comunque posticipare il loro ricovero definitivo in strutture residenziali attraverso l'erogazione di un contributo economico. Proseguimento nell'adozione della nuova direttiva regionale per contributo assistenti familiari.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; ASP dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Amministrativi; Unità di Valutazione Geriatrica
Risultati attesi	Mantenimento della attività relativa all'anno 2012
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	ATTIVITA' RIVOLTA AD ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E LORO FAMIGLIE
Target	Anziani
Finalità	Miglioramento della presa in carico e della cura dei soggetti dementi e sostegno ai loro familiari
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Patrizia Casetti Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerviaerussi.it Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani affetti da demenza lieve – moderata assistiti a domicilio
progetti/politiche collegate	Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura
Azioni previste (subprogetti)	Palestra della Mente; Spazio Incontro; Il progetto si rivolge sia ai soggetti malati ed ai loro caregivers in una prospettiva di miglioramento complessivo della qualità di vita familiare per mettere a disposizione dei malati, trattamenti specifici ed individualizzati che favoriscano il mantenimento della funzionalità residua ed il benessere complessivo della persona; creare un luogo di sollievo temporaneo (due pomeriggi la settimana) del caregivers in modo da favorire la qualità di vita; offrire interventi di sostegno, confronto ed approfondimento di tematiche rilevanti per un adeguato lavoro di coloro che si prendono cura delle persone con tale patologia. E' previsto anche il mantenimento di cicli di attività di piccolo gruppo in alcuni centri sociali condotti da operatori socio sanitari adeguatamente formati per coloro che non sono in grado di frequentare le Palestre di Ravenna e Mezzano e l'attivazione di uno spazio incontro presso il Comune di Ravenna.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; Associazione Alzheimer, Cooperazione Sociale
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori Socio Sanitari adeguatamente formati; Assistenti Sociali; Psicologi
Risultati attesi	Aumento del numero di casi presi in carico
Piano finanziario	€ 13.856 da fondo sociale locale – interventi a sostegno della fragilità
Altro	

TITOLO PROGETTO	SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO
Target	Anziani
Finalità	Contrasto all'isolamento e alla solitudine di anziani fragili
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Patrizia Casetti Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 - 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerviaerussi.it Dott.ssa Daniela Poggiali Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Anziani soli parzialmente autosufficienti a rischio di emarginazione e/o abbandono
progetti/politiche collegate	Progetto AUSL contrasto alla solitudine e isolamento in persone fragili
Azioni previste (subprogetti)	Ri-costruzione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento intervenendo sia sulle condizioni ordinarie, sia in condizioni straordinarie, favorendo il sostegno delle forme aggregative, delle reti relazionali e sociali esistenti e la prevenzione attiva delle conseguenze sociali legate alla condizione di solitudine, fragilità e non autosufficienza. Interventi di sostegno attraverso: Servizio pasti: preparare e fornire pasti a domicilio; Servizio di Telesoccorso: estendere il numero dei beneficiari ed aumentare il numero delle chiamate di controllo; Servizio Trasporti: assicurare la fruizione dei Centri Diurni attraverso mezzi adeguati al trasporto di persone disabili e personale proposto all'accoglienza; Chiamate telefoniche di controllo periodiche attraverso le Associazioni di Volontariato che hanno aderito al programma attraverso apposita convenzione. Farmaci o spesa a domicilio; Servizio di Podologia a domicilio; Formazione personale impegnato in attività di assistenza domiciliare.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Distretto di Ravenna; ASP; Servizi alla persona del Comune di Cervia; Cooperazione Sociale; Associazioni di Volontariato
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Volontari adeguatamente formati
Risultati attesi	Mantenimento del livello dei servizi erogati
Piano finanziario	vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO (CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE)
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Il Centro socio riabilitativo residenziale offre ospitalità ed assistenza a soggetti disabili privi di supporto familiare e in gravi condizioni socio sanitarie, tali da richiedere interventi mirati e continuativi. Il progetto Individualizzato prevede il potenziamento dell'autonomia individuale e delle capacità cognitive e relazionali che tengono conto anche delle strategie per l'integrazione sociale
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna, Cervia e Russi Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Patrizia Casetti Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerviaerussi.it Comune di Cervia Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale con Decreto del Tribunale per i Minori; Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	Per l'anno 2012 è prevista la stipula di contratti di servizio ai sensi del DGR 514/09 e relativo adeguamento delle strutture agli standard previsti dall'accreditamento
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; COOPERAZIONE SOCIALE; FAMIGLIE AFFIDATARIE; ASSOCIAZIONI ONLUS; ASSOCIAZIONI DEI GENITORI
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabili di Ambito ASP e Comune di Cervia Assistenti Sociali ASP, Personale Amministrativo ASP; Operatori Sanitari AUSL; Operatori delle Cooperative Sociali
Risultati attesi	Applicazione del disposto normativo in materia di accreditamento
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Il Centro Socio Riabilitativo Diurno ha tra le proprie finalità quella di attuare interventi volti all'acquisizione delle autonomie individuali, offrire sostegno e aiuto per supportare il lavoro di cura della famiglia e attivare strategie per l'integrazione sociale attraverso percorsi individualizzati
L'intervento rientra nel FRNA?	Si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna, Cervia e Russi. Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Patrizia Casetti Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerviaerussi.it Dott.ssa Daniela Poggiali Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale e alla NPIA; Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP
progetti/politiche collegate	Servizio Domiciliare;
Azioni previste (subprogetti)	Per l'anno 2011 è prevista la stipula di contratti di servizio ai sensi del DGR 514/09 e relativo adeguamento delle strutture agli standard previsti dall'accreditamento
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; ASP; Cooperazione Sociale; Famiglie Affidatarie; Associazioni Onlus; Associazioni dei Genitori
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabili di Ambito ASP; Assistenti Sociali ASP, Personale Amministrativo ASP; Operatori Sanitari AUSL; Operatori delle Cooperative Sociali,
Risultati attesi	Realizzazione dei contratti di servizio
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E NUCLEI AZIENDALI
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Il Centro Socio Occupazionale ha tra le proprie finalità l'acquisizione di competenze e autonomie volte allo svolgimento di attività per lo sviluppo di capacità e abilità compatibili con un inserimento lavorativo protetto
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna, Cervia e Russi – Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Patrizia Casetti Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerviaerussi.it Dott.ssa Daniela Poggiali Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Disabili in età 14-64 anni in carico ai servizi territoriali
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	Nell'anno in corso verrà avviato un processo di riorganizzazione per verificare l'appropriatezza assistenziale ed educativa dei disabili inseriti al fine di individuare la tipologia di servizio più idonea
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; COOPERAZIONE SOCIALE; FAMIGLIE AFFIDATARIE; ASSOCIAZIONI ONLUS; ASSOCIAZIONI DEI GENITORI
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabili di Ambito ASP; Comune di Cervia, Assistenti Sociali ASP, Personale Amministrativo ASP; Operatori Sanitari AUSL; Operatori delle Cooperative Sociali,
Risultati attesi	Creare competenze e occasioni di socializzazione rivolte alle persone disabili
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO AI CAREGIVERS
Target	Disabili
Finalità	Il ricovero di sollievo è una forma di sostegno alla domiciliarità che ha lo scopo di alleggerire la famiglia dal compito di cura di disabili, per un periodo determinato
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna, Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Patrizia Casetti Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerviaerussi.it Dott.ssa Daniela Poggiali Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali (esclusi ex DGR2068 – gravissimi)
progetti/politiche collegate	DSMDP– MMG – Coop.ve aggiudicatariarie – Comuni – Volontariato – Assistenti Sociali Territoriali – Ass.ni delle Famiglie
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento delle ore annue di sollievo alle famiglie che ne facciano richiesta, dopo valutazione da parte dell'U.V.D (Unità di Valutazione Disabilità) al fine di aiutare le famiglie che assistono disabili e ritardare il ricorso alla residenzialità
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; Cooperative Sociali ; Assistenti Sociali Territoriali – Associazioni dei Familiari
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Personale Amministrativo; Responsabili di Ambito; Operatori delle Cooperative Sociali
Risultati attesi	Implementazione integrazione sociosanitaria per programmare periodi di sollievo nelle strutture idonee a questo intervento
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Il servizio di assistenza domiciliare favorisce il mantenimento a domicilio, assicura assistenza in modo continuativo, limitata od estesa nel tempo, sostiene il recupero e/o mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali, aiuta i familiari e sostiene l'acquisizione di competenze per un'autonomia di intervento; persegue la migliore qualità della vita possibile per le persone non autosufficienti e i loro familiari; evita il ricovero inappropriato in ospedale, evita o ritarda il ricovero in struttura residenziale
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Asp Ravenna Cervia e Russi e Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Patrizia Casetti ASP Ravenna Cervia e Russi P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerviaerussi.it Dott.ssa Daniela Poggiali Comune di Cervia Poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Disabili minori e adulti in carico ai servizi territoriali
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche sanitarie
Azioni previste (subprogetti)	Implementazione e qualificazione del servizio domiciliare; assistenza domiciliare in orari non programmabili finalizzata al sollievo dei care givers e delle famiglie in situazioni di emergenza ospedaliera e/o accompagnamento in attività di tempo libero
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assistenti sociali, personale della coop.va aggiudicataria; associazioni delle famiglie
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali territoriali, Operatori Socio Sanitari dell'ente accreditato; operatori AIAS
Risultati attesi	Sostegno e sollievo alle famiglie e prevenzione delle richieste di residenzialità
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' : ASSEGNO DI CURA 1122/2002 e 2068/2004
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Contributo economico rivolto a persone affette disabilità e gravissime disabilità acquisite (adulti e minori), a sostegno della domiciliarità e su progetto personalizzato.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott. Maurizio Piolanti Az Usl Ravenna m.piolanti@ausl.ra.it Dott.ssa Patrizia Casetti ASP Ravenna Cervia e Russi p.casetti@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili in età 0 - 64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP
progetti/politiche collegate	Assistenza domiciliare
Azioni previste (subprogetti)	Per l'anno in corso in continuità con l'anno 2012 le azioni previste saranno: 1) Copertura delle richieste senza liste di attesa; 2) Continuità d'intervento dall'età evolutiva all'età adulta; 2) ottimizzazione dei PAI cui gli assegni fanno riferimento e condivisione degli stessi tra gli attori.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assistenti sociali ASP, Unità Valutazione Disabili USL, Medici di base; AUSL NPIA
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali territoriali e Infermieri Professionali
Risultati attesi	Si assicurano le prestazioni necessarie al mantenimento del minore al proprio domicilio in adesione a programmi personalizzati definiti con i servizi territoriali competenti: Verifica di efficacia del contratto sottoscritto con la famiglia
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	ATTIVITA' DI TRASPORTO DISABILI
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Offre il trasporto a persone disabili, con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento; favorisce l'inserimento scolastico, l'accesso agli ambulatori della riabilitazione, la partecipazione alle attività educative, lavorative e del tempo libero.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	ASP AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA RAVENNA CERVIA E RUSSI – COMUNE DI CERVIA
Ambito territoriale di realizzazione	COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Patrizia Casetti Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 p.casetti@aspravennacerivaerussi.it Dott.ssa Daniela Poggiali Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it
Destinatari	minori e adulti disabili in carico al Servizio Sociale
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche sanitarie
Azioni previste (subprogetti)	Ripensare al sistema complessivo dei trasporti razionalizzando i percorsi, favorendo la frequenza alle strutture più vicine al domicilio, rivedendo anche il tragitto casa – scuola e ricercando il supporto del volontariato
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi; -AUSL Ravenna; Direzioni didattiche; Gestori pubblici e privati; strutture per disabili e anziani; assistenti sociali territoriali; Associazioni di volontariato Associazioni di famiglie
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Autisti Accompagnatori Sostituz. Impiegati Responsabile
Risultati attesi	Garantire il servizio a tutta l'utenza in carico
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	“AUTONOMIE SOCIALI”
Target	Giovani e adolescenti con Disabilità Intellettiva
Finalità	Promuovere il benessere Bio-Psico-Sociale attraverso una “abilitazione/educativa” alla maggiore autonomia possibile sia personale che di cittadinanza attiva.
L'intervento rientra nel FRNA?	Sì
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Sì
L'azione è di nuova attivazione?	No, il progetto è attivo dal 2009 ed è in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	AIPD sezione di Ravenna, con la supervisione dell'AUSL di RA, UONPIA. Si prevede la collaborazione di: E.E.L.L. ,ASP, Coop.Progetto Crescita, e il coinvolgimento di altre Agenzie Educanti sul territorio per integrazione e supporto, a titolo di volontariato, ai gruppi.
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale.
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Tiziana Grilli Dr.Bazzocchi Gabriele Presidente AIPD Ravenna t.grilli@ausl.ra.it 335-655-05-05
Destinatari	Adolescenti e giovani con Disabilità Intellettiva di media gravità, non autosufficienti.
progetti/politiche collegate	Promuovere una politica e azione educativa per una maggiore sensibilizzazione dei contesti di vita sociale dei giovani, in particolare ambienti sportivo/ricreativi e di aggregazione spontanea giovanile, al problema della Disabilità dei coetanei permettendo loro la frequentazione di tali contesti con l'aiuto di educatori e volontari formati che attraverso pratiche educative di abilitazione alle autonomie facilitino l'inserimento dei ragazzi stessi portatori di Disabilità nei loro ambienti di vita con i pari normodotati.
Azioni previste (subprogetti)	1-Costituzione di due gruppi di giovani: uno in continuità con gli anni precedenti uno nuovo con bisogni riabilitativi emergenti. 2-Creazione di un laboratorio sociale dove fare incontrare il bisogno con le competenze attraverso: -l'implementazione e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali che si attivano nel lavoro, tra i ragazzi e gli educatori, prima nella sede e poi spese in contesti reali di vita es. : bar, negozi, pizzeria, eventi culturali e/o ricreativi del territorio. -l'integrazione delle risorse di ogni ragazzo con quelle degli altri in un continuum relazionale che insegna il valore dei rapporti amicali, primo passo verso una capacità psico-sociale che consenta loro di essere in grado di chiedere aiuto nel momento della presa di coscienza del limite o deficit funzionale. 3-Azione abilitativo/riabilitativa sulle principali aree educative: A) COMUNICAZIONE: -saper esprimere i propri bisogni e chiedere aiuto agli altri -conoscere e saper trasmettere i propri dati personali -uso appropriato del telefono B) ORIENTAMENTO: -leggere e seguire le indicazioni stradali -individuare dei punti di riferimento nella città -conoscere le regole stradali e l'uso dei mezzi pubblici -verifica in strada, in situazione protetta, degli apprendimenti. C) USO DEL DENARO : -valore della moneta -riconoscimento e previsione di spesa -programmazione di uscite con verifica delle capacità acquisite D) AUTONOMIE NELL'USO DEI SERVIZI, DEI TRASPORTI E DEI NEGOZI.

Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>AUSL di Ravenna ASP E.E.L.L. Si prevede il coinvolgimento di agenzie educanti del territorio (Scout, parrocchie, gruppi sportivi, studenti di scuola superiore...) per integrazione e supporto, a titolo di volontariato, ai gruppi di lavoro.</p>
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	<p>Psicologo coordinatore 2 ore al mese. Psicologo per counseling alle famiglie 2 ore al mese 2 Educatori formati per ciascun gruppo 3 ore la settimana.</p>
Risultati attesi	<p>Implementazione nei soggetti partecipanti di un senso di IDENTITA' COMPETENTE che colleghi e integri nella relazione con i coetanei e nel vivere sociale, senza lasciare separate le IDENTITA' INDIVIDUALI e le IDENTITA' COLLETTIVE, quindi attraverso la creazione di percorsi riabilitativi protetti e facilitati sia possibile costruire per i ragazzi con DISABILITA' INTELLETTIVA una vera presente e futura PARTECIPAZIONE alla CITTADINANZA ATTIVA.</p> <p>Tale Progetto è corrispondente agli indicatori SOCIO-SANITARI Regionali e Distrettuali rispetto alla valutazione per lo sviluppo di AUTONOMIE SOCIALI nella dimensione di studio della Q.dV. per la Disabilità.</p> <p>Si avvale della somministrazione iniziale di scale di adattamento sociale VINELAND (Edizioni OS Firenze), somministrazione di test ABI di valutazione del Comportamento Adattivo dell'Handicappato (Edizioni Erickson), Test-Capire per raccogliere le informazioni sullo sviluppo della motricità, dell'autoaccudimento, delle abilità cognitivo-verbali scolastiche e delle abilità di socializzazione del soggetto.</p> <p>Al termine del periodo si propone la valutazione degli esiti, con testistica e osservazione clinica dello Psicologo ed Educatori, verifica della soddisfazione percepita dai ragazzi e dalle famiglie.</p>
Piano finanziario	<p>Per il reclutamento e formazione degli operatori, per i materiali educativi e di consumo per lo svolgimento dei lavori, si calcola, in base anche alle esperienze degli anni passati, una spesa minima di EURO 6.000,00 Finanziato da contributo regionale per € 3.000,00</p>
Altro	

TITOLO PROGETTO	PROGETTO DI INTERVENTO PSICOMOTORIO RIVOLTO A MINORI DISABILI IN CARICO AL SERVIZIO PUBBLICO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Target	Disabili Minori, di età infantile-.adolescenziale, mediamente compresa tra i 2 e i 14 anni
Finalità	Offrire un servizio di psicomotricità nel territorio.
L'intervento rientra nel FRNA?	Si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si, con una presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe
L'azione è di nuova attivazione?	No, in continuità con anno precedente
Soggetto capofila dell'intervento	Associazione di volontariato PER UNA SOLIDARIETA' FATTIVA ONLUS DI RAVENNA – Referente Alba Fabbri Via Redipuglia, 45 – 48121 Ravenna Tel.cell. 338 3946827 perunasolidarietafattiva@libero.it albfabbri@alice.it
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott. Patrizia Garavini : Terapista Psicomotricità Tel 3485905133, patrizia.garavini@alice.it
Destinatari	Minori dai 2 ai 14 anni affetti da disabilità varie (ritardo mentale, disturbi pervasivi dello sviluppo, difficoltà di apprendimento, ritardo dello sviluppo motorio e del linguaggio), tali da indurre un ritardo psicomotorio
progetti/politiche collegate	Supportare ed integrare l'azione riabilitativa dei servizi di riabilitazione infantile e di neuropsichiatria infantile. La psicomotricista collabora con gli operatori di riferimento del progetto riabilitativo del bambino: neuropsichiatria, fisioterapista, logopedista, insegnante educatore, genitore ecc, mediante periodici incontri in equipe.
Azioni previste (subprogetti)	Intervento psicomotorio individuale e di gruppo in Collaborazione e consulenza all'UONPIA, supporto di consulenza educativa alle famiglie. La psicomotricità, ampiamente utilizzata dalla neuropsichiatria infantile in età evolutiva sia come strumento terapeutico-riabilitativo che come mezzo d'indagine, ha come dominio il movimento e : - lavora su quel movimento che, essendo espressione di sé, del proprio corpo, delle abitudini personali, delle esigenze e dei limiti di ciascuno, si definisce gesto - aiuta a conoscere le possibilità motorie attuali - legge, rimanda ed amplifica quei movimenti non finalizzati del bambino fino a dare loro un significato - facilita la concentrazione su azioni che si verificano a livello senso-motorio fino a trasformarle in azioni pre-simboliche cioè azioni che costituiscono un presupposto per la presa di coscienza di ciò che stiamo facendo - crea la situazione dove il soggetto è accompagnato dall'operatore a compiere azioni ripetutamente fino a quando non si crei una relazione tra sé e l'altro - l'altro viene scoperto ed "utilizzato" come mezzo poi viene percepito come agente in sequenze interattive - stimola così l'attivazione di sé per una relazione e per la comunicazione - sostiene il desiderio, le aspettative e la curiosità per creare motivazioni - modula sequenze di eventi per creare il senso di continuità e delle connessioni causali tra eventi, da cui scaturisca il senso del tempo; - promuove l'esperienza sensoriale degli oggetti distinti da sé, delle loro proprietà e caratteristiche della loro disposizione e della azione del sé tra loro e con loro da cui scaturisce il senso dello

	<p>spazio.</p> <p>La libertà di partecipazione è totale, ogni partecipante può essere più o meno attivo in relazione al suo stato d'animo del momento e può comunicare o meno, quale sia questo stato d'animo. Il programma da svolgere viene concordato tra conduttore e partecipanti, viene periodicamente verificato ed opportunamente modificato in itinere. La durata dell'intervento stesso si stabilisce caso per caso e può essere estremamente variabile.</p> <p>Si realizza così un percorso guidato attraverso il quale la persona prende coscienza delle sue potenzialità di azione e le mette in atto, mantenendo in esercizio tutte le funzioni psichiche e motorie, psicomotorie appunto, che persistono integre al di là delle difficoltà</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL-RA – UONPIA, ASP, Scuole, Associazione PER UNA SOLIDARIETA' FATTIVA .
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Psicomotricista, operatori di riferimento del progetto riabilitativo del bambino (neuropsichiatri, fisioterapista, logopedista, educatore, insegnante, genitore) per colloqui ed incontri periodici d'equipe. Formazione di volontari e tirocinanti.
Risultati attesi	<p>Acquisizione di competenze individuali del bambino in trattamento, aumento del benessere attraverso la presa di coscienza delle abilità residue;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'autonomia attraverso l'utilizzo delle abilità residue; - Miglior capacità di accettazione del danno da parte dei minori stessi e dei loro genitori attraverso la constatazione di tali abilità. <p>Indicatori per il monitoraggio e la valutazione.</p> <p>La presa in carico avviene dopo una valutazione del caso da parte del neuropsichiatra di riferimento : si acquisiscono dati anamnestici generali e relativi al disturbo, si valuta il vissuto familiare attraverso un colloquio con i familiari disponibili, si prende atto delle eventuali altre figure di riferimento per l'educazione e la terapia come ad esempio insegnanti, logopedisti ; si effettuano valutazioni dei parametri psicomotori tramite tests standardizzati nei soggetti collaboranti o si effettua una osservazione standardizzata per i non collaboranti; infine si elaborano ipotesi di lavoro, da verificare in 5 settimane, quindi una volta confermate o negate le ipotesi, si elabora un progetto completo,</p> <p>2) Strumenti di valutazione: colloqui con genitori e neuropsichiatri, osservazione o tests ripetuti ogni 12 settimane.</p> <p>3) Strumenti di valutazione del benessere delle persone al termine dell'intervento: colloqui e valutazione sia tramite osservazione standardizzata sia tramite tests per valutare il raggiungimento degli obiettivi.</p>
Piano finanziario	Previsione di spesa totale a carico dell'Associazione: € 12.000,00 Finanziato da contributo regionale per € 2.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	UNA VELA PER AMICO – Sulla rotta dell'integrazione
Target	Disabili
Finalità	Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	L'Associazione MARINANDO RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	Ravenna e Ravenna Provincia. Il progetto intende dare continuità all'esperienza, che ha dimostrato, per l'entusiastica risposta di chi ha potuto sperimentarla, di essere, tra gli interventi innovativi, una alternativa valida per stimolare ed esaltare le doti dei singoli nell'ambito del disagio fisico, psichico e sociale. La città di Ravenna ha ora una base nautica attrezzata per diversamente abili, dotata di un impianto di sollevamento e barche adatte alle varie tipologie di utenti. Possiamo dire di essere una Ass.ne, che, nel declinare solidarietà, cultura, sport e turismo è riuscita ad avviare un percorso strutturato e coordinato che mediante l'utilizzo della Vela nell'ambito del disagio concorre alla valorizzazione delle tradizioni marinare del territorio.
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	GHIRARDI SANTE – Via 56 Martiri, 99/A – Ravenna – Tel. 339 8016888 e-mail: ghirardi@marinando.org
Destinatari	Le categorie protette nell'ambito della disabilità fisica, psichica, sensoriale e relazionale che nella scorsa stagione hanno potuto sperimentare le attività del progetto che hanno richiesto il mantenimento e la continuità, inoltre come per gli anni passati si aggiungono numerosi disabili interessati all'attività. Scolari delle scuole medie inferiori e superiori, Operatori nel sociale, associazioni di volontariato, organizzazioni socio – assistenziali.
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche per l'integrazione
Azioni previste (subprogetti)	Collaborazione con il porto turistico di Marinara ora attrezzata di struttura adatta all'imbarco e sbarco dei diversamente abili. Ciclo di incontri per la presentazione delle attività suddette. Formazione degli operatori interessati, costituzione, motivazione e attività da parte dei partecipanti e partecipazione ad eventi specifici. Elenco azioni previste per il conseguimento degli obiettivi indicati - Presentazione delle attività <i>dal 02/04/2012 al 30/05/2012</i> - Formazione con operatori <i>dal 14/05/2012 al 15/06/2012</i> - Corsi per gli utenti <i>dal 15/06/2012 al 15/10/2012</i> - Promozione di eventi (veleggiare, regate, ecc.) <i>dal 15/05/2012 al 30/09/2012</i>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti pubblici: Capitaneria di Porto, Comune di Ravenna, Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna Soggetti privati: Porto turistico Marinara, F.I.A.D.D.A., Zero Limiti, Lega Navale, Unione Italiana Ciechi.

Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Collaboratori retribuiti: 3 Volontari specializzati a titolo gratuito: 4 Volontari generici a titolo gratuito: 10 Totale 17
Risultati attesi	<p>Il progetto consentirà di sviluppare e consolidare un percorso strutturato e coordinato che attraverso la valorizzazione delle tradizioni marinare e del territorio possa coniugare solidarietà sport e turismo con la creazione di un punto permanente di riferimento per il mondo delle disabilità e del turismo sociale. Costituzione di equipaggi che partecipano ad eventi sportivi. Consolidamento della messa in rete delle associazioni che operano nel sociale. Agevolazione dei processi riabilitativi e di integrazione sociale per diversamente abili e a rischio esclusione sociale. Formazione di competenze specifiche nel settore nautico per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro nel settore nautico.</p> <p>Il metodo per eccellenza è quello autobiografico, della narrazione del significato esperienziale, raccontato dalle interviste, immagini video, riprese prima, durante e dopo l'esperienza, utili a elaborare il vissuto dei ragazzi, delle loro famiglie, degli operatori coinvolti e che costituirà materiale documentativi e testimonianza di metodi di inclusione. Considerata la tipologia di obiettivo crediamo che gli indicatori siano legati alla prosecuzione delle attività al centro. In particolare crediamo che il numero di richieste di utilizzo delle imbarcazioni da parte delle associazioni e/o di singole persone possa essere un primo indice di successo. Trattandosi di un processo culturale crediamo poi che eventuali richieste di attività da parte di soggetti extraterritoriali o non direttamente coinvolti nelle prove ma destinatari del progetto, significherebbe l'effettivo riconoscimento del Centro come punto di riferimento per la vela educativa e per disabili.</p>
Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE: 10.500,00 finanziato da fondi regionali per € 2.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA'
Target	Avvicinare tutti i giovani, disabili e non, ad una divertente pratica sportiva. Mettere a disposizione delle famiglie un servizio di consulenza gratuita sull'organizzazione sportiva della nostra provincia
Finalità	Coinvolgere il maggior numero possibile di disabili, giovani e adulti, all'uso corretto dell'attività sportiva
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Nel 2012 si svolgerà la III° edizione
Soggetto capofila dell'intervento	Comitato Provinciale Coni e Ufficio di Educazione Fisica ex Provveditorato
Ambito territoriale di realizzazione	Comprensorio di Ravenna e Lugo
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Michele Pizzola c/o Comitato Provinciale Coni Ravenna tel. 0544/213748 fax 0544/216187 cell. 347/5464258
Destinatari	Tutti i giovani e adulti, disabili e non, che intendono partecipare
progetti/politiche collegate	Promozione di una corretta pratica sportiva
Azioni previste (subprogetti)	Presso il Centro Federale di Pesca Sportiva "LE GHIARIRE" località Mirabilandia, nella giornata del 12 giugno 2012, alla presenza di numerose Associazioni Sportive Dilettantistiche, in rappresentanza delle rispettive Federazioni Sportive di appartenenza, per tutta la giornata, svolgimento di prove sportive e giochi per tutti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Cooperative Sociali che si occupano di disabilità
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Tecnici Federali, Staff Tecnico Coni, Insegnanti di Scienze Motorie, operatori del settore e Psicologi
Risultati attesi	Adeguare il servizio sportivo ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie
Piano finanziario	Costo del progetto € 15,000,00 coperto in parte da contributi e in parte dal bilancio del Comitato finanziato da contributo regionale per € 5.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	GESTIONE INTEGRATA UONPIA FAMIGLIA - SCUOLA DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - PROSEGUIMENTO ATTIVITA' ANNO 2013
Target	Bambini con DSA , loro famiglie, insegnanti
Finalità	Favorire un percorso efficace di integrazione scolastica attraverso un trattamento riabilitativo ai bambini con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento) prevedendo un supporto alla scuola ed alle famiglie.
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	
L'azione è di nuova attivazione?	sì
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda USL Ra– UONPIA
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna, Faenza e Lugo
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Azienda USL – Direttore UONPIA Dott.ssa Valeria Savoia c/o Centro di Medicina e di Prevenzione Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza via Fiume Abbandonato, 134 - 481124 Ravenna tel 0544 287029- fax 0544 287009 e mail: ra.uonpi@ausl.ra.it
Destinatari	Bambini con DSA fino a 10 anni di età
progetti/politiche collegate	Coinvolgere la UONPIA nella sua articolazione distrettuale con i CNPIA di Ravenna, Lugo e Faenza Azioni dei Servizi Sociali e delle specifiche agenzie che il Comune di Ravenna mette a disposizione delle scuole, Ufficio scolastico provinciale Enti ed Associazioni Private.
Azioni previste (subprogetti)	Attivazione di un percorso propedeutico che coinvolgerà i bambini con DSA e i loro familiari; Acquisizione di materiale informatico necessario per lo svolgimento dei corsi (tre personal computer completi di periferiche e di una lavagna interattiva) Intervento formativo e di supporto operativo alle insegnanti delle scuole Follow-up per verificare il lavoro svolto e i progressi raggiunti dai singoli pazienti Attivazione di una rete di collaborazione fra soggetti diversi del territorio (ASL, ASP, USP e Istituti scolastici, Comune di Ravenna, associazionismo) per progettare, realizzare e monitorare gli interventi di integrazione scolastica
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Ra – UONPIA, CNPIA di Ravenna, Lugo e Faenza, Servizi Sociali, Ufficio Scolastico Provinciale, Comune di Ravenna , ASP, USP Agenzie sociali e private (associazioni “ Dalla parte dei minori” e “Mosaico”) .
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Gruppo operativo della UONPIA 2 logopediste insegnanti delle scuole coinvolte operatori dei diversi servizi ed enti coinvolti
Risultati attesi	Garantire l'accesso al percorso formativo-riabilitativo ai

	bambini con DSA della fascia di età indicata presenti nel territorio di Ravenna dell'Azienda USL
Piano finanziario	Finanziata per € 20.000,00 da fondi dedicati ad interventi a contrasto della fragilità sociale – annualità 2012
Altro	

TITOLO PROGETTO	“VENGO ANCH'IO 2012” Progetto di intervento psicoeducativo per l'incremento di abilità sociali ed autonomie personali in soggetti autistici
Target	SOGGETTI PORTATORI DI SINDROME AUTISTICA (Disabilità intellettiva/salute mentale)
Finalità	Gli obiettivi del progetto sono : incrementare le competenze in alcune autonomie personali, nelle abilità sociali (in approccio teorico ed in situazione), agevolare la nascita di rapporti amicali fra pari, favorire la nascita/comprendimento di sentimenti empatici notoriamente carenti nei soggetti interessati (Baron Cohen S.,Frith U., Surian L., - vari lavori su “teoria della mente”) Diverse esperienze hanno verificato la possibilità di incremento di abilità imitative anche in soggetti autistici, che nella sfera sociale tendono a compensare attraverso il canale cognitivo l'assenza dei prerequisiti sociali innati nella popolazione normotipica.
L'intervento rientra nel FRNA?	
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si/ presa in carico multidisciplinare e lavoro di equipe
L'azione è di nuova attivazione?	continuazione di progetto già sperimentato
Soggetto capofila dell'intervento	ANGSA Ravenna Onlus (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) odv iscritta registro Volontariato provinciale di Ravenna n.1633 Via Piemonte n.7 RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Noemi Cornacchia V. Piemonte n.7 48121 RAVENNA TF 0544 217266 348 7317401
Destinatari	Soggetti autistici dai 7 anni* fino all'età giovane adulta, reclutati secondo criteri di verifica circa il possesso di abilità di base che consentano la partecipazione all'intervento. La valutazione sarà effettuata dagli Operatori del Programma Autismo di Ravenna (UONPIA), congiuntamente al Servizio di Psichiatria adulti (DSM) dell'AUSL di Ravenna, attraverso opportuni strumenti di valutazione (scala Vineland e sue sottoscale ed ogni altro strumento i Referenti del Programma Autismo ritengano opportuno somministrare per il singolo caso)
progetti/politiche collegate	Il progetto auspica un'integrazione fra le attività svolte dal Centro Spoke per l'autismo di Ravenna e la Psichiatria adulti (per i soggetti in età di competenza), in aderenza alle indicazioni del Progetto Regionale Autismo, nell'ottica di interventi abilitativi anche oltre l'infanzia e secondo un intervento “di rete”. Si auspica la inoltre la collaborazione di ASP Ravenna attraverso la disponibilità all'uso dei locali del “Centro per le famiglie” di Ravenna.
Azioni previste (subprogetti)	AZIONI: Costituzione di piccoli gruppi suddivisi per fasce d'età, livello di funzionamento e/o intenzionalità comunicativa, a cui proporre inizialmente attività teoriche di apprendimento di abilità sociali , da “esportare” nel breve periodo in situazione esterna (merende al bar, uscite serali in pizzeria, partecipazione ad eventi adeguati all'età, e quanto altro le risorse territoriali e le caratteristiche del gruppo suggeriscano) 1°e 2° GRUPPO riservato alla prima fascia d'età e/o a soggetti

	<p>con scarso possesso di abilità di base: N. 2 Educatori con 3 utenti in seduta settimanale di 2 ore/ per due gruppi 3° GRUPPO riservato ad adolescenti/ giovani adulti e/o buone abilità di base : N.2/3 Educatori per 3/5 utenti in uscita settimanale di 2 ore da adeguare in rapporto all'attività prescelta (in sede protetta e in uscita). .Il presupposto teorico a cui ci si ispira (E.Mc Ginnis/A.P.Goldstein "Manuale di insegnamento di abilità sociali" Erickson – G.B. Mesibov "Social behavior in Autism" Plenum 1986, A.Menighelli,E.Micheli " A social skills training for adolescent with Pervasive Development Disorder : a pilot study. EABT, Amsterdam 1987) è stato applicato tra gli altri in Italia da E. Micheli e C. Xais, sia durante il loro lungo lavoro al CTR di Milano , sia al Laboratorio Psicoeducativo da loro gestito ad Agordo (BL) in questi ultimi anni.</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Angsa Ravenna/ Programma Autismo UONPIA / AUSL RA/ Psichiatria DSM AUSL RAVENNA
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	n.2/3 Educatori con formazione/esperienza specifica, affiancati in supervisione dal C. Autismo AUSL RAVENNA per la progettazione e le verifiche dei risultati. Il progetto potrebbe essere valutato anche come " training in situazione" per educatori all'inizio del loro percorso formativo sull'autismo, purchè affiancati al personale esperto.
Risultati attesi	Si valuterà lo sviluppo di autonomie sociali (incremento/nascita di motivazioni, adeguati approcci sociali in situazione), l'aumento della capacità di generalizzazione delle autonomie personali in vari ambiti, l'aumento dell'autostima e della consapevolezza di un sé adulto indipendente dalle cure familiari). Gli strumenti di valutazione, oltre a verifiche empiriche, potrebbero consistere in somministrazioni di test (ad esempio : comparazione di sottoscale Vineland VABS già testate in ingresso, o quanto altro la supervisione del Programma Autismo ritenga opportuno caso per caso)
Piano finanziario	Spesa ipotizzabile per un progetto della durata di circa 12 settimane con frequenza di 1/volta a settimana per tre piccoli gruppi di ragazzi= € 4.800 Esempio : 2 Educatori in tre sedute settimanali di 2 ore + ore di programmazione mensile + colloqui di restituzione ed incontri con i supervisori (a seconda degli importi finanziati, si adeguerà il protrarsi nel tempo del progetto) € 2.000,00 da contributo regionale
Altro	*Il progetto intende supplire, seppure parzialmente, alla carenza di interventi dopo il 7° anno d'età, poiché la maggiore intensività degli interventi viene garantita fino ai 6 anni, da parte dell'AUSL, secondo il Progetto Regionale Integrato Autismo.

TITOLO PROGETTO	CINEFORUM – APPRENDIMENTO SOCIALE – EDUCAZIONE ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL RAPPORTO TRA COMPORTAMENTO E SALUTE
Target	Trasversale ai diversi target
Finalità	Informazione e promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Università per la Formazione Permanente degli adulti Bosi Maramotti via della Tesoreria Vecchia 12 - Ravenna tel. 0544 30171 fax 0544 211322 Strocchi Germana – Vice Presidente tel 0544 30171
Destinatari	Cittadinanza Ravennate, iscritti all'Università, ai Centri sociali, Organizzazioni Sindacali
progetti/politiche collegate	Comunicazione, sanità, sociale, lavoro, educazione, cultura
Azioni previste (subprogetti)	CINEFORUM: Educare alla consapevolezza del rapporto tra comportamento e salute e delle implicazioni socio ambientali e civili ad esso connesse, e indicazioni di linee interpretative di quella “cultura della complessità” che contraddistingue la società contemporanea. Proiezione di 4 film seguiti da dibattito. CORSO FORMATIVO/INFORMATIVO: Nel sistema di vita odierno molte sono le “piacevoli tentazioni” in cui possono incorrere adulti e, con sempre maggior frequenza, i giovani: il gioco, le bevande alcoliche, gli integratori, le erbe medicinali e non ultimo le apparentemente innocue erbe aromatiche in uso in cucina che possono portare, a volte inconsapevolmente, più spesso per mancanza di conoscenza, a patologie croniche, a stati di tossicità, a stati non certo benefici se associati a farmaci. Corso gratuito di 3 incontri.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Università Bosi Maramotti, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Ravenna, Sindacati Pensionati, Centri Sociali
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Docenti qualificati 28 ore Coordinamento ed assistenza al progetto: 100 ore interamente svolto dai volontari dell'Università
Risultati attesi	Partecipazione agli incontri, confronto diretto con il pubblico, riflessione d'insieme sugli interventi di esperti e sulle idee espresse dai partecipanti alle iniziative programmate
Piano finanziario	L'intervento è totalmente finanziato a fondi dell'Università per la Formazione Permanente degli Adulti Bosi Maramotti.
Altro	

AMBITO DI INTERVENTO

SVILUPPARE E POTENZIARE I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano, concepito quale organo di supporto tecnico del Comitato di Distretto e strutturato come staff composto dai Dirigenti dei Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, si è dimostrato strumento funzionalmente valido per la predisposizione degli atti di pianificazione e programmazione richiesti dall'organizzazione del sistema socio-sanitario locale.

La sua costituzione ed organizzazione, l'attribuzione della responsabilità di coordinamento e funzionamento in capo al Comune di Ravenna (Comune capofila di zona distrettuale), con un ruolo attivo dei Comuni di Cervia e Russi, delle strategie di pianificazione, programmazione, nonché di supporto al Comitato di Distretto.

L'Ufficio di Piano, sin dalla sua costituzione originaria e, successivamente, con il disposto normativo regionale che ne ha sancito le nuove competenze assunte ed il ruolo strategico, ha visto incrementare le proprie funzioni, sia in termini di raccolta ed elaborazione dati a supporto delle attività del Comitato di Distretto che in termini di presidio di nuovi processi quali, a titolo esemplificativo, l'accreditamento dei servizi socio sanitari e la conseguente sottoscrizione di tutti i contratti di servizio che ne sono derivati.

Per l'anno 2013, pertanto, si prevede la sostanziale conferma delle sue funzioni ed il consolidamento delle nuove competenze assunte, con particolare riferimento alla fase di presidio dell'accreditamento transitorio, prorogato al 31/12/2014.

SPORTELLO SOCIALE

La Regione Emilia Romagna, secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge regionale 2/2003 (in base al quale ciascuna zona sociale deve dotarsi di uno "Sportello sociale" cioè di una "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi), aveva approvato, nello stesso anno 2003, a seguito di apposito bando, la sperimentazione di 32 progetti di "sportello sociale" giudicati rispondenti agli obiettivi ed alle finalità indicate dalla suddetta Legge in materia di accesso. Tra essi anche il progetto presentato e quindi attivato dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Cervia, Russi

Lo Sportello Sociale, da non intendersi come unico luogo fisico, ma come funzione di integrazione degli accessi al sistema locale dei servizi sociali, prevede un unico centro di responsabilità a livello di zona distrettuale ed una articolazione operativa, se necessario, in molteplici punti fisici di accesso aperti alla cittadinanza.

Nell'anno 2008 la Regione, con l'approvazione del DGR n.432 "Programma per la promozione e sviluppo degli Sportelli" ha stabilito l'obbligatorietà dell'istituzione dello Sportello sociale in tutte le zone ancora prive di tale servizio, disponendo inoltre risorse per lo sviluppo e la piena integrazione dell'attività nelle 32 zone già protagoniste storiche della sperimentazione nel triennio 2003-2005.

L'obiettivo strategico che la Regione ha indicato per la fine del 2011, anche con l'ausilio degli sportelli sociali, è quello di garantire a tutti i cittadini della regione:

- Il diritto all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- Il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- Il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

L'obiettivo intermedio, propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo strategico, consiste nel realizzare l'integrazione di tutti i punti informativi e di accesso, mettendo in rete le realtà esistenti secondo modalità predefinite.

Il progetto per il nuovo sportello sociale a rete per il Comune di Ravenna è stato approvato nell'ottobre del 2010 ed ha avuto avvio nell'anno 2011.

Il primo anno di avvio è stato monitorato grazie alle funzioni del software adottato che ha permesso di verificare i dati di attività, gli utenti, i target di bisogno, i bisogni emergenti.

Per il 2013 tre sono gli obiettivi principali:

- la configurazione della cartella integrata dell'assistito, che permetterà la registrazione della funzione "presa in carico" con conseguente censimento delle modalità e dei tempi di attivazione della risposta al bisogno, nonché dell'efficacia degli interventi
- il collegamento telematico allo sportello polifunzionale del Comune di Ravenna, per una raccolta complessiva del bisogno e per l'integrazione delle risposte offerte.

●Il proseguimento della formazione degli operatori, che dovranno acquisire competenze tecniche e specialistiche connesse all'adozione del nuovo software ma anche alla complessità dei bisogni espressi dalla popolazione, con particolare riferimento alle situazioni di multiproblematicità.

TITOLO PROGETTO	UFFICIO DI PIANO
Target/ambito di intervento	Integrazione socio sanitaria
Finalità	Favorire l'integrazione socio sanitaria attraverso le competenze riconosciute dal disposto normativo regionale di riferimento
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott. Carlo Boattini – Responsabile cboattini@comune.ra.it Dott.ssa Roberta Serri – coordinatore tecnico rserri@comune.ra.it
Destinatari finali	Cittadini utenti dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, sanitarie, educative
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento del ruolo dell'Ufficio di Piano esercitando le competenze ad esse riconosciute dal disposto normativo regionale di riferimento, con particolare riferimento, per l'anno 2013, alle attività collegate all'accreditamento, prevedendo un maggiore coinvolgimento dei Comuni di Cervia e Russi
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Dirigente e Responsabile U.O. Pianificazione Socio Sanitarie e Rapporti con ASP – Comune di Ravenna, Dirigente servizi alla cittadinanza Comune di Russi, Dirigente Servizi alla Persona Comune di Cervia
Risultati attesi	Consolidare il modello organizzativo e presidiare le attività riconosciute all'Ufficio di Piano dal disposto normativo regionale di riferimento
Piano finanziario/finanziamento regionale	€ 43.233 da contributo regionale
Altro	

TITOLO PROGETTO	SPORTELLO SOCIALE
Target/ambito di intervento	Integrazione socio sanitaria
Finalità	Favorire l'erogazione di informazioni e l'accesso ai servizi sociali e sanitari ai cittadini del Distretto di Ravenna
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Daniela Poggiali Dirigente Servizi alla persona del Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it Dott.ssa Emilia Emiliani Dirigente Servizi alla cittadinanza del Comune di Russi emiliani@comune.russi.ra.it Dott.ssa Roberta Serri – Responsabile U.O. Pianificazione Socio Sanitaria e Rapporti con ASP – Comune di Ravenna rserri@comune.ra.it
Destinatari finali	Cittadini utenti dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, sanitarie, educative
Azioni previste (subprogetti)	Configurazione della cartella integrata dell'assistito e del modulo relativo alla Presa in carico Connessione al software Garsia dello sportello polifunzionale del Comune di Ravenna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Russi, ASP Ravenna Cervia e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori di Sportello e Assistenti sociali territoriali
Risultati attesi	Consolidare il modello organizzativo già sperimentato ed avviare la configurazione del modulo relativo alla presa in carico prevedendo la connessione dello sportello polifunzionale del Comune di Ravenna
Piano finanziario/finanziamento regionale	€20.000 da contributo regionale
Altro	

TITOLO PROGETTO	PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DEL RUOLO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI
Target	Anziani
Finalità	Favorire l'emersione e la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari; qualificazione delle assistenti familiari attraverso l'organizzazione di corsi di formazione con attestazione delle competenze acquisite e costruzione di un registro.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Daniela Poggiali Dirigente Servizi alla persona del Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it Dott.ssa Emilia Emiliani Dirigente Servizi alla cittadinanza del Comune di Russi emiliani@comune.russi.ra.it Dott.ssa Roberta Serri – Responsabile U.O. Pianificazione Socio Sanitaria e Rapporti con ASP – Comune di Ravenna rserri@comune.ra.it
Destinatari	Famiglie con Anziani/disabili assistiti a domicilio
Progetti/politiche collegate	Politiche sociali e socio sanitarie, politiche per l'immigrazione
Azioni previste (subprogetti)	Gestione sportello "Badami" (due mattine e due pomeriggi a Ravenna e una mattina a Cervia) per orientamento e informazioni a famiglie, assistenti familiari e operatori sociali – sperimentazione ed attivazione del progetto nel territorio del Comune di Russi. Aggiornamento della banca dati e formazione delle assistenti familiari iscritte, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione strutturati ad hoc, con l'attestazione delle competenze acquisite e iscrizione al registro delle badanti. Incrocio domanda ed offerta per le famiglie
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Distretto di Ravenna; Comune di Ravenna; Comune di Cervia; Cooperazione Sociale, Comune di Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Operatori di Sportello
Risultati attesi	Ampliamento del numero delle assistenti familiari iscritte nel registro e miglioramento dei servizi offerti agli anziani ed alle loro famiglie. Sperimentazione ed attivazione del progetto nel Comune di Russi
Piano finanziario	€ 27.000,00 euro da contributo regionale
Altro	

TITOLO PROGETTO	CENTRO DI ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO E CONTRIBUTI L. R. 29
Target	Anziani e disabili e loro famiglie
Finalità	Rendere fruibili gli ambienti privati alle persone non autosufficienti attraverso interventi di adattamento dell'ambiente domestico
L'intervento rientra nel FRNA?	Sì
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Vanna Moro Dirigente Politiche di Sostegno Comune di Ravenna 0544/482097 vmoro@comune.ra.it
Destinatari	Anziani, disabili e loro famiglie, operatori sociali e sanitari, associazioni, tecnici, artigiani
progetti/politiche collegate	Politiche per la casa, politiche urbanistiche, politiche sociali
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento del ruolo del CAAD nelle proprie attività di informazione e consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Ravenna, Az. Usl Ravenna, ASP Ravenna Cervia e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Equipe di esperti (fisioterapista, assistente sociale, architetto) e figura amministrativa
Risultati attesi	Potenziamento dell'attività di informazione e consulenza anche sui territori di Russi e Cervia
Piano finanziario/finanziamento regionale	€ 70.000 da contributo regionale
Altro	

**ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
FABBISOGNO ANNO 2013/2014 - DISTRETTO DI RAVENNA**

n° servizi di Casa Residenza per anziani	13 (di cui 1 nel Distretto di Lugo)
n° posti di Casa Residenza per anziani	643 (di cui 33 nel Distretto di Lugo)
n° servizi di Centro Diurno per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente	8
n° posti di Centro Diurno per anziani	165
n° servizi di CSRR per Disabili	8
n° posti di CSRR per Disabili	104
n° servizi di CSRD per Disabili	8
n° posti di CSRD per Disabili	99
n° posti DGR 2068/2004	20
n° servizi di Assistenza domiciliare socio assistenziale – target anziani	1
n° servizi di Assistenza domiciliare socio assistenziale e socio educativa – target disabili	1

**ATTIVITA' E RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
PREVENTIVO DI SPESA ANNO 2013**

	Attività / Obiettivi	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
ANZIANI			
Residenzialità			
Strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in RSA" *)	AUSL - Assistenza socio-sanitaria ad anziani non autosufficienti erogata in regime di residenziali permanente e temporanea. ANNO 2012 - Consuntivo : n. 226.996 giornate, di cui n. 226.655 di effettiva presenza n. 92 di ricovero breve e n. 341 di ricovero ospedaliero al 27% (su strutture con contratto di servizio) n. 1.155 utenti ANNO 2013 - Preventivo : n. 228.856 giornate n. 1.180 utenti	7.879.065	8.160.000
Sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate	ASP ANNO 2012 - Consuntivo : n. 1 utenti - n. 195 giornate ANNO 2013 - Preventivo :	7.044	0
	CERVIA 1 utente in struttura in Toscana ANNO 2013 - Preventivo : 1 utente in struttura in Toscana	12.767	13.000
	TOTALE	19.811	13.000
Altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)	CERVIA Gestione comunità alloggio per anziani viale Abruzzi n. 16 utenti ospitati ANNO 2013 - Preventivo : Gestione comunità alloggio per anziani viale Abruzzi n. 18 utenti ospitati	88.245	100.000
Domiciliarità			
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali *	AUSL - Assistenza temporanea presso strutture residenziali con onere agevolato per i primi 30 giorni. ANNO 2012 - Consuntivo : n. 1.415 giornate di sollievo di cui n. 203 oltre il 30° giorno ANNO 2013 - Preventivo : n. 1.664 giornate	75.419	92.400
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture semiresidenziali*	AUSL - Assistenza temporanea presso strutture semiresidenziali con onere agevolato per i primi 30 giorni. ANNO 2013 - Preventivo : n. 260 giornate	0	6.500
Strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni) *	AUSL - Attività socio-assistenziale diurna rivolta ad anziani non autosufficienti con diversi livelli di gravità o disturbi del comportamento. ANNO 2012 - Consuntivo : n. 39.507 giornate intere di cui 460 per gravi e n. 5.758 mezzette giornate ANNO 2013 - Preventivo : n. 40.322 giornate - n. 300 utenti	748.487	839.900
Assistenza Domiciliare	ASP - riferiti anche a Servizi a sostegno del PAI - Servizi Generali ANNO 2012 - Consuntivo n. 613 utenti - n. 92.189 ore - n. 12.348 ore servizi PAI tot. ore 104.537 ANNO 2013 - Preventivo : n. 670 utenti - n. ore 75.000	1.106.000	1.050.000
	CERVIA - ANNO 2012 - Consuntivo n. 136 utenti n. 13.414 ore ANNO 2013 - Preventivo : n. 140 utenti n. 15.000 ore	187.796	210.000
	TOTALE	1.293.796	1.260.000
Servizi a sostegno del PAI - Servizi Generali	ASP - riferiti anche a Servizi a sostegno del PAI - Servizi Generali ANNO 2012 - Consuntivo n. 670 utenti - n. 92.189 ore - n. 12.348 ore servizi PAI tot 104.537 ore ANNO 2013 - Preventivo : n. 15.000 ore servizi PAI	135.000	165.000
	CERVIA - ANNO 2012 - Consuntivo : n. 6.800 ore ANNO 2013 - Preventivo : n. 6.800 ore	74.562	75.000
	TOTALE	209.562	240.000

	Attività / Obiettivi	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Servizi a sostegno del PAI - Trasporti	ASP - ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> : n.18 utenti ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : n.18 utenti RA n. 10 Russi tot. 28 utenti	60.600	65.000
	CERVIA - ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> n. 48 utenti n. 2.080 ore erogate ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : mantenimento dei servizi erogati nel 2012	22.880	23.000
	TOTALE	83.480	88.000
Servizi a sostegno del PAI - Pasti	ASP - ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> n. 45.000 Pasti - n. 185 utenti ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : n. 36.000 pasti RA + n. 12.000 Russi. Tot. 48.000 pasti - n.220 uten	180.000	192.000
	CERVIA - ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> n. 59 utenti n. 15.030 pasti ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> :n. 60 utenti n. 15.000 pasti	60.120	60.000
	TOTALE	240.120	252.000
Servizi a sostegno del PAI - Teleassessorio e Teleassistenza	ASP - ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> n.153 utenti ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : n.153 utenti	20.000	20.000
	CERVIA - ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> : n. 32 utenti ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : n. 32 utenti	5.928	6.000
	TOTALE	25.928	26.000
Programma dimissioni protette *	ASP ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> n. 335 utenti - n. 6.827 ore ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> :n. 335 utenti - n. 6.900 ore	87.210	96.600
Assegni di cura anziani	AUSL - Erogazione di un contributo economico ad anziani non autosufficienti a sostegno del mantenimento a domicilio, su progetto personalizzato ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> : n. 988 utenti - n. 1064 contratti - totale giornate n. 249.452 di cui assegni tipo A n. 84.902, tipo B 157.219, tipo C 7.331 ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : n. 988 utenti - n. 1.064 contratti - totale giornate 260.000	1.796.219	1.860.000
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari	AUSL - Erogazione di un contributo economico aggiuntivo a quanti già beneficiano dell'assegno di cura per favorire la regolarizzazione del lavoro delle assistenti famigliari ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> : n. 278 utenti ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : n. 278 utenti	321.345	325.000
Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi)	ASP - ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> n. 53 utenti ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : n. 53 utenti n. 7.500 ore	60.000	82.500
	CERVIA - ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> n. 40 utenti n. 6.628 ore ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : da ottobre 2013 il servizio sarà potenziato per ampliamento Centro Servizi	52.117	55.000
	TOTALE	112.117	137.500
Potenziamento PUA	ASP - ANNO 2012 - <u>Consuntivo</u> n. 313 utenti - n. 4.813 ore erogate ANNO 2013: - <u>Preventivo</u> : n. 313 utenti - n. 4.800 ore erogate	53.000	53.000
Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalita precedenti)			
Totale ANZIANI		13.033.804	13.549.900

	Attività / Obiettivi	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
DISABILI			
Residenzialità			
Strutture Residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali) *	ASP - ANNO 2012 - Consuntivo n. 62 utenti inseriti - n. 22.951 giornate ANNO 2013: - Preventivo: n. 62 utenti inseriti - n. 22.951 giornate	2.440.604	2.554.280
	CERVIA - ANNO 2012 - Consuntivo: n. 7 utenti inseriti - n. 2.555 giornate ANNO 2013: - Preventivo: n. 5 utenti inseriti - n. 1.825 giornate	188.736	120.000
	TOTALE	2.629.340	2.674.280
Strutture residenziali di livello medio (meno gravi)	ASP - ANNO 2012 - Consuntivo n. 30 utenti inseriti - n. 8.030 giornate ANNO 2013: - Preventivo: n. 28 utenti inseriti - n. 7.850 giornate	657.406	649.720
Residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04) *	AUSL - Residenzialità: Assistenza socio-sanitaria a soggetti affetti da gravissime disabilità acquisite erogata su posti dedicati in strutture residenziali anziani, in strutture socio riabilitative per disabili ed in posti di lungodegenza ospedaliera o in posti del privato accreditato. ANNO 2012 - Consuntivo: n. 22 utenti assistiti per n. 7.398 giornate di presenza di cui n. 168 al 45% x ricoveri ospedalieri a carico FRNA ANNO 2013: - Preventivo: n. 22 utenti assistiti - n. 7.400 giornate	515.959	581.083
Domiciliarità			
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semiresidenziali	ASP - ANNO 2012 - Consuntivo n. 1.652 giornate su 5 posti disponibili ANNO 2013 - Preventivo 20 utenti - n. 1.800 giornate su 5 posti disponibili	113.692	116.000
Centri diurni socio-riabilitativi	ASP - ANNO 2012 - Consuntivo n. 61 utenti ANNO 2013: - Preventivo: n. 55 utenti inseriti - n.19.140 giornate	677.925	694.125
	CERVIA - n.8 utenti inseriti ANNO 2013 - Preventivo: n. 7 utenti inseriti - n. 2.436 giornate	108.903	91.500
	TOTALE	786.828	785.625
Centri socio-occupazionali	ASP - ANNO 2012 - Consuntivo n. 164 utenti inseriti - 32.501 giornate ANNO 2013: - Preventivo: n. 164 utenti inseriti - n. 34.440 giornate	1.638.795	1.563.939
	CERVIA - n. 28 utenti inseriti ANNO 2013: - Preventivo: n. 28 utenti inseriti - n. 5.880 giornate	274.603	340.000
	TOTALE	1.913.398	1.903.939

	Attività / Obiettivi	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa e socio assistenziale	ASP - ANNO 2012 - Consuntivo n. 69 utenti inseriti per 28.664 ore erogate ANNO 2013: - Preventivo: n. 77 utenti inseriti per 32.000 ore erogate	343.968	448.000
	CERVIA - ANNO 2012 - Consuntivo n. 14 utenti in AD per 3.572 ore erogate n. 9 utenti in altri progetti territoriali per 3.167 ore erogate ANNO 2013: - Preventivo: mantenimento dei servizi erogati nel 2012	84.840	85.000
	TOTALE	428.808	533.000
Servizi a Sostegno del PAI - Trasporti	ASP - ANNO 2012 - Consuntivo: n. 155 utenti inseriti ANNO 2013: - Preventivo: n. 155 utenti inseriti	69.623	71.015
	AUSL - per trasporto dializzati ANNO 2013: - Preventivo:	4.000	4.000
	CERVIA - ANNO 2012 - Consuntivo: 39 utenti ANNO 2013: - Preventivo: 39 utenti	18.372	10.000
	TOTALE	91.995	85.015
Attività rivolta ai gruppi (formaz/informaz/educac, gruppi, consulenze,)	ASP - Attività ricreative e di vacanza rivolte alle persone disabili ANNO 2013: - Preventivo:	14.000	14.000
	CERVIA - Progetto mare che cura ANNO 2013: - Preventivo:	1.000	1.000
	TOTALE	15.000	15.000
Assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	AUSL - Erogazione di un contributo economico a persone affette da disabilità (adulti e minori) a sostegno della domiciliarità, su piano personalizzato di cura e di vita (titolari di L. 104). ANNO 2012 - Consuntivo: n. 68 utenti per giorni n. 22.189 ANNO 2013: - Preventivo: n. 68 utenti per giorni n. 22.189	295.549	295.549
Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004) (1)	AUSL - Erogazione di un contributo economico a soggetti affetti da gravissima disabilità acquisita a sostegno del mantenimento a domicilio su progetto personalizzato. ANNO 2012 - Consuntivo: n.31 utenti per n. 10.322 giornate ANNO 2013: - Preventivo: n. 28 utenti per n. 9.233 giornate	225.229	252.030
Assegno di cura pazienti SLA - FNA ex DGR 2068/2004- ex DGR 1122/2002	AUSL - Erogazione di un contributo economico a soggetti affetti da SLA a sostegno del mantenimento a domicilio su progetto personalizzato. ANNO 2012 - Consuntivo: n. 3 utenti di cui n. 2 a euro 34 (DGR 1848/2012) e n. 1 a euro 23 - per n. 792 giornate ANNO 2013: - Preventivo: n. 6 utenti di cui n. 1 DGR 1122 a euro 10,33 pro die, N. 5 ad euro 34 (DGR 1848/2012).n. 792 giornate	19.558	49.843
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari	AUSL - Erogazione di un contributo economico aggiuntivo a quanti già beneficiano dell'assegno di cura per favorire la regolarizzazione del lavoro delle assistenti famigliari. ANNO 2012 - Consuntivo: n. 8 contratti ANNO 2013: - Preventivo: n. 8 contratti	12.549	13.000
Potenziamento PUA			
Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)			
Totale DISABILI		7.705.310	7.954.083

Nota 1 - Il finanziamento complessivo per la dgr 2068/2004 è meglio specificato nel prospetto di seguito riportato

	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Totale DISABILI	7.705.310	7.954.083
Residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04) *	515.959	581.083
Assegno di cura disabili gravissimi		
Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004)	244.787	301.873
Totale disabilità gravissime 2068	760.746	882.956
Totale DISABILI senza Fondi finanziati da dgr 2068	6.944.564	7.071.127

	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
INTERVENTI TRASVERSALI		
Qualificazione del lavoro di cura delle badanti		
CAAD da Comune di Ravenna	60.000	40.000
Programmi di prevenzione soggetti fragili	60.000	30.000
Totale INTERVENTI TRASVERSALI	120.000	70.000
TOTALE GENERALE	20.859.114	21.573.983

* Servizi oggetto di Accreditamento